ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza G. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 27 Febbraio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 530 – Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 – Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1941

Le conclusioni dei colloqui di Roma

per una più efficace collaborazione italo-jugoslava

Nincic partito per la Svizzera

dopo un secondo colloquio con Mussolini

ROMA, 26

Oggi alle ore 13, nella sede del Circolo della Caccia, il Capo del Governo, S. E. Mussolini, ha offerto una colazione in onore di S. E. Nincic, ministro degli Esteri del Regno S. H. S. Alla colazione hanno anche partecipato S. E. Antonievic, ministro del Regno S. H. S. a Roma; i sigg. Antic, capo sezione al Ministero degli Esteri del Regno S. H. S.; Vasevic, capo di gabinetto di S. E. Nincic; il gen. Milan Jecmenic, addetto militare; il sig. Lazarevic, primo segretario di Legazione del Regno S. H. S.; il maggiore Stanko Brasdic, addetto militare aggiunto; il sig. König, addetto alla Legazione del Regno S. H. S.; S. E. l'on. Federzoni; S. E. l'on. Grandi; S. E. il sen. Contarini; S. E. l'on. Cremonesi; S. E. il gen. Bodrero; S. E. il conte Nasalli-Rocca; S. E. Giannini; il gr. uff. Crispo Moncada, il nob. D'Ancora, prefetto di Roma; il comm. Arlotta; il gr. uff. Ferrari-Pallavicino; il gr. uff. Gasperini; il cav. uff. Mameli; il cav. uff. Valentino; il cav. uff. Cassinis e il cav. Chigi.

Alle 18 il ministro Nincic si è recato a palazzo Chigi, dove si è incontrato con l'on. Mussolini e ne è seguito un colloquio che si è protratto per oltre un'ora e mezza.

Sul colloquio di oggi è stato stasera diramato questo comunicato ufficiale:

«*Nel pomeriggio di oggi il Capo del Governo e S. E. Nincic hanno avuto a Palazzo Chigi un lungo colloquio, nel quale è stato completato l'esame dell'attuale situazione internazionale, e sono stati maggiormente chiariti i punti sui quali è possibile l'utile collaborazione fra i due paesi.*»

Stasera alle 20.30 il dott. Nincic è partito per la Svizzera. Erano alla stazione a salutare il ministro il sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Grandi, il governatore di Roma sen. Cremonesi, il marchese Paolucci de' Calboli-Barone, il ministro di Jugoslavia, Antonievic e il ministro d'Italia a Belgrado, Bodrero, e tutti i funzionari della Legazione di Jugoslavia presso il Quirinale.

Dichiarazioni del ministro jugoslavo

ROMA, 26

Nel pomeriggio, prima del secondo colloquio con l'on. Mussolini, il dott. Nincic ha concesso una breve intervista ai giornalisti.

— Questo incontro tra me e il Primo ministro italiano — ha detto il ministro degli Esteri jugoslavo — può aver costituito una sorpresa per il pubblico; ma in verità esso è il risultato di una preparazione che dura da lungo tempo. Dirò di più: era naturale che esso avvenisse. Non occorre dimenticare che tra i due paesi non esistono soltanto rapporti di buon vicinato, ma che essi sono legati da un «patto d'amicizia».

— Ci può dire che circostanze particolari abbiano determinato il viaggio?

— In questi ultimi tempi nella politica estera europea si sono prodotti avvenimenti di prim'ordine che toccano interessi vitali di tutte le nazioni e la causa della pace. Era perciò opportuno che i capi responsabili della politica estera di due paesi che hanno tanti interessi in comune e che sono già uniti da un patto, scambiassero le loro idee sulla situazione creatasi recentemente in Europa e su certe questioni che li occupano più da vicino.

— Cosa pensate del movimento favorevole ad un'unione dell'Austria alla Germania; in una parola dell'«Anschluss»?

— L'ordine politico degli Stati ha una base unica e solida: i trattati internazionali, e l'«Anschluss» è precisamente in diretto contrasto coi trattati esistenti che garantiscono la stabilità dell'Europa e la pace. Se si comincia una volta a violare i trattati non si sa dove si va a finire.

— In che modo il patto di amicizia potrebbe essere base di una più stretta collaborazione italo-jugoslava.

— Questa più stretta collaborazione è già in atto; il patto di amicizia può essere allargato sulla base dell'esperienza di questi ultimi tempi.

— E le vostre relazioni con la Polonia?

— Sono cordialissime. Posso anzi dire di più: noi consideriamo favorevolmente la richiesta polacca di avere un seggio permanente in seno al Consiglio della Società delle Nazioni.

Pangalos conferma il proposito di recarsi a Roma

LONDRA, 26

Si ha da Atene, che la notizia di una visita del gen. Pangalos all'on. Mussolini avrebbe fondamento, perchè interrogato dai giornalisti, il capo del Governo greco ha detto che per il momento non si può muovere da Atene, ma che desidererebbe di fare un viaggio a Roma. I circoli diplomatici di Londra — secondo informa la *Morning Post* — credono che la visita avrà luogo e che i suoi effetti avranno grande importanza politica.

L'impressione a Praga

PRAGA, 26

Negli ambienti ufficiosi di Praga si dichiara che il viaggio di Nincic a Roma non ha causato sorpresa. Benes era a conoscenza del proposito del collega jugoslavo di recarsi a Roma, fin dai giorni della riunione della Piccola Intesa a Temesvar.

Il colloquio italo-jugoslavo — sempre secondo gli ambienti politici cecoslovacchi — ha avuto per oggetto principale il complesso della situazione centro-europea e balcanica. Non si ritiene che il viaggio di Nincic abbia scopi diretti contro la Germania e l'Austria. Di questa opinione è anche il *Ceske Slovo*, organo molto vicino a Benes. Il *Narodni Listi* sostiene che l'intesa tra Mussolini e Nincic porterà ad una più stretta collaborazione fra quegli Stati che sono minacciati dallo spirito imperialista del neo-pangermanismo.

Gli accordi di Locarno

difesi da Briand alla Camera

PARIGI, 26

Seguito con profonda attenzione dalla Camera e dalle tribune gremite, il Presidente del Consiglio Briand dopo il discorso del deputato del centro destro, Barthelemy, favorevole in massima agli accordi di Locarno, ha inquadrato in un lucido discorso le origini, il significato e la portata del patto, di cui egli è stato fra i primi artefici. Sostenuto dal consenso e dall'applauso di gran parte dell'assemblea, Briand ha rievocato i più notevoli avvenimenti internazionali verificatisi dal giorno della firma del trattato di Versailles a quello della famosa Conferenza di Cannes, dove — egli ha detto — fu gettato il germe che doveva poi maturare e schiudersi a Locarno.

«Nell'ora tragica di Verdun — prosegue Briand — quando io avevo il peso della responsabilità degli avvenimenti, giurai che se fossi ritornato un giorno al potere mi sarei impegnato con tutto il mio cuore e con tutta la mia mente al raggiungimento della pace. Bisogna servire la pace con fedeltà, con costanza, con fermezza. Ci si può gettare in una guerra sotto la spinta degli avvenimenti, ma la pace merita il tempo e la riflessione. E ciò che c'è di meglio, in Locarno, è che esso ha ridato la fiducia ed è stato in un'atmosfera tenebrosa, una piccola luce. In un tempo in cui si vedono tanti segni di lutto, è permesso alle madri di guardare i loro bimbi con la speranza che essi non saranno mutilati sui campi di battaglia. Questo ha fatto Locarno, e se non vi fosse che questo nel patto firmato, io ne sarei molto onorato».

Briand aggiunge che il patto di Locarno non toglie niente alla Francia dei suoi mezzi di difesa. Egli manifesta la speranza che il regime di accordi che si è instaurato, possa estendersi.

«Non si tratta soltanto di pezzi di carta — continua il Presidente del Consiglio. — E' un principio ed è un germe che bisogna lasciar vivere. Vi ho detto che avevo piantato un ulivo. E' vero, l'ulivo è piccolo; esso vuole crescere e vedere il sole, e se deve essere schiacciato da un piede criminale, non vorrei che questo fosse un piede francese».

Accennando ai sarcasmi che salutarono la nascita della Società delle Nazioni, Briand rileva essere appunto grazie al pronto intervento di essa, che l'incidente di frontiera greco-bulgaro non degenerò in una guerra.

Il Presidente del Consiglio ha concluso, fra gli applausi della maggioranza, con un caloroso appello alla Camera ad approvare i patti di pace stipulati a Locarno.

Allarme e sorpresa in Germania

per la mossa di Varsavia

BERLINO, 26

Il discorso del ministro degli Esteri polacco conte Skrzynski ha prodotto profondo turbamento nei circoli governativi tedeschi. La *Berliner Zeitung am Mittag* svela apertamente il disagio in cui si trova la Germania. Il giornale trova inaudito che la Polonia abbia dato pubblicità alla sua tesi. La Germania non intende entrare in campo contro questa o quella nazione; la Germania ha aderito ad entrare nella Lega delle Nazioni quale oggi è, non in una Lega delle Nazioni differentemente composta.

Berlino non intende lasciarsi trascinare più oltre in una discussione il cui terreno è infido. Infatti, quando si chiede negli ambienti politici assai vicini ai circoli governativi perchè la Germania non abbia precedentemente e molto tempo fa, quando si discusse della sua entrata nella Lega delle Nazioni, posto il veto ad un seggio definitivo alla Polonia, non si ottiene nessuna risposta esauriente: si ha nettamente la sensazione che la Germania si sia lasciata sorprendere dagli avvenimenti. Tuttavia alla Wilhelmstrasse non si mostra un eccessivo pessimismo.

La Germania ritirerà davvero la sua domanda di ammissione, qualora la Polonia ottenga un seggio? Le opinioni sono divise anche negli ambienti governativi tedeschi. Se sarà certo che la Polonia otterrà un seggio, la Germania ritirerà la propria domanda. In altre parole, la Germania ritirerebbe la domanda prima di vedere discussa ed accettata la questione: La Germania non si ritirerebbe dalla Lega bensì ritirerebbe solamente la domanda fatta.

Tale eventualità è però riguardata qui a Berlino come quasi impossibile. Si crede, cioè, fermamente ad un trionfo della tesi tedesca.

Si ha notizia di ora in ora di richieste di altre nazioni per ottenere seggi nel Consiglio: Polonia, Spagna, Brasile; si parla della Rumenia e di altri Stati. Il Governo tedesco si appoggia assai sul contegno della Svezia, che si è mostrata contraria alla tesi polacca, parlando appunto in nome delle piccole potenze.

La Svezia è certamente influenzata dalla Germania, e tutto si riduce quindi ad un giuoco, in modo da veder se avrà predominio la Francia, col seggio alla Polonia, o se debba neutralizzarsi l'autorità della Francia accordando il seggio alla Germania senza che un'altra nazione venga chiamata a fare da contrappeso. Molto si è parlato del contegno del Giappone. A Berlino si dice che il Governo di Tokio sia indifferente nella questione.

Per domani è atteso a Berlino il nuovo ambasciatore italiano, conte Aldovrandi Marescotti.

Colossale sciopero alle viste

nell'industria meccanica inglese

LONDRA, 26

Il principio di collaborazione fra capitale e lavoro nell'industria meccanica è stato ben presto sovvertito per effetto di una speciale vertenza locale che si è estesa rapidamente a tutta l'industria. Circa 1000 operai scioperarono in una fabbrica meccanica, infrangendo i patti di lavoro e chiedendo un aumento di una lira alla settimana, nonostante le Unioni operaie non avessero autorizzato nè ratificato più tardi lo sciopero. La richiesta degli industriali, perchè i dirigenti delle Unioni in armonia ai patti sottoscritti, obblighino gli scioperanti a riprendere il lavoro, non è stata ascoltata, e allora la Federazione dei datori di lavoro ha proclamato stasera la serrata a cominciare dal 13 marzo. Se entro 15 giorni gli scioperanti non saranno ritornati al lavoro, circa mezzo milione di operai appartenenti a 40 Unioni differenti saranno espulsi dalle fabbriche. La mediazione del ministro del Lavoro è fino a questo momento riuscita inutile. Si spera tuttavia di far evitare la serrata.

Il bilancio di Churchill

Economie e nuove tasse

LONDRA, 26

Coll'approssimarsi del mese di marzo, si apre la discussione sulla politica finanziaria, a mano a mano che i ministeri vanno presentando i loro bilanci di spese che vengono accuratamente controllati e dibattuti alla Camera dei Comuni. Il primo a fare la sua apparizione nell'aula parlamentare è stato il bilancio dell'Aeronautica, che ha suscitato non poche recriminazioni tra i fautori della grande flotta aerea, a cui riesce spiacevole anche che su di essa la politica delle economie abbia influito visibilmente, obbligando il ministro Hoare a rimandare di vari anni l'equipaggiamento degli squadroni aerei già progettati.

Ma il maggiore interesse è riservato naturalmente per il prospetto delle entrate in generale del 1925 che vengono presentate dal Cancelliere dello Scacchiere alla fine del corrente esercizio. Il massimo segreto è mantenuto sulla riforma fiscale che Churchill ha in animo di proporre al Parlamento entro il prossimo marzo. E questo il secondo bilancio che egli presenta, e il vento che spira fa ritenere che esso solleverà obbiezioni e risentimenti delle parti, per cui il Cancelliere dello Scacchiere è già passato nella storia della finanza britannica come colui che osò tassare le calze di seta delle signore. Questa, che sembrò l'anno scorso una misura rivoluzionaria, oggi funziona regolarmente e non provoca inconvenienti, salvo qualche piacevole rigorosità nella visita doganale ai passeggeri nei porti d'America.

Probabilmente il Cancelliere dello Scacchiere porterà quest'anno a buon fine l'altra riforma fiscale, di cui si parla da lungo tempo, introducendo nel bilancio la tassa sulle scommesse, raccomandata da ogni parte e da un'apposita commissione reale appoggiata dalla stampa di lord Rothermere (*Daily Mail* e giornali affiliati), è sostenuta da una corrente di opinione pubblica di peso non indifferente. Se bene amministrata, una tassa anche modica su tutte le varie forme di scommesse che si praticano in Inghilterra, dagli ippodromi agli sferisteri, potrebbe fruttare circa 10 milioni di sterline nette all'anno. Si riconosce in base alle esperienze di Stati stranieri, che la tassa sulle scommesse potrà funzionare egregiamente in Inghilterra, sollevando le condizioni del bilancio.

Un'altra caratteristica della politica finanziaria del prossimo esercizio sarà l'intensificazione dell'economia sulle varie voci dei bilanci. Notevole somma verrà data dall'Italia nelle sue semestralità di marzo e di settembre 1926, per il rimborso dei debiti di guerra. Sarà tuttavia necessario escogitare nuove tasse e nuovi accorgimenti per fronteggiare le necessità. Fra i progetti di Churchill, quello di destinare a uso generale del bilancio una parte dei proventi speciali delle autostrade ha già dato luogo a un dibattito polemico alla Camera dei Comuni, dove il Cancelliere dello Scacchiere è riuscito abilmente a sfuggire alla rete che doveva tendergli l'opposizione per vincolarlo allo «statu quo» con un voto parlamentare. Il Cancelliere dello Scacchiere procede così all'opera del riordinamento del complicato sistema finanziario britannico confortato dall'autorevole parere di competenti che vorrebbero vedere ridotto da 800 a 700 il bilancio annuale delle spese dello Stato.

L'espansione dell'Italia sui mari

Allarme straniero e volontà italiana

ROMA, 26

(*Ermanno Amicucci*). L'espansione dell'Italia sui mari ha suscitato recentemente l'allarme straniero. Or non è molto, il presidente della Commissione senatoriale francese per la Marina, dichiarava che le condizioni dell'Armata italiana sono privilegiate nei confronti della Francia. Le dichiarazioni erano inesatte, e non mancarono di provocare discussioni e polemiche. Esse tuttavia valsero a richiamare l'attenzione del pubblico italiano sui nostri problemi marinari, tanto che la riunione degli ammiragli tenutasi quattro giorni fa a palazzo Chigi sotto la presidenza del Duce, veniva salutata con unanime entusiasmo, perchè dimostrava che la questione delle costruzioni navali era posta decisamente all'ordine del giorno del regime fascista.

Pochi giorni prima dell'allarme francese sulla nostra Marina da guerra, Lloyd George, gettava in Inghilterra l'allarme sulla nostra Marina mercantile, mostrando di preoccuparsi del sempre crescente sviluppo dei noli italiani. L'imminente relazione sulla nostra Marina mercantile, che il ministro Ciano darà fra pochi giorni alle stampe, dimostrerà che se le preoccupazione di Lloyd George derivano soprattutto dalla ostilità del detronizzato «leader» liberale per l'Italia di oggi, assai diversa da quella su cui egli potè far pesare ostentatamente tutta la sua influenza, il regime fascista ha saputo dare al problema della nostra navigazione mondiale una soluzione insperata, e tale da suscitare il legittimo orgoglio di ogni italiano. Sono passati i tempi in cui, imperando Giulietti, le flotte mercantili italiane se ne stavano in disarmo nei porti deserti, e Genova languiva a tutto vantaggio di Marsiglia, e Trieste agonizzava per la fortuna del porto di Amburgo, mentre le rare navi in armamento vedevano folleggiare il più sfrenato bolscevismo tra le ciurme indisciplinate.

Costanzo Ciano, venuto al Governo come Alto Commissario per la Marina mercantile dopo le gloriose gesta compiute nella Marina da guerra, da Castellazzo a Buccari, ha saputo infondere negli equipaggi la disciplina, negli armatori la fiducia, sicchè il problema dei noli, delle costruzioni e dei porti ha potuto essere sotto la sua guida rapidamente risolto. Oggi, a capo del Ministero delle Comunicazioni, egli tiene solidamente in pugno quelli che furono gli elementi più turbolenti del bolscevismo statale, che deliziò l'Italia negli anni infausti dal 1919 al 1922: ferrovieri, postelegrafonici, marinai.

La nostra Marina mercantile porta oggi la bandiera italiana da un capo all'altro del mondo; i nostri cantieri navali lavorano infaticabilmente; i nostri noli sono fra i più ricercati. Due giorni dopo l'allarme di Lloyd George, una compagnia triestina concludeva un nolo con navi frigorifere per 5 milioni di tonnellate di frutta fresche da Capetown a Londra, superando vittoriosamente la concorrenza inglese proprio nella sfera di azione britannica. Affluiscono ai nostri cantieri le commissioni dall'estero, tanto che oggi l'Italia è al secondo posto per le costruzioni navali mercantili. La nostra flotta mercantile si aggira intorno ai 3 milioni di tonnellate.

La relazione imminente sulle linee sovvenzionate, dimostrerà come l'Italia batta ormai tutti i mari e tocchi tutti i paesi. Con le convenzioni concluse, lo Stato sovvenziona 56 milioni di miglia di navigazione. Avremo linee regolari con l'Australia, oltre che col Giappone e con l'India; le coste africane saranno percorse in tutti i sensi dalle nostre navi: una linea mensile farà il periplo del continente nero, mentre due linee raggiungeranno da una parte la Somalia e dall'altra l'Angola. Ai grandi servizi liberi del Nord e del Sud America, che sono i preferiti dai turisti americani che si recano in Europa, le convenzioni aggiungono una linea per il centro America ed una, che passando per il Canale di Panama, porterà le nostre navi in California sul Pacifico. Quando il prospetto esatto di tutte le linee sarà noto, non mancherà di strappare un grido di generosa ammirazione a tutti gli italiani che sanno vedere oltre la punta del proprio campanile il destino della Patria e sanno intendere la missione italiana sui mari.

«Navigare necesse est», ha ripetuto il Duce, inviando ieri per mezzo del suo quadrato, infaticabile, fedele collaboratore, Costanzo Ciano, un messaggio augurale al varo di un altro grande transatlantico genovese: e gli italiani del Fascismo si accingono a rinnovare arditamente le glorie delle magnifiche repubbliche marinare su tutti gli Oceani.

Le nuove costruzioni navali

Un programma per 12 anni?

ROMA, 26

Una delle questioni particolarmente esaminate dagli organi ministeriali, in questi giorni e che sarà sollecitamente risolta, è quella che si riferisce al programma delle nuove costruzioni navali. Gli studi sono a buon punto e gli ambienti competenti ritengono che la soddisfacente soluzione del problema che riveste vitale importanza per l'Italia potrà aversi solo quando nella fissazione del programma navale italiano si prescinderà dai coefficenti rappresentati dal costo della mano d'opera e del materiale.

In altri termini, oggi si seguono i seguenti criteri: In base agli stanziamenti finanziari fissati nel bilancio del Ministero della Marina si allestiscono gli armamenti navali, per cui qualche volta si può verificare il caso che le costruzioni militari navali progettate in base alle previsioni di bilancio subiscano delle modificazioni per il variare del costo della mano d'opera e del materiale.

Secondo le voci che circolano, si tratterebbe di modificare il concetto finora seguito, cioè a dire si fisserebbe il programma delle costruzioni almeno per dodici anni, e a questo si darebbe applicazione anno per anno, determinando il conseguente fabbisogno finanziario da stanziarsi in bilancio. Allo Stato Maggiore sarebbe affidato il compito di ripartire il tonnellaggio nelle varie navi ritenute più necessarie.

Questi i concetti che prevalgono negli ambienti competenti. Ma è pur vero che per il momento, e cioè fino a quando l'on. Mussolini non avrà avuto modo di pronunciarsi al riguardo, nessuna soluzione, sia pure autorevolmente ventilata può ritenersi definitiva.

L'applicazione delle leggi

sui sindacati e sui fuorusciti

ROMA, 26

Domani l'on. Mussolini presiederà l'adunanza del Comitato permanente per il grano, a cui si annette notevole importanza, in quanto sarà concretata la seconda serie di provvidenze da sottoporre all'approvazione di uno dei prossimi Consigli dei ministri. Il Comitato permanente continuerà a svolgere la sua importante azione. Le provvidenze presentemente in esame tendono a rendere permanente l'aumento della produzione granaria nazionale, e nello stesso tempo a far sì che ogni appezzamento di terreno coltivato a grano produca nella maggior misura possibile.

Per quanto si riferisce all'applicazione delle leggi fascistissime e cioè, quella relativa ai fuorusciti e quella sui sindacati, ferve intenso il lavoro di applicazione dei competenti organi amministrativi.

Il comm. Guglielminetti e gli altri membri della Commissione consultiva prevista dalla legge sui fuorusciti e incaricata di dare il proprio parere sulle proposte del Governo, hanno ricevuto ieri la comunicazione ufficiale della loro nomina. Si conferma che la Commissione entrerà sollecitamente in funzione. In ogni modo, dato che la legge affida al ministro dell'Interno, di accordo col ministro degli Esteri, l'incarico di fare le opportune proposte, si ritiene che il primo materiale da sottoporre all'esame della Commissione sarà presentato al prossimo Consiglio dei ministri.

Circa l'applicazione della prossima legge sul riconoscimento giuridico dei Sindacati, è noto che il relativo disegno di legge già approvato dalla Camera sarà il 9 marzo sottoposto all'esame del Senato. Intanto, allo scopo di far sì che la legge subito dopo la sua approvazione entri sollecitamente in esecuzione, al Ministero della Giustizia fervono i lavori per la compilazione del relativo regolamento. Si apprende che in un primo tempo si era pensato alla compilazione di due distinti regolamenti dei quali uno avrebbe dovuto riferirsi al funzionamento dei sindacati come organi di diritto privato o pubblico e l'altro al funzionamento della magistratura speciale incaricata di esplicare le funzioni di arbitrato previste dalla legge. Un più maturo esame dell'importante problema ha indotto gli uffici competenti ad escludere una tale eventualità e ad adottare il concetto del regolamento unico disciplinante tutta la complessa materia.

Il viaggio in Libia dell'on. Mussolini

fissato per il prossimo aprile

ROMA, 26

La *Tribuna* dice che il viaggio in Tripolitania del Capo del Governo è stato stabilito e si effettuerà nel mese di aprile. Non ancora però è stata fissata la data di partenza da Roma del Primo ministro.

Il conte Volpi partito per Venezia

ROMA, 26

Stasera è partito per Venezia il ministro delle Finanze, conte Volpi, il quale farà ritorno a Roma lunedì per aver agio di partecipare al Consiglio dei ministri convocato per quel giorno.

Per il VII annuale dei Fasci

425 mila iscritti nel partito e oltre un milione nei sindacati

ROMA, 26

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Nella seduta del Direttorio di venerdì 26 corrente a palazzo Chigi, sotto la presidenza del Duce, presenti il ministro dell'Interno e l'on. Rossoni, sono state esaminate alcune questioni relative agli ex combattenti ed i problemi assistenziali che li interessano, con particolare riguardo al programma fascista per le bonifiche e la colonizzazione interna. Per l'esame di tali problemi erano stati invitati il presidente dell'Opera nazionale combattenti e i triumviri dell'Associazione nazionale.

Il Direttorio, per quanto concerne la celebrazione del settimo anniversario della fondazione dei fasci italiani di combattimento, decide quanto segue, salvo diramare opportune istruzioni in seguito:

a) Per evitare che anche per una sola giornata si sospenda il ritmo del lavoro nazionale, la celebrazione è fissata per la domenica successiva, 28 marzo. b) La celebrazione deve essere una vera e propria mobilitazione di tutte le forze militari, politiche e sindacali del Fascismo. c) Le manifestazioni saranno provinciali.

Il Duce annuncia che lancierà un messaggio alle Camicie nere e che la celebrazione della fondazione della Milizia sarà fatta invece che il 21 aprile, il 28 marzo, annuale dei fasci. Fin da questo momento il Direttorio invita le Federazioni provinciali al lavoro preparatorio della celebrazione, che deve riuscire e riuscirà ordinatissima e formidabile come tutte le manifestazioni di forza del Fascismo italiano.

Il segretario amministrativo comunica il tesseramento dei vecchi fascisti a tutto il 25 febbraio diviso per regioni. Esso segna un aumento di 175.000 circa sulla data dell'anno scorso. Lombardia 76.105; Toscana 58.279; Emilia-Romagna 41.737; Campania 32.633; Piemonte 31.951; Veneto 31.150; Sicilia 27.685; Puglie 25.221; Abruzzi e Molise 20.625; Lazio 17.800; Liguria 12.975; Marche 10.427; Sardegna 10.266; Venezia Giulia e Istria 9.225; Umbria 9.000; Calabria 6.000; Venezia Tridentina 4.025. Totale 425.104.

Le Federazioni di Potenza, Reggio Calabria e Trapani non hanno ancora ritirato le tessere.

L'on. Rossoni comunica che la situazione sindacale è ottima in tutta l'Italia e che i sindacati fascisti hanno distribuito a tutto il 25 febbraio 1.100.000 tessere, delle quali quasi 100.000 di operaie.

Il segretario aggiunto, on. Mazzolini, ha riferito sul movimento femminile. I 600 fasci femminili sono inquadrati alle dirette dipendenze delle Federazioni provinciali. Il movimento è in continuo sviluppo, come dimostra il tesseramento da pochi giorni iniziato. I gruppi femminili esplicano opera assistenziale attraverso corsi per infermiere e cattedre ambulanti per igiene sociale.

Le situazioni locali del Fascismo

e un articolo del "Popolo d'Italia"

MILANO 26

Arnaldo Mussolini fa sul *Popolo d'Italia* alcune considerazioni sui recenti Congressi provinciali fascisti, e riferendosi ad un articolo dell'on. Farinacci, scrive fra l'altro:

«E' vero che i Congressi provinciali, che si sono tenuti a tutt'oggi sono stati intonati all'adesione più viva ed entusiastica all'opera del Segretario e del Direttorio nazionale. Nessuna voce stridente è sorta in seno a queste adunate! Le cifre hanno avuto carattere imponente; le relazioni dei segretari sono state applaudite perchè degne di attento esame non solo per il lavoro compiuto, ma per il solido programma avvenire. Però l'on. Farinacci è troppo politico e conoscitore delle organizzazioni per non comprendere che le differenze, le divergenze e le valutazioni non si fanno ai Congressi e specialmente ai Congressi fascisti, caratterizzati tutti da rapidità, da sintesi, da volontà, da spirito disciplinare ed anche da un certo carattere di superiorità che allontana il Fascismo dalle quisquilie e dai pettegolezzi.

Tuttavia quell'organismo compatto, cui accenna il segretario generale e che sarebbe risultato della politica del partito in questi ultimi tempi, esiste al profondo ma non alla superficie. L'organismo saldo e compatto è alla base ed è tripartito: è compatta la Milizia, sono compatti e gravi di problemi e di serietà i Sindacati, compatto è il Fascismo rurale, il sano, magnifico Fascismo di provincia. Le venature e le increspature si trovano, per dirla con una nota frase «tra i signori della seconda fila di poltrone», nei piccoli stati maggiori provinciali o regionali.

Qualcuno parla di ambizioni, qualche altro, e forse più nel giusto, parla di elezioni. L'elettoralismo, ecco il nemico! Nemico di cui l'on. Farinacci si rende conto e del quale valuta la potenza malefica. Quando lo combatte con i suoi provvedimenti draconiani, ha tutta la nostra approvazione. Ma il Fascismo non si può chiamare monolitico se ha un alto commissario in Piemonte, se è in crisi nel Polesine, a Verona, a Vicenza; se vi è un alto commissario a Udine (e sull'«epurazione» del fascismo udinese noi facciamo molte riserve), e se vi sono divergenze a Trieste. La vallata Padana si salva perchè vi è il blocco inscindibile di Camicie nere che non permettono, traverso la loro severa preparazione politica ed ai loro giudizi infallibili, che i piccoli uomini sovrastino e comandino il Fascismo.

Il Fascismo, dottrina e metodo, è una forza che annulla ogni altra forza politica. Purtroppo vi è l'opera di alcuni dirigenti in qualche provincia che obbliga l'invio di commissari straordinari. Sono questi argonauti, molte volte, che subiscono tutte le vicende e tutte le pressioni dell'ambiente e del momento e basta la loro presenza di chirurghi per supporre un organismo malato. Parliamo di ciò con una certa spregiudicatezza, perchè le Camicie nere sono intatte, la loro tempra è saldissima, la loro fede inesauribile.

Noi pensiamo che sia cosa unica al mondo non vedere alcuna crisi di tendenze nel Fascismo. I pochi che hanno pencolato, non sono mai ricaduti nelle vecchie scuole. Il Fascismo ha un Duce amatissimo, ha una disciplina quasi religiosa. Impostando le battaglie su moventi ideali, le vittorie più grandi arrideranno sempre al Fascismo. Bisogna portare al Regime e alla Nazione delle virtù operanti, delle forze concrete, dei cervelli quadrati. Il Fascismo deve presidiare ogni opera di rinnovamento e deve contribuire alla soluzione dei massimi problemi ubbidendo gli ordini e sapendo interpretarli. Sentire la fede, ma la fede operante; non perdersi nelle miserie che inquinano di solito i partiti, e siccome Fascismo è contingenza, non perdere il tempo nella vana critica.

Le ore della responsabilità sono sempre le più severe e sono più difficili di quelle che siano le ore dell'entusiasmo. Il Fascismo che ebbe sempre un'unità infrangibile, non deve perdere questo suo carattere superbo.

L'inizio delle arringhe defensionali

al processo della Sconto

ROMA, 26

Mezz'ora prima del consueto, l'Alta Corte ha iniziato oggi alle 14.30 l'udienza per le prime arringhe defensionali. Ma il Presidente Zupelli prima di dare la parola al primo dei difensori, avverte che l'Alta Corte non intende limitare l'opera dei patroni degli imputati: di conseguenza nessun argomento deve essere ommesso, tutti devono essere trattati a fondo, ma ciò dovrà farsi in modo semplice, senza retorica e senza fronzoli letterari, che danneggerebbero la precisione e la concisione dei ragionamenti.

Il difensore del sen. Gavazzi

Ha per primo la parola l'avv. Federici, difensore del sen. Gavazzi. Egli esordisce dichiarando il suo doloroso stupore per le critiche mosse dal Procuratore generale alla perizia ordinata dall'Alta Corte. Si era detto, egli osserva in proposito, che ci sarebbe stata discussione se non sui criteri fondamentali della perizia, e in base a questa promessa la difesa aveva rinunziato a parecchi dei testimoni indotti nella causa. Invece è avvenuta una cosa molto diversa; essa è stata contestata cifra per cifra, di modo che la difesa si domanda se non sia stata troppo ingenua nel rinunciare ai propri testimoni.

Il Procuratore generale sottolineò con speciale significazione la circostanza che la Sconto fosse in possesso di titoli ungheresi e del prestito austriaco. Ebbene, egli si è dimenticato che la Sconto, dopo Vittorio Veneto, aveva rilevato la Banca Popolare di Riva e che fu nelle casse di questo istituto che vennero trovati quei famosi titoli. E del resto non si tratta nemmeno, come ha detto il Procuratore generale, di 17.400 titoli ungheresi, ma di titoli per un valore di 17.400 corone. Il rappresentante dell'accusa sottolineò l'acquisto del prestito austriaco fatto alla vigilia di Caporetto, quasi a voler far credere che la Sconto avese compiuto questa operazione per guadagnare il mezzo punto in più di interesse che quel titolo dava, in confronto del prestito italiano. Ma anche qui si tratta di un acquisto fatto dalla Banca Popolare e la Sconto c'entra soltanto per la patriottica iniziativa avuta di impadronirsi di quell'istituto subito dopo la nostra vittoria. Ma che cosa sono le 130.000 lire di valori austriaci ed ungheresi in confronto ai 24 milioni di patrimonio della Banca Popolare? Si rifletta dunque prima di accettare le censure del rappresentante della legge!

L'avv. Federici continua nella disamina delle risultanze processuali, ribattendo e le affermazioni del Procuratore generale circa la Società «Roma» di costruzioni e il prestito di cinque milioni a Filippo Naldi. Passa quindi a parlare delle riserve occulte e della loro funzione, appoggiandosi all'opinione dei tecnici, i quali affermarono che gli amministratori hanno il diritto di disporre delle riserve occulte ai fini sociali.

Gli on. Terzaghi e Ungaro

Segue l'on. Michele Terzaghi, difensore del sen. Scalini. Egli esamina le risultanze peritali, polemizzando col Procuratore Generale e passa quindi a parlare delle riserve occulte. Esamina poi gli elementi obiettivi e subiettivi dei reati, ed osserva che i primi sono venuti a mancare in virtù del giudizio complessivo, reale, sintetico della perizia, seppure qualche dato non si voglia riconoscere esatto; i secondi sono venuti a mancare perchè nulla è risultato contro la buona fede e l'altissimo spirito che animava gli amministratori della Sconto, nel dare vitalità al più grande istituto nazionale. Termina dicendo che le sue osservazioni daranno modo ai senatori di giudicare serenamente un loro collega.

Mentre il Presidente Zupelli sospende la seduta, tutti gli avvocati si congratulano vivamente con l'on. Terzaghi.

Riaperta l'udienza, la parola è all'on. Filippo Ungaro, difensore del comm. Leo Rappaport, che in seno al Comitato centrale della Sconto, rappresentava il gruppo dei capitalisti francesi.

E' necessario — egli dice — che prima di pronunciare un giudizio nei riguardi di chi aveva la completa fiducia dei circoli finanziari internazionali, il giudizio dell'Alta Corte verta sull'esame delle responsabilità che a lui vennero fino ad ora attribuite: responsabilità non addebitate, responsabilità di cui non deve rispondere il comm. Rappaport.

L'on. Ungaro esamina l'imputazione relativa all'indebito prelevamento delle 370.800 lire, che l'accusa sostiene sieno state illegittimamente ripartite fra i componenti il Comitato centrale. La formulazione di tale accusa è dovuta ad una serie di equivoci in cui sono incorsi vari testi nel periodo istruttorio. Accenna alle argomentazioni che sono state svolte nei documenti di accusa per questo argomento, e dimostra che la rivalutazione dei titoli non costituiva diggià un aumento delle percentuali sui titoli spettanti ai consiglieri ed ai componenti del comitato centrale, ma era costituita da una diversa distribuzione di percentuali utili, che l'assemblea aveva assegnato al Consiglio di amministrazione.

Dopo altre considerazioni l'on. Ungaro afferma che non può attribuirsi comunque al comm. Rappaport di essere stato negligente nell'adempimento dei suoi doveri di consigliere. Rileva un accenno fatto dal Procuratore generale nei confronti di un debito del comm. Rappaport verso la banca, dimostrando che alla data della moratoria il Rappaport non aveva venduto mai le azioni della banca stessa, e ne possedeva ancora parecchie migliaia e figurava ancora largamente creditore alla sede di Parigi. Non negligente, dunque, ma opera vigile e intervento utile insieme col più indiscutibile disinteresse. Conclude dicendo di avere piena fiducia nella saggezza illuminata dell'Alta Corte.

I 6 milioni perduti dell'agente Paoletti

Ultimo oratore è l'avv. Fiano, difensore dell'agente di cambio Paoletti.

Confida di riuscir a dimostrare all'Alta Corte che l'azione del suo difeso fu corretta, come tutta l'opera sua di agente. L'agente Paoletti acquistava per incarico del comm. Pogliani e presentava il conto giornaliero: ma egli nè apertamente nè sommessamente fece intendere di acquistare per la Italo-Caucasica. Alla caduta della banca egli rimase scoperto per parecchi milioni, e rimane accertato che il Paoletti ha pagato del suo 6 milioni. E' supponibile che il Paoletti, che ha un patrimonio e un nome, si sarebbe impegnato in proprio quando la legge gli dava il mezzo per far apparire la contro partita? E' supponibile che egli sarebbe andato incontro a responsabilità penali giuocando il suo patrimonio, il suo nome, la sua posizione? L'aggiotatore è un frodatore; egli tende a far cadere gli altri e non vuole rimanere impigliato lui.

Legge il parere dato dal dott. Ferlascio, incaricato della transazione tra l'Italo-Caucasica e il Consorzio Borse, che spiega l'opera del Paoletti e lo scagiona da ogni accusa. Questo parere fu dato dalla Commissione giudiziaria incaricata della liquidazione della Banca, e non può essere sospetto, perchè la Commissione in base a quel parere accettò la proposta transazione.

Conclude, dicendo che l'opera del Paoletti è stata conosciuta in Borsa, e che nessuno ha mai dubitato della sua onestà, e che quando si trattò di organizzare il sindacato degli agenti di cambi, tutti i colleghi proposero tra i primi il nome del Paoletti. Questa è la prova del riconoscimento della sua onestà.

L'udienza è tolta alle 19.30.

Sfilata di testi al processo di Roma

Gli arresti a Grado e le perquisizioni a Trieste

per la rapina in danno dei principi Giustiniani

ROMA, 26

Prima di procedere all'esame dei testimoni, il presidente torna ad interrogare il principe Don Carlo Giustiniani Bandini. Egli non può riferire su dettagli in riguardo al suo incatenamento e alla narcotizzazione perchè lui e la principessa furono sorpresi nel sonno. Ricorda però che i due entrarono a piedi scalzi.

Quattro milioni!

A domanda del presidente, precisa che il valore degli oggetti rapinati ammonta a quattro milioni. L'oggetto più prezioso era la collana di perle donata da Napoleone Bonaparte alla principessa madre dell'attuale principe.

Vengono esaminati poi i testi appartenenti al servizio presso la famiglia Giustiniani.

Il teste Venier Giovanni, maestro di casa del principe, narra come nelle prime ore del mattino fu svegliato dalle grida dei principi. Accorse nella camera da letto e giuntovi li trovò incatenati, imbavagliati e per terra vi erano dei pacchi di bambagia immersa nel cloroformio.

Si procede poi all'esame del commissario Cadolino, comandante la squadra mobile di Roma. Costui narra come fu chiamato da un servo del principe e come accorse subito nel palazzo Giustiniani. Trovò i fili del telefono tagliati, la cassa-forte squarciata, i cassetti scassinati e dai cassetti erano stati asportati tutti i gioielli appartenenti alla principessa.

Presidente: Sa il commissario se nelle liste di coloro che usano cocaina figurassero il Cuicchi ed il Guagnelli?

Teste: Non mi è mai risultato che costoro usassero cocaina.

Avv. Trozzi: Ma il commissario potrà avere le liste degli spacciatori ma non dei consumatori di cocaina.

Avv. Ludovisi: Ha il commissario Cadolino fatta ispezione nella farmacia dei principi?

Teste: Non ho fatto ispezione; però so che la farmacia dei principi era provvista di ogni sorta di medicinali.

Viene introdotto il Questore comm. Montalbano. Costui narra sui particolari dell'arresto del Micheluzzi e del Cuicchi. Descrive con ogni dettaglio l'interrogatorio reso dagli imputati dinanzi al sottoprefetto di Monfalcone.

Presidente: Come sapeva lei della presenza di Cuicchi a Grado?

La fuga del Guagnelli

Teste: Fummo informati da Roma; pedinammo il noto Micheluzzi, il quale il 16 luglio si recò a Grado insieme alla moglie Bandeu ed alla cognata Rechol. Mentre il Micheluzzi era seduto in un caffè di Grado, gli si avvicinarono due giovanotti elegantemente vestiti. Gli agenti incaricati procedettero al mandato d'arresto del Micheluzzi e dei due giovanotti. Uno di essi, però, il Guagnelli, riuscì a fuggire e non valsero le migliori attività della P. S. per rintracciarlo. Non appena fu proceduto all'arresto del Micheluzzi, si avviarono a Trieste le più diligenti indagini nella sua casa e dei suoi parenti. Nell'abitazione della madre della Bandeu furono ritrovati un astuccio di rasoio Gillette ed un portasigarette d'argento, che furono poi riconosciuti appartenenti al principe Giustiniani.

Avv. Poillucci: Ma come il questore sa tutti questi particolari?

Presidente: Ha redatto i verbali.

Avv. Poillucci: Ma li avrà appena firmati soltanto!

Micheluzzi: Questo signor commendatore...

P. M.: Io invito l'imputato ad usare maggiore rispetto verso un testimonio e verso un questore. Del resto sapranno bene i giurati chi è il Micheluzzi, quando procederanno alla lettura del suo certificato penale.

Avv. Poillucci: Il sistema che usa il P. M. non è opportuno, nè è secondo la legge. Il certificato penale non può servire ai giurati per sapere chi sia Micheluzzi, ma deve soltanto servire al presidente per commisurare una pena maggiore allorquando la prova di colpevolezza avrà indotto i giurati ad una risposta di responsabilità.

Balilla ordina tessere

Viene introdotto il teste Giovanni Milich, direttore della tipografia Smolars. Costui narra come un giorno si recò il Balilla e la moglie del Michleuzzi ad ordinare delle tessere che dovevano servire per una associazione di reduci dalle trincee. Chiarisce come i due fecero molto premure alla tipografia perchè le tessere fossero redatte con molta sollecitudine. A domanda del presidente, risponde che il Balilla, invitato a lasciare un modulo di tessera che doveva servire di esemplare, si oppose e non volle lasciare la tessera, perchè riportava il suo nome.

Viene poi introdotto il teste Benez Giuseppe. Costui era addetto all'Hotel Vanoli in qualità di cameriere. Narra come il 16 giugno giungessero in automobile all'Hotel Vanoli i due imputati accompagnati dal Micheluzzi. I due chiesero per ognuno una stanza e vollero che le stanze fossero molto distanti fra di loro. Il proprietario dell'albergo assegnò ad uno una stanza al primo piano e all'altro una stanza al terzo piano.

Viene poi introdotto il teste Eugenio Pavan. Costui era presente quando il Micheluzzi offriva in vendita dei brillanti ad un orefice di Trieste con negozio in Corso Vittorio Emanuele.

L'affare della tabacchiera

Dopo l'escussione dei testimoni che procedettero all'arresto del Micheluzzi e che non poterono riferire su circostanze rilevanti, il presidente sospende l'udienza che viene ripresa alle 17.

Il primo ad essere interrogato è il cav. Magaldi, comandante la squadra mobile di Trieste, il quale riferisce su dettagli relativi ai primi interrogatori e ai primi confronti eseguiti nella sottoprefettura di Monfalcone. Parla della perquisizione fatta in casa della madre della Bandeu e riferisce che la tabacchiera appartenente al principe fu trovata nascosta in un cassetto contenente della biancheria.

Avv. Poillucci: Come giustificò l'imputata il possesso della tabacchiera?

Teste: Disse che le fu consegnata da uno sconosciuto con preghiera di conservarla. Più tardi, però, cambiò versione e disse di averla presa sul tavolo del caffè di Grado dove fu lasciata dal Guicchi all'atto dell'arresto.

Presidente (rivolto all'imputata Bandeu): Perchè disse in un primo momento che ebbe la tabacchiera dallo sconosciuto?

Imputata: Perchè temevo di essere accusata di furto se avessi detto di averla presa sul tavolo del caffè.

Il cav. Magaldi narra che il 16 luglio si presentarono all'Hotel Vanoli il Cuicchi ed il Guagnelli in compagnia di un giovane alto, vestito di color marrone, che poi seppe essere il Micheluzzi.

Avv. Poilucci: Ma come il teste sa che fu proprio il Micheluzzi?

Teste: Perchè in casa del Micheluzzi fu sequestrato un vestito color marrone.

Imputata Bandeu: Il vestito sequestrato a mio marito era di color verde scuro.

Presidente: Il vestito è fra gli oggetti sequestrati e poi i giurati potranno prenderne ispezione.

Il perchè di un aiuto

Il teste commissario Cecino dice di essersi recato subito a Grado e di aver interrogato gli arrestati, i quali da prima negarono e poi finirono col confessare la consumazione della rapina. Il Micheluzzi, però, si protestava innocente e diceva di essersi occupato ad aiutare i due giovani per spirito di umanità, perchè gli fu detto che erano due fascisti fuggiti da Bologna, dopo aver fatto bere dell'olio di ricino ad un comunista.

Viene poi introdotto il teste cav. Desderi, il quale dice essere stato incaricato, quale comandante della squadra politica, per vedere se le lettere falsificate appartenessero ad alcuna associazione politica.

Il presidente chiede che vengano introdotti i testi Luigi Droin e l'orefice Vittorio Nersa. Costoro però non si presentano. Il presidente ordina di telegrafare ai RR. CC. di Trieste perchè i due testi siano tradotti a mezzo della forza pubblica per lunedì.

L'udienza viene sospesa e rinviata a domani alle 9.

Il transatlantico "Roma,, felicemente varato a Sestri Ponente

GENOVA, 26

Il transtlantico «Roma», della Navigazione Generale Italiana, è sceso felicemente in mare alle 15 precise. Alla cerimonia erano presenti il ministro Ciano e la madrina signora Carolina Ciano. Da ieri, alle 17, nel Cantiere Ansaldo di Sestri Ponente si lavora febbrilmente per dare la spinta iniziale alla nave, riluttante a muoversi. I mezzi che in un primo tempo risultarono inadeguati, vennero decuplicati e per tutta la notte e la mattina di oggi si raddoppiò il lavoro. Finalmente, alle 15, la nave, in un primo istante si mosse lentamente e poi rapida scese in mare fra il delirio della numerosa folla, che anche oggi affollava trepidante la spiaggia di Sestri Ponente, e il commosso entusiasmo delle maestranze che avevano per oltre 24 ore partecipato al supremo lavoro. Avvennero episodi di visibile commozione. Operai e dirigenti, mal frenando le lacrime per la gioia, si abbracciavano e baciavano, gridando «Viva il «Roma», viva l'Italia!» La nuova nave è stata rimorchiata nel bacino di allestimento del porto di Genova. Da domani, nel cantiere di Sestri si intensificheranno i lavori per la costruzione del nuovo più grande piroscafo «Augusto». Il «Roma» entrerà in linea nell'ottobre del corrente anno.

Conferimento di un'alta decorazione agli amministratori della N. G. I.

ROMA, 26

Su proposta del Capo del Governo, con sovrano «motu proprio» sono stati nominati cavalieri di gran croce decorati del gran cordone della Corona d'Italia, il prof. Domenico Brunelli e l'on. Dionigi Biancardi, amministratori delegati della Società di Navigazione Generale Italiana.

L'azione del fascismo fiumano esaminata dall'assemblea della Federazione provinciale

FIUME, 26

Nella sala maggiore della Società Filarmonico Drammatica si è svolta l'assemblea generale ordinaria della federazione provinciale fascista convocata dall'on. Riccardi, dopo un'inchiesta compiuta da lui per incarico dell'on. Farinacci sull'attività del Fascio locale. L'assemblea era numerosa anche per l'ordine impartito dall'on. Riccardi che gli assenti sarebbero stati considerati dimissionari.

Ha preso per primo la parola il cap. Host Venturi, il quale ha fatto la relazione politico-morale dell'attività svolta dal partito durante il 1925, accennando pure ai problemi economici che il partito ha contribuito a risolvere.

Non avendo chiesto nessuno la parola sulla relazione, ha pronunciato un elevato discorso l'on. Riccardi, il quale ha sintetizzato la necessità nazionale di Fiume che deve creare un fronte unico di concordia e di buona volontà, superando ogni contrasto personale che negli ambienti fiumani tutt'ora si riscontra. L'oratore ha tracciato a grandi linee il programma di fascistizzazione fiumana che il partito ha il dovere di compiere tanto più facilmente in quanto qui non esistono antagonismi politici e alcuna forma di anti-fascismo, poichè Fiume ha un grande animo patriotticamente italiano. L'on. Riccardi, che ha parlato applauditissimo, ritiene che tutti gli italiani di Fiume debbono appartenere senza distinzione al Fascio, il quale vuole l'elevazione della Patria italiana e il miglioramento morale di Fiume. Le sue parole hanno suscitato grande entusiasmo.

Ha preso da ultimo la parola il comm. Conighi chiedendo che non siano trascurati dal nuovo Direttorio i problemi culturali e principalmente l'Università popolare. L'on. Riccardi ha infine proposto all'assemblea il nuovo Direttorio, che è stato acclamato alla quasi unanimità. Esso è così composto: prof. Nino Fattovich, avv. Arturo Lauri, Luranovich, Marassi, Pietro Pasquali, capitano Valli e capitano Host-Venturi.

Grandi acclamazioni sono scoppiate alla assemblea all'annuncio che il già segretario del Fascio signor Ramiro Antonini viene dopo le sue dimissioni riammesso nel partito. Il signor Antonini però fa dire di non essere soddisfatto della semplice riammissione, attendendosi dal Direttorio centrale la soddisfazione cui la sua fede fascista ha diritto. Infine si fa sapere che il signor Antonini e un altro fascista faranno parte del nuovo Direttorio, dopo di che l'assemblea ha termine.

La presidenza onoraria della Fiera di Fiume accettata da S. E. Belluzzo

ROMA, 26

Stamane al Ministero dell'Economia Nazionale l'on. Lanfranconi, quale presidente dell'Istituto nazionale per l'espansione economica italiana all'estero e del comitato dell'esposizione Fiera Internazionale di Fiume, ha presentato a S. E. il ministro Belluzzo, i signori comm. Antoni Gino e avv. Umberto Novate, del comitato esecutivo della Fiera stessa. S. E. Belluzzo si è compiaciuto ascoltare con benevolo interesse l'esposizione fattagli del programma della Fiera di cui ha accettato la presidenza onoraria che i convenuti gli hanno offerto. S. E. il ministro dell'Economia Nazionale ha inoltre promesso il suo intervento all'inaugurazione della Fiera, che avrà luogo nell'agosto del corrente anno.

Lo stesso comitato sarà presentato prossimamente al ministro degli Esteri ove verrà esposto lo stato attuale delle trattative in corso per la partecipazione ufficiale di alcuni Stati esteri e particolarmente del regno S. H. S., dell'Ungheria e di altre nazioni dell'Europa Danubiana.

La morte del senatore Inghilleri

PALERMO, 26

E' morto oggi nella nostra città il sen. Calcedonio Inghilleri.

Il principe d'Assia si ferisce cadendo da cavallo

ROMA, 26

Alle 17 circa, è giunta la notizia che il principe d'Assia, marito della principessa Mafalda, era rimasto lievemente ferito cadendo da cavallo nel meet della caccia alla volpe per il quale era stato fissato l'appuntamento alla Maglianella, fuori di porta Cavalleggeri, a sette chilometri sulla via Aurelia. La notizia ha avuto più tardi conferma: Filippo d'Assia alle 15.30 circa, mentre il cavallo era al galoppo, per la rottura del sottopancia è caduto a terra rimanendo stordito. Il principe è stato immediatamente soccorso dai compagni di caccia. Adagiato su un'automobile, il principe è stato condotto a Villa Savoia, dove è accorso il prof. Bastianelli. Al capezzale del ferito sono i Sovrani e la principessa Mafalda.

Dalle notizie che siamo riusciti a raccogliere, risulta che le condizioni del principe d'Assia non sono preoccupanti. Il doloroso incidente ha prodotto nell'alto mondo romano una profonda emozione e tutti si augurano che esso non abbia conseguenze di sorta.

La chiarificazione fascista nel Friuli

UDINE, 26

Continua l'opera del commissario fascista on. Moretti, il quale attraverso i suoi fiduciari espelle parecchi gregari fascisti per indegnità politica, per indisciplina o per sobillazione, persone che godevano fino ieri posizioni cospicue nel fascismo. Così nei Fasci di Nimis, Pordenone, Pasiano e Budrio.

Il commissario ha inoltre, con odierno provvedimento, sciolto il Direttorio del Fascio di Sacile. A reggere quella sezione ha nominato una pentarchia composta dei signori Amedeo Bertazzoli, geom. Luigi Pobiana, ing. Riccardo Bertoia, Antonino Viotto e Giovanni Mattioli.

L'estrazione della lotteria per l'Ospedale C. Garibaldi

ROMA, 26

Sono stati estratti oggi i numeri della lotteria a beneficio dell'erigendo ospedale «Costanza Garibaldi» in Rio Freddo. I numeri sono usciti nel seguente ordine: 40 34 69 53 41 16 54 74 32 50 7 36 82 72 4 30 90 31 62 83 18 47 65 52 5 23 51 6 29 79 77 88 71 64 26 58 20 42 56 35 2 43 13 87 22

Aeroplano che si fracassa contro l'hangar a Ferrara

FERRARA, 26

Oggi, nel nostro campo di aviazione, è avvenuta una gravissima sciagura che è costata la vita a due aviatori. Verso le 15, provenienti da Bologna, atterravano nel nostro campo Marina due apparecchi «Ansaldo» pilotati il primo dal ten. Nannini e l'altro dal ten. Succi. Quest'ultimo velivolo recava a bordo anche il tenente osservatore Giulio Domenico Capponi. Dopo una sosta di circa due ore, alle 16.45 gli aviatori ripartivano dall'aeroscalo per rientrare alla base. Primo si alzò senza incidenti l'apparecchio del Nannini che prese presto quota. Subito dopo si alzava il secondo aeroplano per il consueto volo di prova a bassa quota che precede la partenza. Ad un certo momento, l'apparecchio fu visto puntare verso una parete dell'hangar contro la quale andava a cozzare con violenza. Furono estratti dai rottami i due giovani ufficiali gravemente feriti che furono trasportati all'ospedale, ove spiravano poco dopo. Si crede che la sciagura sia dovuta ad un errore di manovra. Si preparano solenni onoranze alle vittime. Il Fascio di Ferrara ha inviato una corona di fiori con la scritta: «Il Fascio di Ferrara alle ali infrante».

Capannone militare distrutto da un incendio a Pola

POLA, 26

Oggi verso le 14.30 è scoppiato un violento incendio in un capannone della sezione staccata di artiglieria, posto in via Dignano, in località Valgalante. Il capannone, della lunghezza di cento metri, posto al centro di un vasto cortile, conteneva materiali diversi fra cui legname, benzina e altre materie infiammabili. Furono appunto tali materiali che permisero all'incendio di prendere immediatamente serie proporzioni. Chiamati d'urgenza giunsero sul posto con prontezza i pompieri, al comando del cap. Sello e i pompieri della R. Marina con il ten. Ammirati, che iniziarono subito un'efficace opera di estinzione. Accorsero pure truppe di artiglieria, una squadra della Milizia nazionale, marinai del battaglione S. Marco e delle navi. Sul posto si recarono anche vari ufficiali, fra cui il comandante del 7.o artiglieria colonnello Generale. L'incendio fu immediatamente circoscritto e potè dopo un'ora di lavoro essere estinto. I danni sono di una certa entità. Non si conoscono le cause del sinistro. L'hangar è stato distrutto.

Mecenate nevrastenico suicida

VIENNA, 26

Stamane si è ucciso nel suo palazzo il noto mecenate Filippo barone de Haas. Egli era a suo tempo capo della grande ditta in tappeti Haas e figlio. Le cause del suicidio sono da ricercarsi in una nevrastenia che lo tormentava da lungo tempo.

Colpito da emorragia mentre gli radono la barba muore poco dopo per dissanguamento

GORIZIA, 26

Un fatto che ha destato grande impressione è avvenuto ieri in un salone da barbiere, in via Barzellini.

Per radersi la barba, era entrato nel salone il sig. Claudio Milani, abitante in via Alfieri. Mentre un addetto era intento a radergli la barba, il Miani fu colto da improvvisa emorragia e i primi soccorsi, recatigli dallo stesso addetto, non valsero a fermargli il sangue. Si corse alla vicina farmacia Kürner, dove, in quel momento, si trovava il dott. Fontanin, il quale recatosi nella bottega da barbiere ed esaminato il Miani, dopo di avergli prodigate le cure più urgenti, visto che il sangue continuava a scorrere a fiotti, lo fece trasportare all'ospedale dei Fatebenefratelli, dove il Miani giunse in pietosissime condizioni. L'opera di quei sanitari, però, rimase vana, poichè il Miani, giunto all'ospedale e ricoverato nella sala operatoria, poco dopo cessava di vivere per dissanguamento.

Lo stoico suicidio a Paniqua di un invalido di guerra

GORIZIA, 25

A Paniqua è avvenuto un fatto pietoso che ha impressionato quei pacifici borghigiani. Si tratta del suicidio di Carlo Cerv, avvenuto in condizioni assolutamente eccezionali. Il giovane Cerv, che dalla guerra ebbe in retaggio un male che non perdona, s'era da qualche tempo incupito e siccome non era in grado di lavorare, essendo provvisto di scarsi proventi, era costretto a condurre una vita di privazioni o di stenti. Ieri, dopo di essersi rinchiuso nella propria stanza, si segò le canne della gola, morendo dissanguato e senza un lamento. Stamane i familiari, impressionati per la lunga clausura volontaria del giovane, abbatterono la porta e lo trovarono in una pozza di sangue, disteso sul letto, ormai esanime.

L'assemblea dei ferrovieri fascisti di Fiume

FIUME, 26

L'intervento compatto notatosi all'assemblea generale dei ferrovieri fascisti di Fiume, tenutasi nei locali del Circolo «Armando Casalini» per l'elezione del nuovo Direttorio, fu superiore ad ogni aspettativa.

Intervennero il cav. uff. dott. Caroli, direttore del nostro organo battagliero *La Diana Ferroviaria*, il cav. Zaccheroni redattore di detto organo, il delegato compartimentale cav. Michelangeli con il segretario cav. Semeraro, il cav. Viti, console della V Legione Milizia ferroviaria, il cav. Paoli, ispettore Riparto movimento di Fiume, ed altre autorità politiche e ferroviarie.

Giunsero telegrammi di adesione, tra cui, molto significativo, quello del valoroso camerata Host Venturi, assente da Fiume per impegni inerenti al suo mandato.

L'assemblea si aprì alle 14.30. Il cav. Michelangeli presentò con parole di esuberante cameratismo il cav. uff. dott. Caroli, il quale fu salutato da una lunga e fragorosa ovazione. Dopo di che, su proposta del cav. Michelangeli, approvata per acclamazione, assume la presidenza dell'assemblea il dott. Caroli.

Questo valoroso membro della Commissione esecutiva, che a mezzo della stampa ha reso tanto prezioso contributo di forza al travolgente progresso del Fascismo ferroviario attraverso il suo forte, forbito e nobile discorso, illustra alla massa quanto sia stata perseverante e onesta l'opera dei dirigenti dell'Associazione dal congresso di Cremona ad oggi. Egli parlò sull'intransigenza fascista con una terminologia vibrante di fede e di obbedienza, rivelandosi degno pioniere della nostra causa e degno collaboratore del Capo del partito Roberto Farinacci. Parlò esaurientemente sulla fusione testè avvenuta tra Cassa nazionale ferrovieri di Bologna e Cassa nazionale delle comunicazioni, risoluzione questa da ascriversi alle tante vittorie che giornalmente fortificano ed elevano la nostra poderosa associazione.

Ringraziando a nome della Commissione esecutiva l'opera prestata dal cessante commissario straordinario signor Biandi, esaltò la classe dei funzionari che, specie ora, si avverte spiritualmente fusa alla massa nel movimento progressivo di fede e di contributo alle lotte future che saranno inevitabili per il trionfo dei nostri diritti e del nostro progresso.

Il forte discorso del cav. uff. Caroli venne spesso interrotto da prolungati applausi ed in ultimo venne fatto segno a vive congratulazioni e a segni di generale simpatia.

Prese la parola il cav. uff. ing. Biandi che lesse la relazione morale e finanziaria la quale, sebbene concisa, è l'espressione della rettitudine e della speditezza fascista. Le relazioni messe ai voti vennero approvate per acclamazione.

Parlò quindi il delegato compartimentale cav. Michelangeli e questi, con la semplicità e con la franchezza che lo distinguono, prospettò all'uditorio il programma svolto per il riassetto morale e organico della Sezione; tracciò le linee della futura azione politico-sindacale da svolgere dal costituendo Direttorio esortando i votanti ad eleggersi con ponderatezza i rappresentanti destinati a reggere le sorti della Sezione la quale, dopo vari anni di infiltrazioni malsane e perturbatrici, ha bisogno di lavoro, di sacrificio e di comune sforzo perchè si elevi a degna Sezione preposta ai sacri confini della Patria. Il forbito oratore venne vivamente applaudito.

Chiesero informazioni d'indole assistenziale i soci Mazzitelli, Buttignoni e Paiesi ai quali tanto il cav. uff. dott. Caroli quanto il delegato compartimentale cav. Michelangeli dettero esauriente risposta.

Il socio Marchi presentò il seguente ordine del giorno che venne approvato per acclamazione:

«I Ferrovieri Fascisti della Sezione di Fiume, riuniti in Assemblea Generale Ordinaria per eleggere il nuovo Direttorio, sentita la relazione morale del Commissario Straordinario cav. uff. ing. Biondi, il solerte e fattivo funzionario che chiamato dalla fiducia dei dirigenti l'associazione seppe riequilibrare in breve la situazione scabrosa di questa Sezione, portandovi la espressione della disciplina e del dovere; sentite le non meno energiche e smaglianti dichiarazioni del cav. uff. dott. Caroli, valoroso direttore della *Diana Ferroviaria*, e dell'amato delegato compartimentale cav. Michelangeli; considerato che i provvedimenti presi recentemente dalle autorità ferroviarie nei riguardi di vari perturbatori locali che intralciavano da anni il libero sviluppo etico e organico del Fascismo ferroviario fiumano, rappresentano una provvidenziale azione politico-sindacale svolta con superiore senso di giustizia dal delegato compartimentale cav. Michelangeli; constatato che così perseverando non può che raggiungersi quello stato morale, politico e civile cui la massa ferroviaria fiumana giustamente aspira, mentre esaltano e acclamano la simpatica figura del cav. uff. ing. Biondi, votano incondizionata fiducia al delegato compartimentale cav. Michelangeli, affermandosi maggiormente nella volontà spontanea di contribuire con la fede e con la disciplina al trionfo completo delle idealità ferroviarie fasciste.

Pregano altresì il cav. uff. dott. Caroli di portare a Roma la loro espressione di fratellanza e il deferente saluto al Segretario generale comm. Ceresini, che guida l'Italia ferroviaria con tanta ferma volontà e con tanta fede per la nostra grande Patria.»

Si passò quindi alla elezione del nuovo Direttorio a scrutinio segreto. Risultarono eletti: Alberto Di Pasquale, Tito Guastini, Giovanni Marchi, Fulvio Mega, Carlo Minichini, Giovanni Schalapak e Amedeo Tuzet, membri; Gaetano Lauricella e Armando Ruoco, sindaci.

Su proposta del Delegato compartimentale vennero spediti vari telegrammi di omaggio alle Alte gerarchie politiche e ferroviarie.

Un fuochista che non ama i ragazzi

Ne imprigiona due che giuocano e lotta con cinque militi che vogliono liberarli

ROVIGNO 26

Da alcuni giorni la ditta Brusich di Pola, sta lavorando sulle nostre rive, nel tratto della riva Nazario Sauro. Ieri nel pomeriggio due bambini settenni stavano giocando vicino ad un monte di ghiaia, in prossimità dei motori portati dalla ditta. Il motorista, stanco di allontanare i ragazzi, li prese per un braccio e li rinchiuse in una casetta di legno, edificata per custodire gli ordigni del mestiere. I due bimbi, spaventati, cominciarono ad urlare anche perchè dentro al capanno vi era un cane. I parenti accorsero per liberare i piccoli prigionieri ma il motorista recisamente si rifiutò di aprire. Intervenne allora un maresciallo di finanza ed ordinò al motorista di lasciar liberi i ragazzi. L'improvvisato carceriere non volle obbedire e allora il maresciallo pacatamente insistette ma quando egli volle aprire l'uscio, il motorista lo prese per il petto e lo respinse lontano dal luogo. Si formò subito un grande assembramento di gente e accorsero due guardie di finanza, il milite signor Persico e il tenente della Milizia signor Antonio Benussi-Moro, per eseguire gli ordini d'arresto dati dal maresciallo di finanza. Il fuochista, però, con forza erculea, resistette per oltre 10 minuti, ma alfine venne ridotto all'impotenza e passato alle carceri.

I campionati giuliani di sci che si svolgeranno domani a Pontebba

PONTEBBA, 26

Domani domenica, sui campi di Val del Gleris, ad un'ora da Pontebba, centottanta sciatori, appartenenti a tutti gli Sci Club della Regione Giulia, dalla Livenza al Quarnaro, a tutte le nostre gloriose Brigate di stanza nella Regione, ai Reggimenti Alpini, alle Legioni della Milizia, disputeranno il primato ambito, per la conquista dei titoli di campioni regionali. Uno stuolo di autorità civili e militari presenzieranno alla gara, che se anche non favorita da abbondanza di neve e comodità di percorso, riuscirà nondimeno imponente. Il numero delle iscrizioni esattamente centottanta, è sicura garanzia per un'ottimo successo, giusto coronamento alla fatica degli sciatori della S. U. C. A. I. Il percorso della gara comprenderà due giri della Valle del Gleris, circa 15 chilometri. La neve sul percorso è sufficiente. Gli spettatori, inoltrandosi nella valle, troveranno campi adatti alle loro esercitazioni. Il traguardo si raggiunge in poco più di un'ora di comoda mulattiera da Pontebba. I premi di cui sono dotate le gare, aumentano sempre. I più ambiti sono pervenuti da parte di S. M. il Re, dall'Ispettorato delle Truppe Alpine, dal Ministero della Guerra, dai Prefetti di Trieste ed Udine, dal Comune di Trieste e dalle consorelle regionali. Anche la Sezione di Udine dell'A. N. A. ha offerto uno splendido dono. Il 2.o Reggimento Artiglieria da Montagna ha donato un «bob» completo ed altri premi sono pervenuti anche al nostro Comitato locale.

Questa sera, con inizio alle 21, verrà proiettata nella sala del palazzo Municipale la superfilm «Le meraviglie dello sci». Domani, alle 13, nella medesima sala, avrà luogo il banchetto ufficiale, offerto dalla S. U. C. A. I. a tutte le autorità militari e civili intervenute alla manifestazione. Nella medesima sala, alle 15, avrà luogo la solenne premiazione di tutti i concorrenti alla presenza delle autorità.

Si chiuderà con questa premiazione la grande giornata sciatoria, che contribuirà ancora una volta a temprare il carattere degli sciatori giuliani per le risoluzioni più ardite, che affinerà lo spirito loro per i problemi più difficili, che preparerà i loro muscoli alle battaglie più rudi. Per vincere!

Il misterioso suicidio di un giovane

GORIZIA, 26

A Codre, tale Marco Feriancic, impressionato per le continue ripulse della sua fidanzata, una giovane forosetta del vicino paesello di Skafe, in un momento di disperazione, si recise le vene dei polsi con un rasoio. Quando i familiari s'accorsero del triste passo del giovane, che conta poco più di 23 anni, era oramai troppo tardi. Il disgraziato, in seguito all'abbondante emorragia, cessava poco dopo di vivere. Del fatto s'interessarono le autorità e i carabinieri di quella località. E' risultato che la ragazza con la quale il Feriancic amoreggiava, era stata consigliata di non aderire alle profferte d'amore del giovane, il quale era colpito dalla tisi. Si ritiene anzi che più delle ripulse d'amore, sia stato il male a determinare il giovane all'estremo passo.

Muratore ubriacone condannato a 3 mesi di carcere per offese all'on. Mussolini

LUCCA, 26

Oggi il Tribunale ha condanato il muratore Gastone Benedetti, di 40 anni, a tre mesi di detenzione e alla multa di lire 250 perchè in istato di ubriachezza, in una pubblica piazza, aveva pronunciato frasi offensive all'indirizzo del Primo ministro.

COMUNICATI *)

Nella ricorrenza del 60.o anniversario del matrimonio di

MARIA ZANETTI - LUCCHINI
GIOVANNI ZANETTI

i figli, i nipoti e pronipoti augurano ogni bene

27 febbraio 1926.

"MONTECATINI,,

Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola

Capitale Sociale L. 500.000.000.—
Versato L. 397.239.200.—

Sede in MILANO

Versamento decimi

Si ricorda agli interessati che nel termine dal 1.o al 5 marzo p. v. dovrà essere provveduto al versamento della seconda rata sulle azioni sottoscritte con liberazione rateata in occasione dell'aumento del capitale da L. 300.0000.000 a L. 500.000.000.

Detto versamento, comprensivo del 3.o e 4.o decimo del capitale e del sovraprezzo, ammonta a L. 40 per azione e dovrà essere eseguito alle stesse Banche presso le quali furono originariamente sottoscritte le azioni.

All'atto del versamento dovrà essere presentato il Buono Provvisorio rappresentativo delle azioni per essere conformemente annotato.

Non è concessa la facoltà di procedere alla totale liberazione delle azioni.

Nei confronti dei sottoscrittori che avessero a costituirsi in mora sarà applicato il dispositivo dell'art. 163 Cod. Comm.

Milano, li 22 febbraio 1926.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vendite all'asta - E. Vianello

VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Salone di ricevimento, anticamera, servizio indiano argento, paravento giapponese, letti ottone, vasecio cristallo e metallo, lavamano marmo, bicicletta da signora, servizio mocca porcellana Vienna, entrè, abat-jour bronzo e marmo, scrivania intagliata, tappeto Senè, quadri, servizio da tavola porcellana, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto sabato 27 corrente, dalle ore 9 alle 11:

Chiffonnier a tre porte con specchio, trumeau, pultò, tavoli, sedie, canapè e poltrone, attaccapanni, bilancia decimale con pesi, scala a mano, sgabelli, lavamano, credenza, orologi regolatori, piccola libreria, bagno completo, lampada a gas, modiglioni, morsa, cassone, e mobili da cucina, cassa di ferro.

Avviso d'incanto

Si porta a pubblica notizia che addì 5 marzo 1926, alle ore 9, avrà luogo presso la Pretura di Gradisca l'incanto, in undici lotti, di un grande possesso comprendente palazzo signorile, case di abitazione, edifici industriali, bosco, terreni arativi e pascolo, del valore di stima complessivo di lire 2.038.594.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Banca d'Italia, Sede di Trieste o Succursale di Gorizia.

Dr. de NICOLA

Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
«PRESIDENTE WILSON» 1 maggio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«ATLANTA» 13 marzo
«SOFIA» 10 aprile

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

PORTOROSE

STABILIMENTO TERMALE
(acque salso-bromo iodiche)
e
PALACE-HOTEL
APERTI TUTTO L'ANNO

Nel pomeriggio e la sera dopo il pranzo orchestra «Jazz» — Ogni sabato sera grande festa da ballo — Automobili a disposizione dei clienti (andata o ritorno a Trieste L. 30)

Informazioni e prenotazioni all'UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38-50

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale

"SPLIT,,

caricherà i giorni 1 e 2 marzo a. c. per

SUSAK

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la

JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

Dentista Autorizzato C. VILLA

TRIESTE, via Mazzini 14

Denti artificiali fissi per casi sfavorevoli. *Brevetto N. 238268*

Il Signor **Cav. BRIGHENTI ARTURO** e la Signora **CAVAZZA AMELIA** comunicano che da oggi il negozio di Protesi moderna in via S. Nicolò N. 15, gestito dalla Signora Cavazza stessa, **non è più il recapito del Cav. Arturo Brighenti;** onde tutte le ordinazioni di ortopedia indirizzate al detto **Cav. Arturo Brighenti** dovranno essere inviate, fino a nuovo avviso, direttamente alla di lui **Sede di Bologna in Via Indipendenza 34.**

Trieste, 26 febbraio 1926.

Cav. ARTURO BRIGHENTI
AMELIA CAVAZZA

DOMANI riapertura del "Ristorante Boschetto,,

Rimesso completamente a nuovo, con sale per banchetti.

Il servizio verrà prestato dal personale dell'ex Ristorante Portici di Chiozza.

CARLO TRAVAIN
proprietario

Soprabiti Covercoats e Gabardine da uomo e donna, da L. 240.— in poi. — Stoffe inglesi e nazionali finissime a prezzi mitissimi

Fischbein, via Muratti 4
(Teatro Excelsior)

Arrivati i modelli nuovissimi di

CAMERE MATRIMONIALI
SALE DA PRANZO
STUDII COMPLETI

M. Steiner
Via Geppa N. 17

PREZZI FUORI OGNI CONCORRENZA

25 FEBBRAIO - 3 MARZO

APERTURA DI NUOVI CORSI di

LINGUE
BERLITZ-SCHOOL
VIA TORREBIANCA 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La vera politica

L'on. Ricci a Monfalcone

La Federazione Fascista comunica:

Ieri mattina l'on. Ricci, partendo in idrovolante, si è recato a visitare il Cantiere e gli stabilimenti di Monfalcone, specialmente notando le opere di previdenza operaia, accompagnato dal comm. Cosulich e dai dirigenti del cantiere stesso.

L'on. Ricci quindi, accompagnato dal Sindaco di Monfalcone, ha poi visitato la sede del Fascio e dei Sindacati, ed ha conferito a lungo con i dirigenti locali delle organizzazioni fasciste.

Nel pomeriggio ha ricevuto molti fascisti e alcuni segretari politici della provincia. Ha inoltre disposto perchè tutti i fascisti, aventi tessera mancante di fotografia, provvedano, entro il mese di marzo, a farla regolarizzare presso la Segreteria amministrativa del Fascio.

Alcuni giorni or sono pubblicavamo la notizia che lo Stabilimento Tecnico Triestino era riuscito ad assicurarsi attraverso una severa gara, in concorrenza con le maggiori organizzazioni costruttrici della Liguria, la commessa di un grandioso transatlantico per il Lloyd Sabaudo, la grande società di navigazione che ha la sua sede principale a Genova. Il transatlantico, che verrà fra breve impostato al Cantiere San Marco, sarà dello stesso tipo del «Conte Biancamano» con una stazza lorda di 24 mila tonnellate, una lunghezza di 207 metri, una larghezza di 22.8 e sarà mosso da un poderoso impianto a turbine della forza di 25 mila cavalli, che permetteranno alla potentissima unità di raggiungere una velocità oraria di 21 miglia.

Lo Stabilimento Tecnico Triestino, che già lavorava in pieno anche con la fabbrica macchine di S. Andrea, dove vengono costruiti con crescente successo i più potenti motori Diesel d'Europa, viene ad assicurarsi un nuovo programma di attività, che gli permette di guardare all'avvenire con la massima fiducia, benchè le varie difficoltà d'ordine economico da superare in rapporto alle sempre crescenti spese di gestione che la grande industria in genere deve sostenere, non siano poche nè facili.

L'altro ieri pubblicavamo poi una notizia non meno confortante per la situazione industriale della nostra provincia, e cioè che sotto gli auspici del Capo del Governo, il Cantiere Navale Triestino era riuscito ad assicurarsi la fornitura al Lloyd Nacional Brasiliano di quattro grandi motonavi celeri da passeggeri, che fra breve verranno impostate e costruite nel maestoso cantiere di Monfalcone, mentre la Fiat procederà alla costruzione dei motori destinati alle grandi unità che batteranno la bandiera della grande repubblica sud-americana.

Questo successo non era facile ad ottenersi. La Società Cosulich, a mezzo dei suoi uomini che sono fra i più acuti osservatori dei grandi mercati industriali del mondo, ha potuto presentare al Governo un piano concreto di intesa la cui eloquenza ha parlato subito alla mente di Colui che dà il segno della sua personalità agli atti grandi e piccoli della nuova vita nazionale.

Un particolare di cronaca merita rilievo ora che gli accordi sono definitivamente conclusi e perfezionati. La natura delle trattative corse per questo complesso di opere, che garantisce per qualche anno la continuità del lavoro al massimo cantiere navale della Venezia Giulia, imponeva rapidità di decisione. Cinque giorni or sono il comm. Oscar Cosulich veniva chiamato nel gabinetto del Capo del Governo: dieci minuti di tempo, che in passato sarebbero appena bastati ad iniziare il protocollo di una visita ufficiale di cortesia, furono più che sufficenti a mettere sulla carta la decisione definitiva di questo eccezionale accordo industriale, che essendo concluso con l'estero e in concorrenza con i più grandi cantieri armatoriali del mondo, dà pieno diritto all'industria italiana di sentirsi orgogliosa della vittoria conseguita.

Ritornando su queste notizie, la cui importanza, del resto, non era sfuggita ai circoli della nostra città, sempre sensibili al ritmo della vita economica, intendiamo riallacciarci a un tema che da alcuni anni andiamo preferendo fra quanti la vita locale può offrire: essere cioè questi avvenimenti, queste forme di attività, questi luminosi segni della rinascita locale i soli adatti ad alimentare la vera, la migliore politica di Trieste, dopo la sua unione alla Madre Patria. Del resto fu sempre nello spirito della nostra gente il principio che la politica dovesse nascere e alimentarsi dai fatti, non dalle parole. Col suo senso realistico seppe difendere la sua italianità contro l'oppressore. Gli stessi aggruppamenti economici più alti, se, non potendo sfuggire al ferreo istinto della loro composizione e funzione sociale, non ignorarono l'impero, in quanto era anche stato economico — cioè fattore inscindibile da qualunque attività in grande stile — mantennero però allo stato latente quella tendenzialità nazionale che permise nell'immediato dopoguerra il facile innesto di tutta l'economia giuliana sull'economia nazionale. E l'Italia favorì questo innesto contro gli ingenui consigli di chi vedeva solo l'esteriorità politica delle cose. Il fatto più sorprendente della riorganizzazione della vita di Trieste e della Venezia Giulia si appalesa oggi nella rapidità con cui proprio nel campo economico e sociale si è effettuata l'unificazione degli interessi, dei bisogni e delle aspirazioni fra la vecchia e la nuova Italia. La politica italiana non è ormai che il riflesso di questo fatto, tanto più commovente se si pensa che esso è la premessa, il ponte di passaggio e di lancio dell'espansione nazionale o imperiale che dir si voglia della razza italiana.

Trieste e la Venezia Giulia rappresentano nella vita nazionale un apporto che permette di considerare gli interessi e la potenza italiana non come vaghe ed altisonanti ideologie, ma come avvenimenti concreti, che maturano di giorno in giorno, sotto i nostri occhi.

Abbiamo detto che questa è la migliore politica, perchè la più adatta al carattere e alla funzione delle genti, che in queste terre crearono e difesero una delle teste di ponte decisive per l'avvenire della razza italiana. Aggiungiamo che non vi è altra politica possibile, se non si vuole ricadere in un passato che non ha più diritto di ritornare, in quanto fu la fiera delle chiacchiere, che paralizzò per molti, troppi anni, le forze attive e servì soltanto a caratterizzare una Italia bizantineggiante, divisa in ristrette accademie di uomini colti, ma spesso inaderenti alla vita viva del popolo e delle classi produttrici, combattuta da fazioni formantisi al seguito di piccoli uomini e di più piccoli interessi.

Non vi è situazione economica favorevole che non presenti anche qualche incognita; le incognite non mancano nemmeno nel quadro generale delle attività del nostro emporio. Malgrado i successi, si vive ancora in una fase di assestamento. Comunque è evidente che oggi vengono poste le premesse per un avvenire destinato a dare solidità, continuità e potenza a Trieste e alle terre che la circondano. Ciò che importa è la sensazione che ognuno ha dei mutamenti avvenuti in questi ultimi tre anni, cioè da quando l'Italia ha dato a se stessa la pace economica per garantirsi la pace e l'espansione nel mondo. Quali episodi fummo costretti a vivere nei tristi giorni dell'armistizio! Pure in mezzo a tanto oscuramento rimasero accese molte fiaccole. Il fuoco non si spense, e ora la grande fucina appare in piena efficenza, come era nei disegni del Governo nazionale e del suo Capo illuminato, che a Trieste assegna un compito superiore a quello stesso che l'Austria si era sforzata di assegnarle.

Ed è certamente questa grande verità che il giovane nuovo capo del Fascismo giuliano deve avere eloquentemente inteso ieri passando per Monfalcone con i ricordi nella mente di ciò che la guerra aveva fatto della fumigante città-cantiere, alle soglie delle tormentate pietraie del Carso. Questa verità è non meno fascista e nazionale di tante altre verità secondarie, che sono troppo spesso sulla bocca delle minoranze irrequiete. Le quali, se pur stentano qualche volta a trovare il loro «ubi consistam», non possono però sfuggire alla legge della gravitazione economico-politica di questa regione. In essa dovranno placarsi come avviene dell'onda più piccola che continua a battere la riva anche quando la grande massa dell'oceano è maestosamente calma.

Calma e maestosa è l'Italia in questa ora in cui la razza ascolta soltanto la voce del suo istinto rinnovatore e l'ammaestramento della nuova storia.

L'entrata in vigore a Trieste, Pola e Zara dell'assicurazione infortuni nell'agricoltura

L'*Agenzia Stefani* comunica da Roma, 26:

Col primo marzo p. v. entra in vigore nelle nuove province l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura, ed il Ministero dell'Economia Nazionale informa che, essendo la Cassa Nazionale infortuni competente all'esercizio dell'assicurazione predetta in tutti i territori annessi, la invita perciò a provvedere senz'altro a gestire tale assicurazione a decorrere dal 1.o marzo a tutti gli effetti di legge. La Cassa Nazionale infortuni, nella piena efficienza dell'organizzazione amministrativa e sanitaria largamente decentrata, anche nelle nuove province, dove ha gestito in regime di esclusività l'assicurazione per gli infortuni nelle industrie per il Trentino, l'Alto Adige e Fiume, ha già tutto disposto, perchè la nuova provvidenza sociale con la data prefissa abbia la sua piena attuazione, oltre che nei territori suddetti, anche nelle province di Trieste, Pola e Zara.

Liquidazione della pensione agli insegnanti elementari della N. P. Il Provveditorato agli Studi comunica: «In seguito all'interessamento del Regio Provveditore agli Studi di Trieste, circa una sollecita liquidazione delle pensioni ai maestri elementari delle nuove provincie che hanno lasciato l'insegnamento dopo il 1.o luglio 1924, la Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti di Roma dichiara che, trattandosi di assegni il cui onere deve gravare esclusivamente sul bilancio dello Stato, ha dovuto risolvere con la Corte dei Conti alcune questioni di principio. Provvedutosi a ciò, si stanno ora completando i provvedimenti di conferimento da sottoporre alla stessa Corte dei Conti per gli atti definitivi. La suddetta Direzione generale continuerà intanto a corrispondere agli interessati che attendono la liquidazione della pensione, gli acconti deliberati. Si stanno completando pure le pratiche per l'assegnazione di tale acconto a quei pensionati che ne sono ancora sprovvisti.

I combattenti e la carriera nell'Amministrazione Civile. L'on. Suvich ci comunica il seguente telegramma ricevuto da S. E. Federzoni: «N. 1401. Tassativa prescrizione articolo 2 decreto-legge 24 gennaio 1926, n. 139, esclude che nella valutazione anzianità richiesta per promovibilità grado 9.o in occasione unico scrutinio dipendente prima attuazione riforma organica possano comprendersi servizi diversi da quelli di ruolo; ma tale disposizione nessun danno reca combattenti pei quali continuano a valere disposizioni articolo 9 decreto 8 maggio 1924, n. 843, cui articolo 2, decreto 139, non ha derogato. Ministro Federzoni».

Il secondo comizio di propaganda elettorale femminile. Com'è noto, per esercitare il diritto elettorale, le donne devono presentare la domanda — entro l'8 marzo a. c. — e l'attestato scolastico (minimo terza elementare). Allo scopo di far conoscere le norme relative all'esercizio di tale diritto, si è costituito un Comitato, che già indisse un comizio in sala Dante, e terrà il secondo domani (domenica), alle 11, al Teatro Eden. Parlerà la signora Giacometta Cicinelli - Sacchi. Intanto il Fascio femminile (via G. d'Annunzio N. 1), il Consiglio delle donne italiane (via Valdirivo N. 24) e la Società operaia triestina, sezione femminile (via Tarabochia N. 3) invitano le proprie socie a intervenire numerose alla riunione di propaganda per l'iscrizione delle donne nelle liste elettorali amministrative e a rivolgersi per informazioni alle rispettive sedi.

La solenne commemorazione di L. V. Bertarelli nel trigesimo della sua morte

Anima di grande italiano, precorritrice dei tempi, fu quella di Luigi Bertarelli, il fondatore del Touring Club Italiano. Per la sua tempra di lottatore e di superatore delle difficoltà, soprattutto perchè animatore e incitatore dell'idealità della Patria sulle orme della grandezza romana, ben conveniva fosse commemorato nella sede del fascismo triestino, in sala Dante. Vi intervennero il prefetto gr. uff. Gasti e signora, il gen. Pugliese, comandante la Divisione, i membri della Commissione grotte: comm. Marangoni, in rappresentanza di S. E. il conte Volpi, il comm. Dompè, il col. Garibaldi, il comm. Bonardi, il cav. Boegan, il direttore delle ferrovie ing. comm. Tessadori, l'avv. Chersich segretario generale, il cav. uff. Cobol console del Touring, il dott. Mann, il prof. Ivancich, il dott. Gerelli, tutti i consiglieri dell'Alpina delle Giulie, i rappresentanti di tutte le Società sportive e uno stuolo di gentili signore, oltre a numerosi estimatori del nobile uomo scomparso, del quale tra una corona di lauro, collocata sul palco, dinanzi all'uditorio, era esposto un ingrandimento fotografico.

Il discorso del comm. Marangoni

Il comm. Marangoni, prendendo per primo la parola, disse: «Mentre siamo tutti in devota attesa di ascoltare la evocazione che sta per fare l'oratore della italianissima Società Alpina delle Giulie, sempre accesa di azione, io devo solo adempiere allo speciale incarico di rappresentanza conferitomi da S. E. il Ministro delle Finanze conte Giuseppe Volpi di Misurata. Il fortissimo ministro, in mezzo alle sue fatiche senza tregua per le fortune della Patria, ha avuto il nobile pensiero di mandarmi nella amata Trieste affinchè io rechi qui la profonda affettuosa sua partecipazione alla commemorazione di Luigi Vittorio Bertarelli in un ambiente ove le doti di sbalorditiva, generosa, intelligentissima attività del caro perduto hanno avuto tanta corrispondenza di affettuoso apprezzamento.

Il conte Volpi non vuol essere secondo ad alcuno nel tributare al grande italiano, che ci fu rapito, tutto l'onore di cui la sua memoria è degna in grado supremo.

Con questa manifestazione il ministro delle Finanze porge a voi tutti che siete qui raccolti il suo fervido saluto!.» (*Applausi*).

Nobili parole improvvisò applaudito il comm. Dompè, il quale rievocò la figura dell'audacissimo esploratore del mondo sotterraneo.

La commemorazione

Accolto da un applauso, il prof. Sergio Gradenigo iniziò, ascoltatissimo, la conferenza commemorativa. Salutati i rappresentanti del Governo, dell'Esercito, del Touring, e ringraziato l'on. Ricci per l'adesione cordiale data alla cerimonia, l'oratore tracciò acutamente, rivelando una commossa devozione e ammirazione profonda per l'estinto, la figura di lui, come di uno spirito veramente italiano, comparabile, per l'ecletismo del suo vivido ingegno, agli uomini d'azione e di pensiero del Rinascimento.

L'oratore ricordò la dura vita di lotte sostenute dal padre, che ebbe accesa attitudine all'esplorazione e che, dopo un viaggio avventuroso nella California, ritornato a Milano, sposò una donna di elette virtù e si dedicò all'industria della fabbricazione delle candele e, poi, d'arredi sacri, che fu la più grande fabbrica del genere esistente in Italia. Luigi Vittorio Bertarelli ereditò dai dai genitori uno spirito di ricerca e la fedeltà all'ideale della Patria. Cominciò a viaggiare, giovanissimo, in Germania, dove, per apprendere i segreti del lavoro sulla fusione di certi metalli, si occupò in qualità di operaio. Durante questa vigilia temprò il corpo alle dure fatiche, e in tutti gli sforzi successivi ebbe una grande resistenza, tanto che, tornato in Patria, dedicò il tempo libero allo sport. Divenne presto il ciclista allenatore della gioventù italiana. Fu geografo e cartografo perchè il turismo fosse meglio praticato, e divenne scrittore eminente perchè l'Italia potesse venir rivelata agli italiani, infine esploratore perchè anche i più riposti tesori della Patria venissero ricercati, indicati e valorizzati.

Accennando all'attività speleologica, il prof. Gradenigo ricordò che fin dall'indomani della redenzione, L. V. Bertarelli iniziò una incessante propaganda per far conoscere le grotte di Postumia e quelle connesse con il corso della Piuca.

Per mettere in valore Postumia

Si può affermare che tutta l'opera di riorganizzazione dei servizi, dalla luce al tremino, dalla livellazione del piazzale esterno e dal tracciato ferroviario alla pubblicazione della guida monografica delle Grotte, abbiano avuto in Lui il patrocinatore decisivo, il cui sprone morale vinse tutti i punti morti.

Quale riconoscimento di questo Suo intervento continuo e determinante, la Galeria che congiunge le Grotte di Postumia con la Grotta Nera, la più lunga del sistema (metri 453), fu battezzata appunto col suo nome. Ma Egli non potè vederne la lapide marmorea collocata in testa al Suo ingresso. Il giorno in cui essa veniva collocata, nell'ora medesima, Egli moriva!

La prima parte del grande progetto del cav. Perco, di unire con gallerie le tre grotte, oggi è compiuta. Resta da compiere la seconda parte: la congiunzione dell'Abisso della Piuca con la Caverna di Planina. Egli ne stava già meditando le modalità e pensava di proporre ai colleghi di Commissione l'inizio dei lavori relativi, quando ci fu tolto. L'ultima sua esplorazione nel mondo sotterraneo fu compiuta appunto a questo scopo nell'autunno del 1925, quando volle penetrare nella Caverna di Planina e risalire il corso della Piuca fino al punto dove dovrebbe sboccare la galleria di allacciamento progettata. Nella Relazione succitata Egli espone appunto i risultati di questa esplorazione e la necessità di metter mano a questa seconda parte del progetto, destinato a fare di Postumia un assoluto «unicum» nel mondo.

Per l'abisso di Raspo

Ma la più grande e gloriosa esplorazione alla quale Egli partecipò fu quella dell'abisso di Raspo, compiuta nei giorni 2 e 3 novembre 1924. Fu raggiunta la profondità di 380 metri, la massima della terra già allora (nella seconda spedizione del 24 agosto 1925 fu raggiunto il fondo dell'Abisso alla profondità di 450 metri). A L. V. Bertarelli toccò il posto di collegamento a 260 metri di profondità ed Egli vi rimase per cerca 16 ore a prestar l'opera Sua di telefonista e di uomo di manovra, alle scale ed alle corde.

A questo punto della commemorazione, tanto densa di pensiero, il prof. Gradenigo esalta le eminenti qualità d'italiano del Bertarelli, del quale lesse ispiratissimi brani di un discorso pronunciato dall'insigne uomo nel 1901 a Milano, discorso che lo rivela anticipatore delle idealità del Fascismo.

Col conferenziere, che alla elevata chiusa fu vivamente applaudito, si congratularono le personalità politiche e militari presenti.

Il plauso dell'on. Ricci ai fascisti di Opicina. Al telegramma inviato dai fascisti di Opicina all'on. Ricci, in occasione della loro assemblea generale, il commissario straordinario ha così risposto al segretario Pollini: «Ringraziola cortesi espressioni suo telegramma, certo fede e disciplina fascisti opicinesi. Saluti. Renato Ricci».

S. E. il ministro Giuriati ha inviato, a sua volta, il seguente telegramma: «Ai fascisti del Fascio di Opicina sentinella avanzata d'italianità e sicura vedetta anche per l'avvenire, con animo grato ricambio cordiale saluto. Giuriati».

I funerali di Attilio Presel

Al compianto Attilio Presel furono resi ieri onori funebri come a cittadino benemerito, e il corteo che accompagnò la salma fu uno dei più solenni degli ultimi tempi. L'uomo tanto modesto che aveva perfino tenuto celata la sua promozione a cavaliere ufficiale, talchè la si apprese soltanto trovando fra le sue carte il decreto che risaliva a un anno fa, ebbe dietro il suo feretro innumerevoli personalità cittadine cospicue. Il corteo, che mosse da via Cesare Battisti, si apriva con la ghirlanda della Ginnastica portata a mano e seguita da una squadra d'allievi col vessillo sociale. Indi altre squadre: una dei ricreatori della Lega Nazionale, pure col vessillo, ed una di ragazzi della Pia Casa dei Poveri. Seguivano due carri, coperti di superbe ghirlande, inviate dalle associazioni cittadine e da vari istituti finanziari di qui e di fuori; altre grandi ghirlande erano portate a mano, attorniate da gruppi di colleghi dell'estinto; indi veniva il carro funbre coperto anch'esso d'altri tributi di fiori. Il giovinetto nipote seguiva il feretro insieme con alcuni congiunti; poscia si svolgeva lungamente il corteo. In esso abbiamo notato il sindaco sen. Pitacco col segretario generale cav. Coverlizza, il viceprefetto comm. Zanconato, l'on. Suvich, il gr. uff. Banelli, il direttore della Banca d'Italia comm. Zago, tutto in corpore il Consiglio direttivo della Riunione Adriatica, col conte Segrè-Sartorio, l'avv. comm. Eugenio Brunner, il comm. Oscar Cosulich, il comm. Arminio Brunner, il cav. Afenduli, il cav. Salem, e tutti gli impiegati della Riunione con alla testa il direttore cav. Leonzini. Abbiamo poi veduto il gr. uff. Scaramangà, il comm. Camillo Ara, il dott. Kers in rappresentanza della Provincia, gli assessori municipali Arch, de Parente, Comici, Fano, De Grandis, il cons. Battino, il comm. Doria, il comm. Cesare Piccoli, il console della Milizia Pertot-Ascari, il comm. Moscheni, il comm. Braidotti, il comm. Peterlini, il gen. Piccione, i rappresentanti delle Assicurazioni Generali comm. Angelo Ara, comm. Ehrenteil, cav. Carmelich e Aldo Romanin per l'Agenzia di Venezia, il comm. Schütz, il dott. Polacco della Camera di Commercio, il dott. Rangan, l'avv. Reiser, l'avv. Mussafia, il dott. Illesi, il dott. Petronio, il prof. Saraval, il cav. Orzan di Gorizia, l'arch. Grassi ed altre personalità e rappresentanze. Il direttore generale della Riunione, comm. Frigyessy, trattenuto a Praga, aveva mandato alla famiglia un telegramma riboccante di dolore. Il funerale sostò alla chiesa di Sant'Antonio per la benedizione della salma: poscia per via Dante Alighieri raggiunse il largo di via Mazzini e si fermò dinanzi al palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, dove sventolava una grande bandiera a gramaglia. Alla salma fu fatto il saluto con la bandiera, e il funerale, dopo un istante di raccoglimento, proseguì per via Mazzini fino all'imboccatura della Galleria.

Dinanzi alla Galleria, vollero dare l'estremo saluto ad Attilio Presel i rappresentanti degli istituti dove più ammirata si era svolta la sua opera intelligente e benefica. Primo parlò Gustavo Comici, in nome del Consiglio, della Riunione Adriatica e dei suoi impiegati. «Tu fosti un collega, un amico, un patriotta - egli disse all'estinto - che tutto di sè volle elargire, nulla per sè tenere. Patria, famiglia, lavoro furono i tuoi più sacri ideali». E brevemente egli delineò quindi l'ammirevole opera dell'estinto in seno alla Compagnia, e disse l'affetto di cui tutti i colleghi lo circondavano, il dolore della sua perdita, la nobiltà dell'esempio che resta a segnare la giusta via. S'avanzò quindi l'ing. comm. Fano, prendendo la parola a nome dell'I. C. A. M., al quale il defunto dedicò le sue più alte virtù. Oggi l'amministrazione fascista, con la quale egli collaborò negli ultimi anni, lo saluta romanamente, e gli promette che i problemi da lui per primo affrontati saranno condotti più oltre, a beneficio dei lavoratori da lui amati, e sotto l'egida dei sani principii di lavoro e di patria ai quali tutta la vita di Attilio Presel si uniformò. Pronunciò ancora un nobile discorso il cav. Carnera in nome della Società Ginnastica, che «in quest'ora di tristezza ricorda con inesprimibile rimpianto il suo consigliere, il suo direttore». Con parola commossa egli dice l'addio a questo lavoratore dalla fibra temprata a ogni fatica e ad ogni sacrificio, che per amor di patria seppe essere milite disciplinato e guida sicura.

Una lunghissima fila di carrozze seguì il feretro fino al Cimitero, e il Sindaco, e i direttori e gli impiegati della Riunione, o uno stuolo d'amici e d'altri cittadini assistettero alla sepoltura di Attilio Presel.

Comando della II.a Coorte «Nulli Secunda». Tutti, ufficiali, capisquadra e camicie nere, della 4.a Centuria «Ferrea», 5.a Centuria «Ardita» e 6.a Centuria «Vecchia Guardia» sono comandati di presentarsi in divisa domani domenica 28 febbraio, alle 8 in Caserma, per l'istruzione. Il presente ordine serve quale avviso diretto. Il comandante: seniore Martini.

Centuria ciclisti della M. V. S. N. Gli appartenenti al manipolo ciclisti di Trieste sono comandati di trovarsi in caserma, in divisa, domenica mattina per le 8, per istruzione. Non sono tollerate le assenze. Il comandante la centuria: Greborio.

Direzione del 1.o corso premilitare. I premilitari appartenenti al 1.o Corso premilitare sono comandati di trovarsi per domenica 28 corr. in Caserma di Via Ferriera 12, in divisa, alle 8.30 per l'istruzione pratica e teorica. Il direttore del Corso: Martini.

Direzione del 2.o corso premilitare. Gli appartenenti al 2.o Corso Premilitare, sono comandati di trovarsi per domenica 28 corr. in Caserma di Via Ferriera 12, per le 8.30 precise, per le consuete istruzioni. — Il direttore del Corso: Di Zamagna.

Adunata dei Balilla Gruppo di Trieste. Per espresso desiderio dell'on. Ricci, delegato nazionale dei Balilla, tutti i Balilla del Gruppo di Trieste sono comandati d'intervenire in divisa, all'adunata che avrà luogo lunedì 1 marzo a. c. alle 18 precise, in sala Dante (Via G. d'Annunzio 1). A tale adunata interverrà personalmente l'on. Ricci. I Balilla sprovvisti di divisa devono egualmente partecipare alla riunione anzidetta.

Nozze d'oro. In questi giorni i coniugi Antonio e Antonia Postogna festeggiarono le nozze d'oro, cinquant'anni di matrimonio, mezzo secolo di vita in comune trascorsi affettuosamente. Per la lieta ricorrenza tutta una schiera di figlioli e di nipoti si raccolsero intorno ai due arzilli vecchietti, che furono assai festeggiati.

SE IL VOSTRO STOMACO VI TORMENTA

bisogna cercare la causa del vostro male. Una gran quantità delle sofferenze digestive non sono che la conseguenza d'una soverchia acidità del succo gastrico. Quest'acidità provoca delle eruttazioni acide, dei bruciori, delle flatulenze, il vomito e tanti altri distrbi digestivi. Prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti ed otterrete una guarigione rapida e sicura. La Magnesia Bisurata neutralizza l'effetto nocivo d'una soverchia acidità e regola le funzioni dell'apparato digestivo. Essa raddolcisce le pareti irritate dello stomaco ed assicura una digestione normale e senza dolori. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie.

TOM MIX

Diverte e commuove l'enorme pubblico del

TEATRO FENICE

con la sua nuova interpretazione:

DIK TURPIN

(il Brigante gentiluomo).

che per il 6.o giorno oggi si replica ancora

Sempre grandiosi numeri d'arte varia:

I FIACORIS (volanti al trapezio)

CRIVEL (cantante nel suo repertorio)

Gli effetti del «Proton» nei bambini

Bel colorito, appetito, forza

Sig. Dott. C. Rocchietta, Pinerolo.

È un uomo felice che Le scrive, e la sua gioia è così grande che non trova parole adatte per testimoniarLe la sua riconoscenza.

Il mio bambino era pallido, anemico, soffriva di inappetenza, e non riusciva a rimettersi malgrado tutte le cure tentate. Volle infine provare il Proton: *i risultati hanno sorpassato tutte le mie speranze.* Il mio Guido è ora totalmente cambiato. Ha acquistato un bel colorito, mangia con buon appetito, giuoca e salta tutto il giorno senza stancarsi. La sua allegria è tale che noi tutti di casa sembriamo trasformati. Voglia accettare l'assicurazione della mia profonda gratitudine.

Devotissimo

Rag. DINO BERNARDIS

[illegible] Marittimo (Grosseto)

Q-D-51

BISCHOFF
VINI DI LUSSO
VIA MAZZINI 21

Alla Babilonia trovate ottime e ben confezionate calzature
Alla Babilonia trovate grande assortimento di tipi e misure
Alla Babilonia possono essere ben calzati uomini, donne e bambini
Alla Babilonia farete ottimi acquisti con minima spesa
Alla Babilonia si vendono scarpe al valore delle suole
Alla Babilonia possono fare vantaggiosi affari anche i rivenditori
Alla Babilonia non lo dimenticate è una Calzoleria e si trova
4 - VIA BECCHERIE - 4

Fallimento doloso
Eden di nequizie
La società delle canzoni
Chi ci capisce è bravo

American fox-trott - Paris qui danse - Salto del pomo - Insalata russa - Tregenda canzonaria
Tutto il mondo è babilonia
Maestra coreografa: Irma Grassi
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: PIERO VIGLIANI

Premiato Stabilimento Floricoltura
MARTINO GERMAN - TRIESTE, Via Michelangelo Buonarroti e Via Roma 3 - Telefono 12-49
Spedizione di Piante e Semi per qualsiasi luogo. Lavorazioni in Fiori freschi, Bouquets, Corone mortuarie ecc. ecc. — Coltura di Semi, Bulbi e Piante diverse. — Alberi fruttiferi e ornamentali per impianti di Giardini e Parchi, in Redipuglia (Venezia Giulia) Telefono 52. — Ai rivenditori prezzi speciali. — Catalogo gratis a richiesta

APERTURA
Nuovo Salone Cappelli
da Signora; per tale occasione domenica 28 corr. dalle 10 in poi
Grande esposizione
delle più recenti novità
a prezzi di assoluta concorrenza
Assortimento modelli
delle primarie Case parigine
XXX Ottobre 3, I piano

Le condoglianze di tutta Italia
per la morte di Attilio Hortis

Echi dei funerali di Attilio Hortis

Dato l'enorme concorso di autorità, personalità e associazioni triestine e italiane agli imponenti funerali del senatore Attilio Hortis, era quasi fatale che alcuni nomi sfuggissero al più diligente servizio della cronaca. Ecco perchè, essendo incorsi ieri in alcune omissioni, vogliamo oggi ripararvi, almeno nei limiti del possibile.

Così ci preme di mettere in rilievo che la città di Udine era rappresentata dal venerando sen. Morpurgo, che in rappresentanza della Banca Commerciale Triestina, era presente anche il direttore comm. Nazario Peterlini, che il col. Andreoli, presidente della Veterani e Reduci, rappresentava, con numerosi consiglieri e soci, la patriottica Associazione, che la sezione della Combattenti partecipò ai funerali con numerosi soci ed i triumviri e inviò una corona. Per la Questura, al corteo funebre prese parte il questore comm. De Martino. Fra le Associazioni è da notare la partecipazione del Consiglio direttivo dell'Associazione pensionati statali per la Venezia Giulia con alla testa il suo presidente signor Antonio Roich e l'Associazione nazionale famiglie caduti fascisti, con una numerosa rappresentanza. Fra i rappresentanti del Corpo consolare, c'era anche il console di Egitto, Hussein Ramzy bey. L'Accademia degli Agiati, di cui il sen. Hortis era socio, era rappresentata, per incarico telegrafico del suo presidente Zandonai, dal prof. Ferdinando Pasini.

⁂

Alla signorina Bice Hortis sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Da Pola. «Inchinomi animo reverente e pensoso memoria che non avrà tramonto più grande campione battaglie adriatiche. — Deputato Mrach».

Da Ancona. Ancona che nei lunghi anni d'italica passione, seguiva ammirando benedicendo la patriottica audace fede di Attilio Hortis, si associa al vostro lutto e saluta la grande venerata memoria dell'invitto assertore del nome e del diritto d'Italia. — Il sindaco Fabi».

Da Pola. «La grave perdita tocca profondamente il mio cuore così legato per antica cordiale amicizia ammirazione e stima al suo indimenticabile Attilio. — Rizzi».

Da Rovigo. L'Accademia dei concordi di cui l'illustre esinto era socio corrispondente rimpiange perdita insigne patriotta strenuo intemerato assertore della più pura italianità. — Sindaco Maneo, Rovigo».

Da Zagabria. «Addoloratissimi partecipiamo tuo immenso cordoglio pregandoti gradire nostre più sentite condoglianze. — Stefano Amalia Raicevich».

Da Roma. «Porgo sentite profonde condoglianze dolorosa perdita illustre patriotta grande cittadino triestino. — Bianca Chigi Kashman».

Da Cagliari. «Piango con lei, con Trieste, con l'Italia tutta, amico illustre, gloria nostra terra, simbolo purissimo fede. Da quest'isola ove riposa un cuore di esule che ugualmente amò la patria invio elevato saluto cara salma partecipando in spirito onoranze supreme, dolore sorella, rimpianto unanime. — Pia Lovisato».

Da Albona. «Consorzio Bonifiche Arsa Albona associasi con cordoglio lutto nazionale perdita grande patriotta Hortis. — Presidente Lazzarini».

Da Roma. «Antico e fedele amico d'Attilio invio le mie più vive e sentite condoglianze. — Centurione».

Da Roma. «Consenta che anche a Lei direttamente esprima mio profondo cordoglio perdita suo illustre fratello della cui amicizia grandemente mi onorava e di cui mi serberò imperitura affettuosa memoria. Ossequi devoti — Schanzer».

Da Albona. «Vivamente commosso invio devote condoglianze perdita grande italiano illustre amico. Con ossequi — Conte Lazzarini».

Da Macerata. «Ricordando cominciai ammirare prontezza ingegno giovane Attilio nel 1869 casa de Seta quando da lì partiva ospite nostro maestro storico Mommsen. Mi unisco loro dolore. — Antonio Pizzarello».

Da Napoli. «Addoloratissima invio alla buona sorella del grande italiano affettuose condoglianze. — Irene Imbriani».

Da Milano. «Dinanzi venerate spoglie mi inchino reverente e commosso e piango grave e dolorosa scomparsa. — Manlio Valerio».

Da Gemona: «Gemona reverente commossa partecipa al lutto di Trieste per perdita illustre figlio, illuminato fervente apostolo italianità. - Commissario prefettizio: Castellani».

Da Albona: «Firmato a nome cittadinanza commossa porge sentite condoglianze in morte illustre cittadino Attilio Hortis. - Furlani, sindaco di Albona».

Da Montona: «Comune Montona Istria, partecipa vostro profondo cordoglio per dipartita illustre figlio senatore Hortis, patriotta letterato insigne. - Il Sindaco».

Da Pisino: «In quest'ora di lutto per la perdita dell'eminente patriotta e letterato Attilio Hortis, anche Pisino si inchina reverente dinanzi alla salma venerata dell'illustre estinto. - Sindaco: Paladino».

Da Parenzo: «Città profondamente conoscitrice altissime virtù patriottiche Attilio Hortis ieri trasvolato nei regni della immortalità inchina anime e bandiere al suo trapasso. Verrò a porgere estremo saluto alla salma ai funerali. - Sindaco: Albanese».

Da Visignano: «Popolazione Visignano d'Istria si inchina reverente dinanzi alla salma letterato illustre e patriotta integerrimo Attilio Hortis. Sindaco: Mocibob».

Da Santa Domenica d'Albona: «A lei fedele compagno che assieme eroe Battisti, grande odierno scomparso, ottennero storica udienza, profonde condoglianze. - Famiglia Nacinovich Frisolini».

Da Abbazia: «Dinanzi sacre spoglie Attilio Hortis simbolo magnifico nostro, amore e nostra ardente passione per grande Patria, fascisti Volosca-Abbazia riverenti inchinansi. - Segretario politico: Ciubellin».

Da Santa Domenica d'Albona: «Per prematura scomparsa illustre patriotta e letterato Attilio Hortis, questo Fascio si associa al lutto grandissimo dell'intera Italia. - Segretario: Tamaro».

Da Pola: «Camera Commercio Istria associasi dolore Trieste, gravissima irreparabile perdita suo illustre figlio, mirabile assertore nostri diritti nazionali, che mente illuminata e grande cuore consacrò sempre alla grandezza della Patria. - Commissario Bakos».

Da Monfalcone: «Nel porgere alla S. V. vivissime condoglianze di questa rappresentanza cittadina per la scomparsa del grande triestino senatore Attilio Hortis, pregola voler annoverare questo Comune fra partecipanti alle esequie. - Sindaco: Bonavia».

La Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali ha ricevuto il seguente telegramma: «Federazione sindacale Goriziano saluta Vostro mezzo spirito immortale Hortis, assertore redenzione, apostolo vittoria maggiori destini d'Italia. - Vespasiani».

Al prof. Piero Sticotti, direttore del Museo di storia ed arte è pervenuto il seguente telegramma da Pienza: «Dalla patria di Enea Silvio Piccolomini compiango perdita Attilio Hortis, insigne umanista, assertore invitto libertà Trieste italiana. - Mannucci, direttore Museo Cattedrale».

Continuarono a pervenire al Sindaco telegrammi di cordoglio per la morte del sen. dott. Attilio Hortis:

Da Roma: «Confederazione nazionale enti autarchici partecipa grave lutto dolorosa perdita del senatore Hortis, eroico assertore, propugnatore dell'italianità della nostra Trieste. Prego presentare vivissime condoglianze alla famiglia dell'illustre scomparso e rappresentare la Confederazione ai funerali. - On. Maraviglia, presidente».

Da Milano: «Provincia di Milano divide lutto di Trieste per la morte del grande patriotta Attilio Hortis. Ossequi. - Presidente della deputazione di Milano: Fabbri».

Da Fiume: «Mentre Trieste tributa l'estremo omaggio al suo grande cittadino e venerando patriotta sen. Attilio Hortis, giungano a codesta città e famiglia illustre dell'estinto, commossi sentimenti di questa amministrazione, che profondamente partecipa al loro dolore. - Commissario straordinario per la provincia del Carnaro: Ortolano».

Da Genova: «Voglia avermi devotamente presente nel lutto di Trieste e d'Italia tanto più grave per chi come me ebbe da Attilio Hortis luci, ispirazioni vivide di profezie gloriose. Ossequi. - Battista Pellegrini, presidente Istituto italiano Pontaccio di Milano».

Da Zara: «L'Amministrazione provinciale di Zara, commossa e riverente, s'inchina alla salma venerata di Attilio Hortis e sicura interprete dell'unanime sentimento di questa dalmata terra, si associa al lutto amarissimo di Trieste, cui l'intera Nazione partecipa per la grave perdita dell'uomo insigne per la rettitudine austera e per il fulgido intelletto, che compreso da amore infinito per l'Italia volle consacrare alle sue fortune l'integra operosa nobilissima sua vita. - Natale Krekich, presidente».

Da Zara: «Questa Camera di Commercio, profondamente addolorata per la perdita dell'illustre storico e insigne patriotta Attilio Hortis, porge a Trieste i sensi del più vivo cordoglio. - Commissario governativo: Marco Perlini».

Da Rovigo: «L'Accademia dei Concordi, di cui l'illustre estinto era socio corrispondente, vivamente rimpiange la perdita dell'insigne patriotta strenuo intemerato assertore della più pura italianità. - Presidente: Maneo».

Da Roma: «Nel nome del Consiglio superiore della Banca d'Italia, mando a V. S. le espressioni del più vivo cordoglio per la dipartita di Attilio Hortis, insigne letterato, profondo erudito e insuperato patriotta. - Bonaldo Stringher».

Da Pola: «Grave lutto che ha colpito Trieste trova partecipi tutti i fascisti istriani, che reverenti e commossi s'inchinano dinanzi alla gloriosa salma di Attilio Hortis. - Deputato Bilucaglia».

Da Fiume: «Comitato fiumano della «Dante Alighieri» partecipa vivamente al dolore di Trieste per la morte dell'illustre senatore Hortis. - Presidente Conighi»

Da Genova: «A Trieste fieramente colpita dalla crudele scomparsa di Attilio Hortis i veneti delle Tre Venezie residenti a Genova, commossi e reverenti rivolgono la espressione del loro filiale profondo cordoglio. - Paride Leiss de Laimburg, presidente dell'Associazione Serenissima».

Da Cervignano: «Cittadinanza cervignanese profondamente addolorata della dipartita del sommo scienziato ed illustre benemerito patriotta Attilio Hortis, esprime per mio mezzo sensi vivissime condoglianze alla italianissima Trieste. - Sindaco: cav. Giuseppe Rinaldi».

Da Aquileia: «Aquileia devotamente associasi al vivissimo lutto di codesta città, che piange la perdita del suo illustre nobilissimo figlio. - Sindaco Seravalle».

Da Lussinpiccolo: «Unanime cordoglio dei combattenti di Lussinpiccolo per la perdita del rivendicatore dell'italianità della Venezia Giulia, simbolo luminoso di conquiste italiane, filosofo, filantropo, letterato Attilio Hortis. - Presidente Gaidi».

Da Zara: «Accolga cordoglio di chi visse un anno a Trieste, subito dopo la redenzione e sentì il fascino dell'insigne patriotta scomparso. - Direttore Banco di Napoli: Michele Lombardi».

Da S. Pietro del Carso: «I fascisti di S. Pietro, profondamente commossi per la morte del grande italiano, pregano V. S. di farsi interprete presso la famiglia Hortis della loro sentita ammirazione e cordoglio. - Segretario Rubatto».

Da Parenzo: «Fascio parentino china riverente il suo gagliardetto sulla salma dell'insigne lume e grande patriotta. - Direttorio».

Da Umago: «Fascisti di Umago manifestano l'immenso cordoglio per la morte di Attilio Hortis, pioniere irredentismo giuliano, scienziato illustre, vanto di Trieste italianissima. - Direttorio».

Da Umago: «Umago sempre devota, affezionata all'ill.mo sen. dott. Hortis, sentitamente commossa nell'ora del dolore estremo, associasi a Trieste e alla Nazione nell'immenso cordoglio del Vostro eletto concittadino. Il cav. Giangiacomo Manzutto rappresenterà ai funerali il Municipio. - Sindaco Balanza».

Da Siracusa: «Piango con Trieste la perdita del suo illustre figlio Attilio Hortis. - Senatore dott. Paolo Orsi».

Con lettera, inviarono pure condoglianze al sindaco sen. Pitacco, il sig. Umberto Donati viceconsole di Colombia, che espresse il suo cordoglio per la perdita dell'illustre cittadino Attilio Hortis e che intervenne ai funerali; e la Congregazione di Carità, che accentuò i meriti «dell'insigne cittadino, dell'amico affezionato alla pia istituzione», che volle degnamente commemorarlo.

Il comm. Sani, commissario prefettizio di Zara, telegrafò al gr. uff. avv. Smerchinich come segue: «Prego V. S. rappresentare il Municipio di Zara ai funerali del grande patriotta Attilio Hortis. - Sani, commissario prefettizio».

Decesso. Ieri è morto a Verteneglio Giorgio Druscovich del fu Massimo. Era una bella figura di patriotta che militò sempre nel partito liberale-nazionale nell'anteguerra e, dopo, fin dal suo nascere nella borgata, nel partito fascista. Era ormai vecchio e non più attivo nella vita pubblica, ma nel passato fu per molti anni apprezzatissimo consigliere municipale e poi sindaco, presidente del gruppo locale della Lega Nazionale, della direzione del Circolo di Cultura, ecc., portando in queste cariche un contributo di esperienza amministrativa e d'intelligente amore al paese nativo, che gli prepara onoranze funebri degne delle sue benemerenze.

Alla moglie e ai congiunti condoglianze vivissime.

Una mostra personale di Vito Timmel. Lunedì 1.o marzo nella sala Vianello in via Santa Caterina s'inaugurerà una delle mostre certamente più interessanti: Vito Timmel, artista originalissimo, in cui il modernismo fantasioso ha raggiunto una espressione sovracuta, aggrupperà una serie numerosa di suoi lavori recenti. Una mostra personale del Timmel non si fa da parecchio tempo, e sempre l'artista ha saputo eccitare vivamente la curiosità e farsi ammirare e discutere.

L'esposizione al Circolo Artistico rinviata. La direzione del Circolo Artistico comunica che la mostra di pittura e scultura che doveva inaugurarsi domenica prossima, viene, per ragioni impreviste, rimandata ad altra data.

Un'importante adunanza
del Direttorio fascista di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone:

Si è riunito ieri sera il Direttorio del Fascio eletto dopo l'assemblea ordinaria tenutasi la sera del 19 corr. Presenti alla seduta tutti i membri, nonchè il vice segretario provinciale dei Sindacati fascisti sig. Loris Brasey e l'avv. Tomatis, segretario di zona dei Sindacati stessi.

Il segretario Barbettani, aperta la riunione, saluta a nome di tutti i colleghi i camerata rag. Nadaia e il maestro Gregorig, nuovi eletti nel Direttorio, i quali — egli dice — porteranno tutto il contributo della loro intelligenza, della loro attività e della loro fede al crescente sviluppo e alla maggiore affermazione del nostro partito. Presenta quindi al Direttorio il vice-segretario provinciale dei Sindacati sig. Loris Brasey, che viene a Monfalcone a reggere provvisoriamente la Segreteria di zona, in sostituzione dell'avv. Tomatis, chiamato dal partito e dai sindaci ad assumere la direzione provinciale del costituendo Patronato Nazionale. Dichiara che il Direttorio e il partito avranno nel Brasey il tenace e sagace continuatore della magnifica opera di inquadramento sindacale fatta dall'avv. Tomatis, al quale rivolge in nome di tutti i colleghi e del Fascio calde parole di saluto e di ringraziamento.

Il Direttorio prende atto delle dichiarazioni fatte dal segretario, ringrazia la segreteria provinciale dei Sindacati, che valutando giustamente l'importanza della zona di Monfalcone ha voluto avocarla alla sua diretta dipendenza mandando il Brasey a reggerne provvisoriamente le sorti e, per acclamazione, vota il seguente ordine del giorno: «Il Direttorio del Fascio di Monfalcone nella sua riunione del 24 corrente, prende atto con vivo rammarico della partenza da Monfalcone dell'avv. Marco Tomatis, segretario di zona dei Sindacati, e mentre si compiace con lui per l'alta carica cui è stato chiamato dalle superiori gerarchie, lo ringrazia sentitamente per il valido contributo portato nella soluzione di numerosi problemi riguardanti la vita economica della città e plaude alla superba opera da lui svolta per l'inquadramento nei Sindacati fascisti di tutte le forze sane del lavoro e della produzione».

L'avv. Tomatis ringrazia vivamente il Direttorio e in special modo il segretario Barbettani, al quale — egli dice — spetta il merito maggiore dello sviluppo rigoglioso dell'organizzazione sindacale raggiunto nella zona. Saluta tutti gli amici, le autorità e le gerarchie che, con il loro autorevole fiancheggiamento, coadiuvarono lo svolgimento del suo modesto lavoro.

Loris Brasey ringrazia delle parole lusinghiere a lui rivolte in questo momento in cui assume la reggenza della segreteria di zona e si dichiara certo di trovare nel Direttorio larghezza di appoggio e di consigli per l'esplicazione del suo mandato.

Il Direttorio procede quindi alla distribuzione delle cariche interne e per acclamazione riconferma alla carica di segretario politico Aurelio Barbettani e a quella di segretario amministrativo e cassiere il rag. Santostefano Vincenzo.

Il segretario politico riferisce al Direttorio sulla situazione alla Federazione provinciale e comunica che il Direttorio della Federazione stessa ha rassegnate le dimissioni nelle mani dell'on. Renato Ricci, vice-segretario generale aggiunto del P. N. F., qui inviato dalla Direzione del partito, il quale ha assunto da lunedì la reggenza del Fascismo in tutta la provincia. Comunica al Direttorio che l'on. Ricci ha promesso di fare una visita a Monfalcone e, quando questa avverrà, il Direttorio sarà immediatamente convocato a domicilio. Dichiara che il Fascismo monfalconese disciplinatamente compatto si atterrà agli ordini e alle disposizioni del commissario straordinario per la provincia.

Riferisce quindi sulla situazione politica locale e chiede al Direttorio alcuni provvedimenti per troncare la ripresa attività di qualche oppositore. Comunica infine che il Patronato nazionale, a dirigere il quale per tutta la provincia è stato chiamato l'avv. Tomatis, avrà la sua importantissima sezione anche a Monfalcone e dà al Direttorio chiarimenti sul funzionamento e l'organizzazione dell'Ente che sarà impiantato negli attuali uffici dell'Ufficio di collocamento.

Il Direttorio prende atto e discute sulle varie dichiarazioni e comunicazioni del segretario politico e, prima di terminare i suoi lavori, approva la proposta Bruni per la pubblicazione sul giornale locale *Il Timavo* dell'elenco degli iscritti al Fascio di Monfalcone, e la proposta di Santostefano che stabilisce le riunioni del Direttorio ogni mercoledì alle 21.

I tè Pro Nidi. I tè organizzati dal Comitato Pro Nidi Regina Elena, continuano ad avere brillante, insperato successo. Le sale dei Capitani Marittimi sono ogni sabato affollatissime. Si danza nella sala grande, nella saletta, perfino nell'anticamera; vi regnano brio, vivacità, eleganza e ci si diverte assai. Oggi, dalle 17 alle 20, il simpatico convegno si rinnova.

Il capitano G. Quarantotto ha trasmesso al Comitato Pro Nidi, per mezzo del Lloyd Triestino, lire 200 da lui raccolte fra i passeggeri del Cracovia.

Un trattenimento al Ricreatorio R. Pitteri. Questa sera alle 20.30 la compagnia drammatica della «Crig» si produrrà al Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo, con una commedia ed un monologo. Negli intervalli la sezione canto eseguirà dei cori e scherzetti musicali. Al trattenimento sono invitati i parenti degli allievi.

Il ballo dei Canottieri Adria. Rammentiamo che questa sera avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo l'annunciato ballo organizzato dalla Società Triestina Canottieri Adria. Si prevede per questo convegno un successo quanto mai brillante.

Trattenimento al Ricreatorio Lega di Servola. Gran folla di genitori dei ragazzi accorse alla rappresentazione del «Matrimonio occulto», dato sabato scorso dalla Sezione drammatica della Società Ginnastica Triestina. I bravi attori sig. Carlin, Nora e Nives Bruch, Brunetti, Miniussi, Gianini e Trevisan riscossero dopo ogni singolo atto gli entusiastici applausi dei convenuti. Oggi alle 20.15 la Corporazione studentesca nazionale rappresenterà una commedia in 3 atti del Salvestri, e una farsa.

La recita di bambini al Filodrammatico. I posti per l'annunciata recita di bambini che avrà luogo, sotto gli auspici del Fascio Giovanile Ebraico, domani alle 16, si possono ritirare presso lo stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu (Corso V. E. III. n. 26). I posti e i palchi che non verranno ritirati entro oggi, saranno ceduti ai nuovi richiedenti.

Il ballo di Purim. Ricordiamo che l'annunciato Ballo di Purim avrà luogo questa sera alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico.

L'inaugurazione della nuova sede della Associazione pensionati giuliani. Domenica 28 corr. alle 10.30 avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione pensionati statali della V. G. che si trasferisce in via della Zonta N. 7 I.

Una recita dell'«Imperia». Rammentiamo che questa sera alle 20.45 la Compagnia drammatica «Imperia» terrà la sua rappresentazione di beneficenza nella sala massima dell'Istituto Cesare Battisti. Verrà rappresentato «Un segreto» e «Uno degli onesti». Farà seguito una ricca collana di numeri attraenti d'arte varia. I pochi biglietti ancora disponibili si possono acquistare alla cassa prima della recita.

Una festa pro dote della Scuola di via Francesco Rismondo. Dinanzi ad un foltissimo pubblico che gremiva letteralmente la sala massima del Circolo Artistico, si tenne ieri la festa pro dote e a vantaggio degli alunni poveri della scuola Francesco Rismondo, organizzata ottimamente dal direttore sig. Torquato Zumin, con la gentile cooperazione delle signore patronesse. Intervennero rappresentanze delle autorità scolastiche: statali e municipali, e dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti.

Il programma, quanto mai attraente e svariato, ebbe inizio con la Marcia Reale, cantata dagli alunni dei corsi integrativi. Le allieve Gortan, Tomasini, Slobitz e Zennaro, recitarono con sicuro brio e spigliatezza la commedia: «Il primo paio di calzoni lunghi», riscuotendo numerosi applausi.

La soprano signorina Elisa Neumann cantò, applauditissima, accompagnata egregiamente dal prof. Trost, «Il libro santo» del Pinsutti, la «Canzone Lituana» del Chopin, «Ad una violetta», e «Serenata inutile» del Brahms, facendo sfoggio di una voce bene educata, pastosa e sicura negli acuti. Alla oletta artista venne fatto omaggio di parecchi mazzi di fiori. La signorina Lily Zviner suonò con perizia di tocco e tecnica perfetta, la «Tarantella» del Longo, meritandosi gli applausi del pubblico. Il basso sig. Bernetti cantò il prologo del «Simon Boccanegra» e «Gondola nera», dimostrandosi in possesso di voce robusta dal timbro sonoro. La fanciulla Gea Gortan recitò con vivacità il monologo «Causa vinta».

Molti applausi si ebbero gli alunni e le alunne, che eseguirono superbamente i seguenti cori: «Inno dei canottieri istriani», del m.o Smareglia; «S. Giusto», l'«Inno degli internati di Katzenau», magistralmente istruiti dai docenti Fronz e Taverna. La simpatica festa ebbe fine con il canto di «Giovinezza», accolto da prolungati battimani dei presenti.

Un nuovo libro di Francesco Babudri. L'editore Trevisini di Milano ha lanciato nella sua collezione «Canti, novelle, tradizioni delle Regioni d'Italia» un nuovo volume di Francesco Babudri «Fonti vive dei Veneto-Giuliani». L'egregio autore, con la perseveranza e la sagacia delle sue ricchezze, si è guadagnato un postto eminente tra i folkloristi della Venezia Giulia e nessuno meglio di lui era chiamato a descrivere, in una collezione di questo genere, i costumi, le tradizioni e i riti delle popolazioni nostre, a raccoglierne i proverbi, a illustrarne l'arte e la poesia popolare. L'argomento è compreso anche nei nuovi programmi delle scuole, e pertanto questo del Babudri può considerarsi al caso come un libro scolastico; ma l'autore stesso argutamente avverte che, per l'interesse della materia trattata, egli si rivolge a scolari dai 15 ai 70 anni. Torneremo più ampiamente sul libro un'altra volta.

La mostra fotografica all'Alpina delle Giulie. L'esposizione di fotografie e diapositive rimane ancora aperta al pubblico i giorni di sabato e domenica dalle 18.30 alle 21. La mostra è nei locali della Società Alpina delle Giulie, in piazza S. Carlo n. 1, III, nell'edificio del teatro Verdi (ingresso dalla parte del molo Audace). L'ingresso è libero.

L'orario della Pescheria. Il Municipio comunica che con il 1.o marzo p. v. l'orario della Pescheria viene modificato e che la vendita verrà effettuata dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CHIEDETE AL PARRUCCHIERE
CHE USI PEI VOSTRI
CAPELLI e BARBA
L'Acqua CHININA-MIGONE

E DOPO POCHE APPLICAZIONI
SARETE CONVINTI DELLE SUE
STRAORDINARIE VIRTÙ
DEPOSITO GENERALE DA
MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO

Affittasi a buone condizioni
Officina Meccanica
con attrezzamento al completo, con vasto locale; causa altre occupazioni. Rivolgersi via Ferriera 3.

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — TRIESTE
VIA TORRE BIANCA 22 — Telef. 21-56

CATRAMINA
BERTELLI
TOSSI-CATARRI

AI GRAN CINEMA ITALIA
un lietissimo successo ottene
ieri la grande interpretazione di
NORMA TALMADGE:
Onestà vittoriosa!
— Potente dramma sociale —
Domani:
SCANDALI! con GLORIA SWANSON

CODA DI GALLO
"COCKTAIL"
IL CLASSICO APERITIVO ITALIANO
È la miscela indovinatissima di Vermouth Bianco "High-Life" ed Amaro "1918" i due prodotti di fama mondiale della Distilleria Isolabella, con una razionale aggiunta di alcune fusioni d'erbe aromatiche e medicinali che aumentano notevolmente le proprietà toniche rendendo assai gustoso il nuovo prodotto.
SI USA
solo - ghiacciato col sistema del soda inglese - con acqua minerale - al seltz
INSISTERE SUL NOME
CODA DI GALLO
(DEPOSITATO)
Creazione 1926
della
Distilleria E. Isolabella e Figlio
dei
F.lli ISOLABELLA E C.
MILANO
FONDATA NEL 1870
Agenzia e Deposito TRIESTE Via Domenico Rossetti N. 4 (Tel. 30-71)

Cedroform "IFT"
Rimedio specifico contro le malattie infettive della bocca e della gola
In tutte le farmacie
Tubetti piccoli L. 2.50 Flac. grandi L. 5.50

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentier anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

VIA ITALORADIO
E' aperto il servizio radio diretto con Praga. I telegrammi si accettano ovunque con la tassa meno costosa. — I Radiolettera sono ammessi anche per il Messico. — I telegrammi Italoradio per l'America del Sud fanno risparmiare L. 1.30 per parola e sono i più celeri e i più sicuri.
Per informazioni: ITALORADIO - S. Martino al Macao N. 4 - ROMA.
Molo F.lli Bandiera, Tel. 4330 - TRIESTE

La sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti

Continuano a pervenire alla nostra Amministrazione le elargizioni per il monumento a Cesare Battisti a Bolzano. Mentre avvertiamo che, secondo le disposizioni già note la sottoscrizione si chiude oggi e che domani pubblicheremo l'ultima lista, diamo i versamenti giuntici fino a ieri l'altro:

Raccolte fra gli addetti delle Tramvie municipali: Lorenzetti ing. Giuseppe, Almerigotti de Carlo, Cecchetti Ruggero, Suppancich rag. Silvio, Marzari Orazio, Perleviz Ferdinando, Orso Mario, Fabro Egidio, Perleviz Carlo, Posar Giuseppe, Angeli Alda, Bidoli Mario, Bonat Lino, Castellani Mario, Lipossich Guglielmo, Fegitz Bianca, Drago Mario, Trojer Luigi, Vanon Rodolfo, Deovich Camillo, Brainich Vittorio, Marini Paolino, Baroncelli Isidoro, Matassi Servolo, Scarpellino Vincenzo, Petout Mario, Peverà Giovanni, Percos Lino, Vitello Francesco, Cocevar Mario, Scherl Mario, Winkler Francesco, Medurga Pietro, Del Cielo Francesco, Michelli Francesco, Germeck Vittorio, Metlica Antonio, Gaimovich Giuseppe, Bergamo Giuseppe, Agostincich Gualtiero, Giachin Antonio, Zuttion Guerrino, Picotti Giulio, Gon Emilio, Godnig Vittorio, Delben Giovanni, Ienco Michele, Comici Renato, Ferraris Francesco, Rodighiero Giuseppe, Perack Francesco, Valent Germano, Cabas Giovanni, Murnig Giacomo, Pappalepore Vincenzo, Plossi Attilio, Astolfo Raffaele, De Giusto Aldo, Moro Giorgio, Perleviz Irene, Urizio Eugenio, Cestoni Aquilio, Gatta Vittorio, Nordio Antonio, Semeia Giuseppe, Uckmar Pietro, Battistig Giovanni, Saffiotti Vincenzo, Catarin Angelo, Michelli Giuseppe, Senafè Cleto, Sfreddo Virginio, Segon Mario, Marincich Matteo, Madalensich Alberto, Massarelli Giovanni, Sica Tommaso, Ciulla Salvatore, Fragiacomo Giovanni, Schwamberger Giuseppe, Bursich Francesco, Urabiz Giovanni, Gomiero Virginio, Colaussig Pietro, Firm Pietro, Luisa Agostino, Gurtner Angelo, Zoppolato Pietro, Michelutti Alberto, Kuret Luca, Bergamo Vittorio, Suffi Domenico, Piscitelli Michele, Morgan Matteo, Suplina Francesco, Filippi Francesco, Marega Renato, Gei Ruggero, Uckmar Francesco, Redolfi Zeffirino, Rinaldi Vittorio, Travagin Francesco, Buttinar Giovanni, Licata Giuseppe, D'Ambrosi Libero, Posar Francesco, Cociancig Giovanni, Zorzenon Francesco, Krali Stefano, Snidersich Giacomo, Reschitz Luciano, Mattioni Umberto, Stibel Giuseppe, Franzutti Nicola, Colautti Antonio, Blaschich Antonio, Zimola Umberto, Bergamo Luigi, Mengaziol Angelo, Bergamo Ernesto, Eccel Federico, Zerial Placido, Trevisan Maria, Catta Giovanni, Pizzarello Giuseppe, Pizzarello Rodolfo, Pegan Massimiliano, Belletich Giuseppe, Nadalin Ernesto, Pitacco Bernardo, Orlando Raimondo, Beselack Paolo, Luisa Firmino, Crai Giovanni, Olivieri Aderisto, Scarlavai Vittorio, Deluisa Antonio, Gagliardi Francesco, Puccio Umberto, Cociancig Sereno, Gelsi Giov. di Pietro, Pisano Concetto, Bello Edoardo, Peroncini Attilio, Battistini Duilio, Basiaco Antonio, Cecchet Filippo, Vesnaver Giovanni, Gherghich Marcello, Balanza Domenico, Cuschie Antonio, Valenti Luigi. Totale lire 760.

Ufficio sanitario del Lloyd Triestino: dott. Bellomonte lire 5, dott. Binetti 5, dott. Caluzzi 5, dott. Chinati 10, dott. Coccia 5, dott. Fritzsche 5, dott. Martinelli 10, dott. Marzocchi 5, dott. Pollak 5, dott. Sapori 5, dott. Sciarresi 5, dott. Valabrega 10, dott. Vignapiano 5, dott. Zaborsky 10, dott. Zorovich 5. Totale lire 95.

P. Christofidis lire 10, comm. Enrico Sospisio 25, Assunta e Sabino Mastroberardino 10, dott. Dom. Benussi 5.

Silvio Selingher lire 5, cav. dott. Gustavo Gandusio e signora 10, ing. Sauscne e Virginia Venezian 10, Ferruccio Ferro 5, N. N. per averle rinvenute 5, Anna Fadigati 5, Paolo Gerolimich 5, prof. Francesco Vercelli 5, Vittorio Haymann 5, Elviro Drecssi 5, ing. Giulio Silvestri 5, Antonio Suttima 5, Emilio Piccoli maestro (Buie) 5.

Totale	lire 980.—
Importo precedente .	» 32.873.20
Somma totale . . .	lire 33.853.20

La replica della conferenza sulla Palestina all'Università Popolare. Per invito dell'Università popolare il collega Mario Nordio ha ripetuto ieri nella sala massima del Circolo artistico la sua interessante conferenza sulla Palestina mistica e pittoresca, che sere addietro, aveva tenuto nella sala di via Gatteri, con un concorso di pubblico tale che molta gente era stata rimandata. Anche ieri accorse una folla imponente, che a stento trovò posto nell'ampia sala e nella galleria. Il successo di Mario Nordio fu anche ieri molto caloroso. L'uditorio seguì con vivo interesse la colorita esposizione del collega nostro, rimeritandolo alla fine di cordiali insistenti applausi. Mario Nordio terrà quanto prima una seconda conferenza sull'argomento di viva attualità del fenomeno sionista in Palestina.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri, il chiarissimo prof. Livio Livi, della R. Università di Trieste, terrà una conferenza su «L'evoluzione della popolazione mondiale». L'insigne studioso di problemi economici, statistici e demografici esaminerà fino a qual punto potrà continuare lo sviluppo della popolazione mondiale. E' esso destinato a cessare? Passerà la popolazione da una fase di stazionarietà in quella della riduzione? Quali previsioni si possono fare dallo studio delle cifre attuali? Quale potrà essere la posizione demografica dell'Italia in un futuro non remoto?

Per la congiunzione telefonica urbana con Opicina. Il Direttorio del Fascio di Opicina, convinto che allo sviluppo di Villa Opicina sia di imprescindibile necessità il completamento delle sue comunicazioni con la città, fece le pratiche presso la Società esercente i telefoni, per la congiunzione urbana della Villa con Trieste. La Direzione della Società s'è ora impegnata di fronte al Fascio opicinese di dare l'invocata congiunzione un mese circa dopo che esso potrà assicurarle 25 abbonati almeno. Perciò la Segreteria del Fascio invita quanti si propongono di introdurre il telefono di presentarlo sollecitamente una dichiarazione impegnativa e irrevocabile per l'impianto e l'abbonamento al telefono.

Una festicciuola all'Asilo di Santa Croce. Anche quest'anno, come di consueto, nel Giardino d'infanzia di Santa Croce, in occasione della distribuzione dei doni per la Befana, consistenti in diversi indumenti, elargiti generosamente dal benemerito Consiglio nazionale delle donne italiane, ebbe luogo un festino-saggio allestito con sapiente cura dall'infaticabile direttrice signorina A. Famà, coadiuvata cortesemente dal maestro di musica del Ricreatorio della Lega di Santa Croce, signor G. Nattek, che accompagnò tutti i numeri dello scelto programma svolto dai bravi e disinvolti allievi con grazia e sicurezza. Infine, al comparire della misteriosa Befana, carica di doni, raffigurante il C. N. D. I., i cari frugoletti cantarono con perfetta fusione una composizione di circostanza del suddetto maestro di musica, intitolata «La Befana». Intervennero alla festicciuola i genitori e i parenti dei bimbi e parecchi invitati, fra cui alcuni maestri di Santa Croce, nonchè il direttore del doposcuola di Aurisina, signor Falzaro, che applaudì calorosamente tutti i bei canti, giuochi e balletti, assieme a tutti i presenti.

A termine del festino seguì la ripartizione dei doni della buona Fata, nonchè di un cartoccio di dolci e frutta per ciascun bimbo da parte della direttrice e di alcuni intervenuti alla festa, lasciando in tutti grato ricordo.

Depositi presso le Casse di risparmio postali

L'on. Suvich comunica la seguente lettera ricevuta da S. E. Carusi:

«Caro Suvich. La pratica relativa alla liquidazione delle somme depositate sui libretti della Cassa postale di risparmio di Vienna, appartenenti a cittadini italiani e stranieri residenti nel Regno, è ormai giunta alla fase finale: infatti, sono state date disposizioni alla Direzione di Trieste per l'invio dei libretti medesimi a Vienna per il prescritto controllo e per l'eventuale iscrizione degli interessi.

A misura che i libretti verranno restituiti, la Direzione predetta procederà alla conversione delle somme in lire italiane, depositandole in altri libretti di queste Casse di Risparmio da intestarsi a favore dei correntisti.

Tutto in risposta alla tua gradita lettera in data del 24 dicembre u. s. Saluti cordialissimi. Carusi.»

Le dichiarazioni d'affittanza. Dall'*Osservatore Triestino*, che pubblica le tabelle delle dichiarazioni e delle notificazioni fatte ai Commissariati di p. s. in base al decreto prefetizio sulle pigioni, si apprende che, fino a ieri furono presentate le seguenti dichiarazioni di locali d'affittare: 311 al Commissariato di via Luigi Ricci; 330 a quello di via della Sanità. Furono presentate inoltre 727 notificazioni di nuovi concordati, 991 al Commissariato di via Brunner e 386 a quello di via Valdirivo.

Uno strascico del dramma di Servola
Il ferito trasportato all'ospedale

Il macellaio Umberto Sanzin, di cui narrammo la curiosa e quasi tragica vicenda, dovette essere trasportato ieri all'ospedale Regina Elena, essendo subentrato nelle sue condizioni un notevole peggioramento.

Come si ricorda, quando, dopo essere stato ferito dal misterioso colpo di rivoltella il Sanzin fu accompagnato all'ospedale, il medico di servizio all'astanteria dott. Macchioro, pur riscontrando che la ferita alla testa non presentava per sè speciale gravità, aveva consigliato il Sanzin a rimanere in cura all'ospedale, data la probabilità che subentrassero complicazioni, ma, com'è noto, il ferito non volle seguire quel consiglio.

— Sono buon conoscente del dott. Franza, medico a Servola — disse — e mi farò curare da lui. Se subentrasse nel mio stato un aggravamento, mi presenterò all'ospedale.

E se ne andò. Fece come aveva detto, ma ieri il dott. Franza riscontrò che nelle condizioni del Sanzin c'era un aggravamento, anche per una difficoltà sopravvenuta nei movimenti del braccio sinistro, determinata probabilmente da qualche lesione cerebrale. Il medico consigliò quindi il ferito di farsi trasportare all'ospedale e avendo il Sanzin aderito, fu avvertita la Guardia medica. Il trasporto avvenne verso le 20.

Prima di essere accolto nel X reparto il Sanzin fu nuovamente interrogato dal delegato di p. s. Bobig, d'ispezione all'ospedale. Il ferito appariva molto depresso e parlava con difficoltà.

— Ma dica — gli chiese il delegato — è certo lei che a ferirlo sia stata proprio sua moglie?

— Ho avuto quest'impressione — rispose il Sanzin — e in questo senso ho deposto al primo momento.

— E da quale circostanza ritrae questa certezza?

— Non saprei... Dallo stato d'animo di lei, dopo il diverbio. Era irritatissima.

— Ma l'ha veduta sparare?

— No; poichè era, come si sa, una serata nebbiosa, tanto che a qualche metro di distanza non ci si vedeva.

— Ma ha visto lei sua moglie entrare nella macelleria?

— L'ho vista benissimo, ma nella macelleria, come ho già detto, non c'era una [illegible]

— Dunque potrebbe essere stato anche qualcun altro a sparare?

— Mah, tutto è possibile...

E il Sanzin non disse di più. Non si sa se persista su quanto disse al primo momento o se abbia mutato la sua convinzione.

La moglie di lui, che si trova tuttora agli arresti inquisizionali nelle carceri dei Gesuiti, sottoposta a nuovi interrogatori, continuò a negare recisamente.

Come furono ricuperate 2000 lire smarrite
Un bell'atto d'onestà

Ieri sera alle 17 il signor Enrico Cucchiani, della direzione dell'«Albergo Savoia», si recò al Teatro Nazionale con un suo bambino e salì nella galleria riservata ai primi posti. Mentre sullo schermo si svolgeva la film «Un mondo perduto», il piccino ebbe un bisogno corporale. Il signor Cucchiani si alzò e preso in braccio il bambino uscì dalla sala di proiezione. Mentre si recava al gabinetto, senza che se ne accorgesse, gli cadde da una saccoccia esterna del pastrano un pacchetto contenente circa duemila lire in contanti.

Poco dopo, mentre rientrava nella sala, il sig. Cucchiani fu avvicinato da un addetto al teatro che gli chiese se avesse smarrito qualcosa. L'interrogato si frugò il saccoccia e con dolorosa sorpresa si accorse che il pacchetto con le banconote non c'era più. Comprese allora il motivo della domanda rivoltagli e disse senz'altro ciò che gli era capitato.

Ma alla sua sorpresa dolorosa subentrò un senso di sollievo quando vide colui che lo interrogava porgergli il prezioso pacchetto smarrito. Colui che lo aveva rinvenuto e che con atto squisito di onestà lo restituiva era il meccanico Romeo Pravisan.

Lietissimo di riavere il suo denaro, il sig. Cucchiani ringraziò il meccanico con effusione e ricompensò il bell'atto d'onestà con una mancia.

Per il gusto di far correre i vigili
Un falso allarme d'incendio

Ieri sera, verso le 19, l'appostamento principale dei vigili fu avvertito telefonicamente che nei pressi della «casa gialla» sulla strada d'Italia, sotto Contovello, un largo tratto di cespugli e sterpaglia era in fiamme e che l'incendio minacciava seriamente le campagne vicine. Il tenente Uxa fece allestire un carro di campagna che al comando del brigadiere Potrebsi, partì verso il luogo indicato.

Però, quando, poco dopo, i vigili furono sul posto, non trovarono traccia di fuoco. Il brigadiere dei vigili dopo aver chiesto informazioni al vicino posto di sbarramento delle guardie di finanza, fece ritorno all'appostamento.

Si trattava evidentemente di un falso allarme, dato per il gusto di veder correre i vigili. Era da molto tempo che idiozie di questo genere non avvenivano, ma sembra che si trovi ancora in circolazione qualche esemplare d'uomo veramente spiritoso al quale si deve probabilmente questo argutissimo scherzo.

Ladri in portineria

Ladri ignoti, atteso l'altro giorno che la portinaia dello stabile n. 51 di via Chiozza, Antonia Santini, risalisse alla sua abitazione al quarto piano della casa, aprirono con chiavi false l'uscio della portineria e penetrarono nell'interno ove rubarono effetti di biancheria e vestiario per un ammontare di circa 200 lire.

Ridiscesa più tardi, la Santini constatò il furto quando i ladri erano ormai lontani. Il furto fu denunciato al Commissariato di via L. Ricci.

Gli agguati degli autoveicoli
Un sarto e un tramviere investiti

Il sarto Francesco Schioppetti, di 33 anni, abitante a Scorcola, S. Pietro n. 22, uscito ieri alle 22 dal bar «Al Vermouth di Torino» in Corso V. E. III, ove si era trattenuto a prendere il caffè, sostò per qualche tempo sul marciapiedi. Ad un certo momento, mentre un convoglio tramviario della linea N. 5 proveniente da Roiano, svoltando la curva di via Dante imboccava il Corso, un'automobile privata (N. 50-819), scendeva il Corso a velocità moderata. Lo «chauffeur» Matteo Orlich, per scansare il tram, sterzò a sinistra, ma non potè scansare lo Schioppetti che, trovandosi sull'orlo del marciapiedi fu investito violentemente da uno dei parafanghi e scaraventato due metri distante. Lo «chauffeur» e un marittimo che gli sedeva vicino, tale Pietro Dragone, occupato a bordo del piroscafo «Lucerna» si affrettarono a scendere per soccorrere il ferito. Accorsero anche alcuni passanti e il vigile urbano Baruffo, del III settore. Con la stessa auto investitrice lo Schioppetti fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il dottore di servizio alla astanteria potè accertare che non si trattava, per fortuna, di cosa grave: una ferita lacero-contusa al ginocchio destro, guaribile in una settimana. Dopo le medicazioni lo Schioppetti potè rincasare.

— Una disgrazia consimile, dovuta però ad imprudenza dell'infortunato, è accaduta ieri al frenatore tramviario Pietro Zoppolato, di 51 anni, abitante in via Giulia N. 61. Egli si trovava verso le 14.30 su una vettura tramviaria della linea N. 2, diretta al Boschetto. Quando il convoglio giunse dinanzi alle rimesse del tram, lo Zoppolato, senz'attendere la fermata, spiccò un salto a terra, ma ebbe la disgrazia d'incespicare e cadde. Proprio nello stesso momento percorreva quel tratto di via il «camion» n. 74-377, della Fabbrica Dreher. Il conducente, vistosi d'improvviso sbarrata la via dal corpo dello Zoppolato, fece quant'era possibile per evitarlo, ma non vi riuscì del tutto, poichè il frenatore ebbe una gamba travolta da una delle ruote.

Alcuni presenti accorsero in soccorso del malcapitato e nel frattempo, dalle rimesse fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario di turno accorse e, riscontrata allo Zoppolato la probabile frattura della tibia sinistra, nonchè parecchie escoriazioni e contusioni, lo fece trasportare all'ospedale. Lo Zoppolato fu accolto nel X reparto.

La disgrazia di un carrettiere

Il carrettiere Andrea Scapin, di 57 anni, abitante in Scorcola San Pietro n. 97, si recò ieri alle 12.30 con il suo carro, una «zaia» tirata da un cavallo, a trasportare dei sacchi con cemento in una villa in costruzione in Cologna in Monte. Ma mentre stava caricando i sacchi, la «zaia» si rovesciò in modo che egli vi s'impigliò la gamba destra. Rimesso a posto il veicolo, aiutato da alcuni presenti, lo Scapin risentendo dolori si recò poi, accompagnato da un bracciante, alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura del malleolo destro. Avute le medicazioni necessarie, il ferito fu trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale civico, ove fu accolto nel X reparto.

Il carro fu preso in consegna dal bracciante.

Le conseguenze di un salto audace

Il provveditore navale Luigi Razzo, di 46 anni, abitante in via Mazzini n. 46, con uffici all'hangar n. 2 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, si avviò ieri alle 17 per sbrigare alcune mansioni d'ufficio a bordo del piroscafo «Petka» diretto a Cattaro. Senonchè quando fu per scendere a terra si accorse che il piroscafo, tolti gli ormeggi, si era un po' staccato dalla riva.

Non sapendo che fare, il Razzo salì sul parapetto e spiccò un salto da un'altezza di 4-5 metri, andando a finire sulla banchina. Disgraziatamente spiccò male il salto; cadde e riportò la frattura del malleolo destro, per cui dovette essere adagiato in un'automobile e trasportato all'ospedale Regina Elena ove dopo le medicazioni necessarie fu accolto nel decimo reparto.

Un ricordo della serva

Ieri l'altro si presentò al Commissariato del secondo distretto il signor Umberto Alessandrini e denunciò per furto la sua ex domestica Angelina T. La donna, secondo il denunciante, si era dimostrata dapprincipio attiva e laboriosa e godeva la fiducia dei padroni, ma poi, ieri l'altro, scomparve portando con sè, quale ricordo, il portafogli dell'Alessandrini, contenente 195 lire. La T. è ora ricercata.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Carlo Macor, di 38 anni, abitante a Muggia n. 259, per ferita alla mano sinistra; Francesco Scapin, di 20 anni, abitante in Guardiella Timignano n. 4018, per ferita al labbro superiore; Antonio Olivo, di 24 anni, abitante in via del Forno n. 1, per contusioni al dorso del piede destro; Carlo Serpo, di 22 anni, abitante in via Donota n. 20, per ferita all'anulare destro; Lidia Supancich, di 15 anni, abitante a Grignano n. 228, per ferita alla fronte; Pasquale Gunbaz, di 23 anni, abitante in Guardiella S. Giovanni n. 1523, per ferita alla mano sinistra; Guglielmo Coassini, di 42 anni, abitante in via Rossetti Rozzol n. 511, per morso di un cane al polpaccio sinistro; Antonia Rotoli, di 42 anni, abitante in vicolo S. Fortunato n. 15, per ferita alla bozza frontale sinistra; inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in dodici chiamate esterne.

Abbiate amor proprio pei vostri figli

Non lasciate venir su i vostri figli come piante selvagge. Vigilatene il germoglio, lo sbocciare, lo sviluppo. Non dite di vostro figlio «egli crescerà bene da sè». Indubbiamente egli crescerà bene da sè; ma in quali condizioni? Ecco di che dovete voi preoccuparvi.

Troppo spesso avviene che il bimbo, durante lo sviluppo, s'indebolisce, intristisce, diviene anemico. Questo pericolo bisogna scongiurare, ripristinando la ricchezza del sangue e corroborando il sistema nervoso mediante l'uso delle Pillole Pink.

Armando Melillo

Le Pillole Pink sostengono e stimolano gli organismi sfiniti, i temperamenti spossati. Esse ricostituiscono e conservano la ricchezza del sangue, ritemprano i nervi, aprono l'appetito, facilitano la digestione.

Il signor Pietro Melille, residente a Milano, via Giovanni Pascoli 15, così scrive: «Mio figlio Armando, dell'età di 12 anni, in seguito ad un violento attacco d'influenza, era rimasto molto indebolito. Egli soffriva frequentemente male alla testa, mangiava poco e dormiva male. Gli ho fatto prendere le Pillole Pink, ed i risultati ottenuti sono stati dei più soddisfacenti sotto ogni riguardo.»

Le Pillole Pink sono un potentissimo rimedio contro l'anemia, la clorosi, la neurastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della gravidanza e dell'età critica delle donne, i mali di stomaco, mali di testa, spossamento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (23).

Per l'entrante

STAGIONE

segnaliamo alla spett. Clientela

NUOVI ARRIVI

in tutti i Reparti specie in

STOFFE - SETERIE

nazionali, francesi ed inglesi

Tutte le ultime creazioni della moda

Corso V. E. III, 16 — TRIESTE — Corso V. E. III, 16

ÖHLER

Un successo senza precedenti

ottiene al **Nazionale** la film

UN MONDO PERDUTO

Straordinaria visione di lotte fra mostri antidiluviani e storia di un eroico amore

Il centro di Londra in balìa di un brontosauro

MERAVIGLIA! EMOZIONE!

Oggi prima rappresentazione alle ore 16

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 117.000.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34

(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Torgesteo (Piazza della Borsa 15) Tel. 2196

SEDI: MILANO, via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11

FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento

AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpicc., Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano

Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

SCARPETTE LAMÈ ORO E ARGENTO LIRE 55

Totale Liquidazione

SCARPETTE VERNICE UOMO - DA LIRE 120 A LIRE 75

CALZATURIFICIO MILANESE

PIAZZA GOLDONI 1 — PALAZZINA DEL "PICCOLO,,

VENDIAMO A QUALUNQUE PREZZO

Teatri e Concerti

"Manon Lescaut,, di Puccini al Verdi

Per questa sera alle 20.45, in turno B, è annunziata la prima rappresentazione dell'opera «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Tra le opere del compianto maestro lucchese, questa è la meno rappresentata nei nostri teatri, ove essa apparve quindici anni or sono. Pertanto il suo ritorno sarà accolto con particolare interesse in quanto «Manon» costituirà anche una novità per molti giovani. Un'altro fatto mette l'opera in una luce di sorridente simpatia e predilezione: Puccini ha dichiarato di aver amato «Manon» più di tutte le altre sue creature, anche perchè la fragile e appassionata fanciulla nacque senza farlo soffrire; cioè venne accolta dal pubblico della prima rappresentazione al Regio di Torino con successo trionfale.

Come abbiamo annunziato, protagonista dell'opera sarà la signora Lina Scavizzi, la parte di Des Grieux sarà sostenuta dal tenore Batta e Lescaut dal baritono Weinberg. Dirigerà lo spettacolo il maestro Berettoni

Politeama. La ripresa di «Frasquita» del maestro Franz Lehar è stata accolta con particolare predilezione dal pubblico, affluito assai numeroso in tutti i posti e interessato alla svolgimento della graziosa favola e della bella musica di questa operetta che contiene pagine assai pregevoli e di delicata fattura orchestrale. La Compagnia Mauro, che già l'anno passato aveva presentato «Frasquita» in edizione accurata, anche questa volta volle allestire la rappresentazione con molto decoro, affidando l'interpretazione alla signora Masini-Papi che si distinse per intelligenza nell'azione scenica e buon canto. Anche la signora Zanoncelli si dimostrò vivace ed elegante, mentre il Trucchi offrì un caratteristico tipo della figura di Cavilot. Ottimo il Roberti, l'Osella e gli altri tutti. Applausi calorosi salutarono tutti gli esecutori e il maestro Del Vecchio, durante e dopo gli atti.

Filodrammatico. Questa sera inizia il suo corso di rappresentazioni la compagnia di riviste «Calandrino», che viene a noi preceduta da brillanti successi ottenuti in importanti città. Per l'inaugurazione è stato scelto un gran bazar in 3 reparti e 11 vetrine, «Babilonia», di Calandrino, presentato con fasto ed eleganza.

La XIX audizione dell'Università Popolare. Domani, alle 18.30, nella sala massima del Circolo Artistico avrà luogo l'atteso concerto brahmsiano, poderoso per ampiezza e novità di programma e numero e valore di esecutori. Basti accennare che si suonerà il «Trio per violino, corno e pianoforte» (Jancovich, Barazzetti e Curellich), i «Cori femminili» con accompagnamento di corni e di arpa (diretti da Carlo Painich, e nuovi per Trieste) il magnifico «Quintetto con due viole» (Quartetto Triestino e prof. Mauroner).

I posti a sedere sono in vendita nello Stabilimento Tribel.

Concerto Hina Spani al Circolo Artistico. La cantante signora Hina Spani con la cooperazione della pianista signorina Marcella Chesi e del maestro Eugenio Visnoviz, svolgerà, lunedì 1.o marzo, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico, il seguente programma musicale: 1. a) Boroncini: «Deh! più a me non v'ascondete»; b) Caccini: «Amarilli»; c) Scarlatti: «Se Florindo è fedele»; d) Scarlatti: «Viens prés de moi» (signora Hina Spani). — 2. O. Respighi: «Due preludi sopra melodie gregoriane»: a) «Canto»; b) «Tempestoso» (signorina Marcella Chesi). — 3. a) Duparc: «Chanson triste»; b) Fauré: «Dans les ruines d'une Abay»; c) Debussy: «Clair du lune» (signora Hina Spani). — 4. a) Wagner: «Souffrances»; b) Mozart: Aria nell'opera «Nozze di Figaro» (signora Hina Spani). — 5. Chopin: «Sonata in si bem. min.»; Allegro; Scherzo; Marcia funebre e finale (signorina Marcella Chesi. — 6. De Falla: «Ninna nanna»; «Jota» (signora Hina Spani). — 7. Rossini: «Aria di Matilde nell'opera Guglielmo Tell» (signora Hina Spani).

Varietà e Cinema

«Una donna impossibile» con Gloria Swanson al Teatro Excelsior. Gloria Swanson, la deliziosa artista americana che interpreta con tanta profondità di sentimento e femminile suggestione la «Donna impossibile», vede rinnovarsi seralmente il successo di questa sua ultima bellissima interpretazione. La magnifica film è infatti di quelle che avvincono e piacciono da principio a fine. Libero Costa, il felice imitatore dei comici del cinema, ha raccolto anche ieri larga messe di applausi e molto è piaciuto pure il brillante comico Astro.

«Un mondo perduto» al Nazionale. Il grande avvenimento cinematografico della stagione, costituito dalla «premièra» del colossale lavoro «Un mondo perduto», ha trovato ieri presenti al Nazionale spettatori innumerevoli, desiderosi di non mancare a questo eletto convegno d'arte e mondanità. Questo pubblico eccezionale ha fatto al lavoro la migliore delle accoglienze, il che eloquentemente dimostra come «Un mondo perduto» giunga a interessare appassionatamente ogni ceto di persone. Tutti i quadri dell'interessante lavoro sono dei capolavori di finezza, di proprietà e di squisito senso d'arte, inscenati con stupefacente abilità, tanto da strappare incontrastato grida di ammirazione.

La lotta fra i terribili mostri antidiluviani, la grandiosa mostra delle foreste inesplorate, e particolarmente le tragiche scene della fuga del brontosauro per le vie di Londra, sono dei capolavori miracolosi dell'arte dello schermo e rappresentano quanto di più perfetto sia stato fino ad oggi possibile di ammirare.

Il famoso romanzo di Conan Doyle, al quale la cinematografia si ispira, acquista maggiore evidenza e senso di verità umana nella sua realizzazione, dando l'illusione perfetta allo spettatore di assistere a scene realmente vissute o che possono succedere da un momento all'altro. Passano così, attraverso al pubblico, esclamazioni di sorpresa e brividi di emozione...

Oggi, dalle 16, lo spettacolo grandioso si ripete. Nella varietà, rappresentazioni dei simpatici danzatori lillipuziani «Gemona» e del bravo tenore Cardelli.

Tom Mix o la sua impressionante cavalcata al Teatro Fenice. Quella pittoresca e romanzesca film che è «Dick Turpin», il bandito gentuomo, continua ad interessare e divertire vivamente il pubblico, per la magnifica messa in scena e per l'eccezionale interpretazione di Tom Mix, insuperabile cavalcatore e simpaticissimo protagonista. Il successo più caloroso arride sempre al bellissimo numero dei «Flacoris», che eseguiscono con tanta eleganza ed ardimento le loro emozionanti acrobazie sul trapezio. Molti applausi ebbe al suo debutto l'ottimo cantante Crivel nel suo repertorio di canzoni.

Oggi replica del bel programma e quanto prima «Lo sciacallo», il poderoso dramma d'amore interpretato da Barbara La Marr e Lon Chaney.

Eden. Oggi girerà la film «Fratelli d'armi», lavoro passionale di grande successo.

Nella varietà debutto di Mario e Paolino, danzatori, Lillus comico grottesco. Lux danze luminose. Blanche Ideal, musicale.

Lunedì: «Phroso».

Il bel successo ottenuto da Norma Talmadge in «Onestà vittoriosa» all'Italia. Norma Talmadge, la deliziosa e fine interprete di tanti altri capolavori, anche in «Onestà vittoriosa» si dimostrò sensibilissima per la sua arte veramente profonda.

Oggi repliche dalle 16.15, 17.45 19.15, 20.45 e 22.15 precise.

Domani l'attesissima «première»: «Scandali!», meravigliosa interpretazione, lussuosissima, di Gloria Swansen, la grande, nobile protagonista di «Lagrime di regina», «Zazà» ecc. ecc. e che per «Scandali!» diede tutta sè stessa.... Chi vedrà, giudicherà!

Cine Edison. Successo enorme ha riportato ieri il grandioso dramma d'amore «La cavalcata ardente», l'ultima magistrale interpretazione dei due grandi artisti nostri, Soava Gallone ed Emilio Ghione. Le vicende patriottiche e sentimentali che formano la trama di questo commovente episodio dell'Epopea garibaldina, avvincono fin dal primo atto lo spettatore che rimane in fine commosso alle lagrime.

Oggi repliche dalle 16 in poi.

In preparazione «Veleni e spade» con Nina Vanna.

«I Mannequins della 5.a strada» al Novo Cine. Pubblico affollatissimo alle prime rappresentazioni di ieri sera del capolavoro Universal «I Mannequins della 5.a strada», con protagonista la simpaticissima attrice Mary Philbin e Norman Kerry. Da oggi si iniziano le repliche dalle 16 in poi.

In preparazione un capolavoro dell'arte italiana: «Maremma» con Rina de Liguoro.

Cinema Garibaldi. Oggi si replica la grande film «La Suora bianca» con Lillian Gish. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.15.

Giovedì: «La vamma» con la celebre Pola Negri.

«Violette imperiali», la film mondiale al Cine Savoia. Raquel Meller, la grande tragica dell'arte muta, in questa sua superba interpretazione conquista e commuove. Fu tale il successo di ieri, da rimandare pubblico.

Oggi repliche dalle 15.30 in poi. I posti lire 1.60, II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno B): «Manon Lescaut».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 20.30: «Frasquita».

Filodrammatico. Compagnia riviste «Calandrino» Ore 20.30: «Babilonia», rivista in 3 atti.

Excelsior. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la film «Una donna impossibile» con Gloria Swanson.

Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Un mondo perduto».

Fenice. Dalle 16.30 spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Dick Turpin», protagonista Tom Mix.

Eden. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con la film «Fratelli d'armi».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16.15: «Onestà vittoriosa», con Norma Talmadge.

Cine Edison. Dalle 16: «La cavalcata ardente», con Soava Gallone.

Novo Cine. Dalle 16: «Mannequins della 5. Strada».

Cine Garibaldi. Dalle 16: «La suora bianca» passionale romanzo d'amore.

Cine Royal. Corso Garibaldi. Dalle 15: «Colibrì» con Ossy Oswalda.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.

Cine Centrale (via G. Carducci 32). Dalle 15.30: «Le vicende dell'illusione» con Lucy San Germano.

Teatro del Popolo. (Via del Rivo 23). Dalle 16: «L'amore attraverso una coppa di Champagne» con Clara Bow.

Cine Buffalo Bill. Via Raffineria. Dalle 15: «Koenigsmark» dal romanzo di P. Benoist.

Movimento sindacale

Nel Sindacato tipografi di Zara. Il cav. Liverani, segretario generale di questa Federazione ha ricevuto il seguente telegramma: «Ieri costituimmo assieme delegato Sindacato Tipografi, oggi firmammo contratto lavoro ottenendo miglioria organizzati. Sindacati al completo inviano difensore lavoratori triestini fervido alalà. Raimondo Federazione Sindacati Provincia Zara.

A questa comunicazione il cav. Liverani così rispose: «Prego porgere sentiti ringraziamenti e vivo plauso tipografi zaratini per loro unanime adesione grande famiglia sindacale fascista alalà. Liverani».

Sindacato Medici Fascisti. L'assemblea dei medici della Cassa Distrettuale per ammalati, convocata per stasera alle 9, è stata rinviata fino a nuovo ordine.

Federazione provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste. Si comunica che il cav. Augusto Liverani, segretario generale della Federazione è giunto da Roma, ove durante la sua permanenza, ha esaurientemente trattato con i Ministeri competenti la questione inerente all'Istituto pensioni e ha definito la pendenza della Cassa ammalati.

Sindacato Nazionale operai Metallurgici. Lunedì 1 marzo alle 19 si terrà l'assemblea generale ordinaria degli iscritti al Sindacato Operai Metallurgici (Via Bellini N. 1) con l'intervento del vice-segretario generale della Federazione signor Brasey Loris. Tutti sono tenuti ad intervenire.

Sindacato braccianti. Il Consiglio direttivo di questo Sindacato è convocato per domenica 28 c. m. alle 10 nella sede della Federazione (via Bellini N. 1).

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,

L'anfora — Novella di «Mila».
Lettere di «Zia Mariù».
L'Esopo della Russia.
L'edera e l'abete — di M. S.
Giobbe e le formiche.

Cronache giudiziarie

La sentenza nel processo Kraus-Pagan

Iersera alle 22.15 è stata pubblicata la sentenza nel processo contro Rodolfo Kraus fu Adolfo, da Nova Vest (Cecoslovacchia); Mario Pagan fu Pietro, da Chioggia, e la moglie di quest'ultimo, Irma Becher in Pagan, da Lussinpiccolo, processo iniziatosi il 22 corrente dinanzi alla Corte presieduta dal cav. uff. Marinaz, giudici votanti il cav. Comel e il cav. dott. Pollanz; cancelliere il sig. Jan; P. M. il cav. dott. Arbanassich.

Com'è noto, il Kraus e il Pagan erano imputati di truffa continuata per un importo tra le 225.000 lire e le 500 lire a danno di parecchie persone, la maggior parte delle quali lussignane; inoltre il Kraus e il Pagan di correità nel raggiro di una fattura saldata di un loro debito verso Domenico Cano; il Kraus anche di essersi appropriato di tale documento senza il consenso del Cano; il solo Pagan anche di fallimento doloso, e Irma Becher in Pagan del delitto di ricettazione.

Secondo l'accusa, gl'imputati Kraus e Pagan erano riusciti a farsi consegnare dai danneggiati rilevanti importi di denaro, promettendo d'investirli in lucrose operazioni di Borsa (opzione di azioni) e di corrispondere un interesse del 15 per cento mensile. Al dibattimento risultò che talune parti lese si ebbero l'interesse del 15 e del 20 per cento anche a quindicina. Per ammissione delle parti lese stesse, che incassarono così parte del loro denaro a titolo di interesse, i crediti o rispettivi danni furono anche limitati al danno effettivo.

Il Kraus sostenne di aver restituito addirittura tutto quanto aveva ricevuto e dalle parti lese e dal Pagan stesso. Il Pagan, a sua volta, sostenne di essere completamente innocente e di essere egli stesso vittima del Kraus, che avrebbe sorpreso la sua buona fede, facendogli credere che a lui, Pagan, dall'azienda erano derivati guadagni di milioni, che si basavano invece sulla fittizia ripartizione del 75 per cento di ipotetici utili, e facendogli credere che il denaro era depositato a una banca, consegnandogli ricevute apocrife, fatte dallo stesso Kraus.

Per le stesse dichiarazioni di Domenico Cano, che ammise di aver autorizzato il Kraus a prendersi la fattura saldata di 12 mila lire, questa imputazione cadde durante il dibattimento.

Irma Pagan, a sua volta, si protesta innocente, dimostrando che le 200.000 lire, della cui occultazione era imputata, erano state sì da lei prelevate dalla Banca Commerciale Triestina, ma che lei ne aveva consegnate 100.000 al Kraus prima del «crack» e le altre 100.000 erano servite a tacitare i creditori che l'avevano assediata con le loro proteste.

All'udienza di ieri mattina tenne la sua requisitoria il P. M. cav. dott. Arbanassich, il quale concluse chiedendo l'assoluzione delle Becher in Pagan, non ravvisando nella attività della stessa il delitto di ricettazione; ma il reato di favoreggiamento, che la legge non punisce quando avviene, come nel caso in questione, da parte della moglie verso il proprio marito. L'oratore sostenne invece per gl'imputati Kraus e Pagan, soltanto l'accusa di truffa continuata, ma affermando che vi è il valore molto rilevante domanda condanna a cinque anni e tre mesi per ciascuno dei due imputati, e per il Pagan di ulteriori sei mesi di reclusione per il fallimento doloso.

Per le parti lese costituitesi P. C. parlarono gli avvocati Gattorno e Vidali. Per Irma Becher in Pagan parlò l'avv. Berton, che rilevò come si debba alla difesa se al dibattimento fu chiarito come la stessa non siasi resa colpevole del delitto di cui era imputata.

Per il Kraus parlò nell'udienza antimeridiana l'avv. Volli, rilevando come la causa principale di ciò ch'è avvenuto sieno stati gli stessi creditori, per la loro avidità, e sostenendo l'innocenza del suo patrocinato con molte disquisizioni giuridiche. Nel pomeriggio, sempre per il Kraus, parlò l'avv. Giannini, che stigmatizzò a sua volta la leggerezza dei creditori, dovuta alla loro ingordigia, e a sua volta prospettando acute tesi giuridiche, chiese l'assoluzione del Kraus; in via subordinata, come il collega che lo precedette, combattendo la tesi del valore molto rilevante e chiedendo che la eventuale condanna non abbia a superare l'indulto e l'arresto preventivo sofferto dall'imputato.

L'avv. Zennaro, per Mario Pagan, sostenne con accurate argomentazioni, che lo stesso è una vittima del Kraus, al quale credeva tanto ciecamente, da affidargli senza dubbi di sorta e il denaro dato dai creditori e il proprio. L'oratore si richiamò alle prove fornite dalla difesa Pagan, in processo, sul contegno del Kraus, atto a ingannare chiunque, come servì a illudere il Pagan stesso. Chiede l'assoluzione del suo difeso e, in via del tutto subordinata, anch'egli combatte le aggravanti sostenute dal P. M. in merito al valore rilevante e sostiene non esistere, in caso di condanna, il capo di accusa riflettente il fallimento.

Seguono alcune repliche e la Corte, alle 21, si ritira nella stanza di deliberazione, mentre molto pubblico rimane in attesa della sentenza nell'aula d'Assise, dove il dibattimento, per ragioni di spazio, venne tenuto durante le ultime udienze.

Alle 22.15 la Corte rientra e il presidente cav. uff. Marinaz legge la sentenza con la quale Irma Becher in Pagan viene assolta per insufficienza di prove. Il Kraus e il Pagan vengono assolti in merito al fatto della fattura di Domenico Cano; il Pagan viene anche assolto dall'imputazione riflettente il fallimento doloso.

Il Kraus e il Pagan vengono invece condannati soltanto per truffa continuata (escluso il valore rilevante) e limitate le cifre dei danni a quanto è risultato al dibattimento, detratti cioè gli importi che i danneggiati ammisero di aver ricevuto a titolo d'interesse, ciascuno degli imputati a due anni, due mesi e 20 giorni di reclusione e 4000 lire di multa, al pagamento in solido dei danni alle parti lese e alle spese di costituzione di P. C., alle parti che vi si costituirono, per il quale i danneggiati sono rimessi alla via civile; e al pagamento delle spese processuali.

Entrambi gli imputati vengono beneficiati dell'indulto condizionato di due anni e, poichè nella condanna va computato l'arresto preventivo a suo tempo sofferto, nè il Kraus nè il Pagan avranno da scontare ulteriore carcere, e siccome sono in libertà, se ne vanno assieme ai congiunti e agli amici.

Notiziario sportivo

Un dono del Re e del Prefetto alla S. U. C. A. I. Ieri sera è stato consegnato in forma ufficiale al segretario della S. U. C. A. I., Odo Samengo, da parte del prefetto gr. uff. Giovanni Gasti, il dono che S. M. il Re volle benignamente inviare in occasione del terzo campionato regionale di sci, consistente in un orologio da tavolo con cornice di tartaruga, sormontata dalle cifre reali.

In quest'occasione il Prefetto espresse i suoi auguri per una completa riuscita della manifestazione e i suoi rallegramenti per l'opera feconda che la S. U. C. A. I. svolge sui confini. Il Prefetto volle poi donare a suo nome una bellissima tabacchiera d'argento.

Erano presenti alla consegna il questore comm. De Martino ed il capo di gabinetto del Prefetto comm. Riva.

DENTOL
DENTIFRICIO ANTISETTICO

Il **Dentol** (liquido, pasta, polvere, sapone) è un dentifricio sovranamente antisettico e, nello stesso tempo, di profumo gradevolissimo.

Creato secondo gli studi di Pasteur, rassoda le gengive. In pochi giorni dà ai denti una bianchezza abbagliante. Purifica l'alito ed è particolarmente raccomandabile per i fumatori, perchè lascia nella bocca un senso di freschezza deliziosa e persistente.

Il **Dentol** si trova in tutte le buone ditte di profumerie e nelle farmacie.
Filiale per l'Italia: **2, via Giordano Bruno, Gorla** (Milano)

MINUDOL
CALMA IN POCHI MINUTI
Male di testa
Dolori di denti
Nevralgie
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 2.–

CHI
non preferirà una fonte di acquisto ove sa di trovare, senza dover spender di più, un Caffè eccellente di fresca torrefazione? Chi non si serve ancora nei negozi
SPECIALITA'
CAFFE' HAUSBRANDT
faccia una piccola prova!

Carne ARRIGONI
VERO ESTRATTO DI CARNE
PURISSIMO PRODOTTO NAZIONALE

SCACCIERETE i dolori
nevralgici, reumatici, articolari e artritici
solo con poche frizioni di
PAIN EXPELLER marca "ANCORA,,
del Dr. Richter
da più di 60 anni l'unico rimedio efficace del genere che vi libererà da ogni vostro dolore. Pain Expeller si vende a L. 8.80 originale solo se in confezione italiana.
Deposito: Farmacia L. Mizzan e F. Mell — Trieste.

CAPRI ROUFF

Agente generale:
CATULLO MARCHESI
Via Valdirivo N. 16
TRIESTE

Al posto del Tè bevanda esotica servite il
VERMOUTH BIANCO
GANCIA
il delizioso e profumato italianissimo vino.
L'ora del tè
F.LLI GANCIA & C.IA
CANELLI

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE

BLENORRAGIA
CATARRO URETRO VESCICALE
I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, premiati con medaglia d'oro, esposizione sociale d'igiene Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa: L. 18, cilindri lunghi cm. 12; L. 25; cilindri lunghi cm. 20; per posta agg. L. 2.50. Letteratura con istruzioni, gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico. Via Magenta 29, Roma (21).
A Trieste: Farm. Zanetti, Via Commerciale N. 30, ed in qualsiasi farmacia.

Malattie della pelle dei fanciulli
La Pomata Cadum può essere applicata senza timore sulla pelle delicata dei fanciulli che soffrono di erpeti, eruzioni, eczema, scorticature, serpigini e di altre dolorose affezioni che li affliggono fino dai loro primi anni. Si verifica un sollievo immediato fin dalla prima applicazione di Pomata Cadum, che arresta istantaneamente i pruriti. Il suo effetto calmante e cicatrizzante fa ricuperare rapidamente il sonno normale.

NUOVA CONFEZIONE

LATTOPURGIN
PURGANTE
DISINFETTANTE - GRADEVOLE - INDOLORO

I PIU' GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
a giorni apertura del secondo magazzino,
sotto lo stesso stabile: CORSO GARIBALDI N. 3
ENORME ASSORTIMENTO
CALZATURE
SEMPRE PRONTO PER DETTAGLIO-INGROSSO:
Paia 50.000 in 1200 modelli
RECENTISSIMI ULTIMA MODA QUALITA' EXTRA
V. E. A. DEI ROSSI & C.
CORSO GARIBALDI 3 - TELEFONO 15-65 - PIAZZA SANSOVINO 1
I PIU' GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
a giorni apertura del secondo magazzino accanto

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 28 febbraio 1926: «Belvedere», Fernando de Noronha; «Colombo», Terceira Radio; «Conte Biancamano», Cape Cod, Chatham Mass.; «Dante Alighieri», Capo Cod; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume; «Giulio Cesare», S. Vicente de Cabo Verde; «Martha Washington», Brindisi Radio; «Pincio», Olinda Pernambuco; «Principessa Mafalda», Casablanca; «Sofia», Cerrito; «Tommaso di Savoia», Gibilterra Radio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 26 per il 27 febbraio

Turno generale: marinai: 378; giov. cop. in I: 69; giov. cop. in II: 30. mozzi cop.: 167; fuochisti 519; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 176; giov. cop. in II: 166; mozzi cop.: 116; fuochisti: 554; carbonai: 360. mozzi macchina: 67.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud: 58; giov. cop. sud: 41; mozzi cop sud: 21; fuochisti sud: 108; carbonai sud: 130; fuochisti: 176; giov macchina sud: 19; giov. coperta: 106; mozzi cop nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15; carbonai: 80; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 87; giov. macchina: 31; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 5. Totale inscritti al 26: 1541; imbarcati e cancellati: 42; totale inscritti al 27: 1499.

MOVIMENTO NEL PORTO Arrivarono ieri i piroscafi: «Guido Brunner» naz. da Monfalcone; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 1 pass. e 50 tonn. merci; «Jonio» naz. da Rodi con 7 pass. e 154 tonn. merci; «Almissa» naz. da Venezia con 20 tonn. merci; «Petka» jugosl. da Gravosa con 31 pass. e 99 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Kosovo» jugosl. per Monfalcone; «S. Giorgio» naz. per Zara; «Helouan» naz. per Alessandria; «Jonio» naz. per Venezia; «Petka» jugosl. per Cattaro; «Atlanta» naz. per Venezia; «Fiume L.» naz. per Moy; «Svemba» ol. per Genova; «Carlo Martinolich» naz. per Cagliari.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via G. Gatteri il prof. L. Livi terrà una conferenza su «L'evoluzione della popolazione mondiale». Domani alle 18.30 nella sala massima, XIX Audizione. Stasera alle 20, in via Foscolo 13, il sig. A. Tinta parlerà de «I fenomeni elettrici».

Società Ginnastica. Domenica sul campo di S. Sabba si troveranno alle 8.30 la squadra boys; alle 10 quella delle riserve; alle 12.15 la prima squadra, per una partita amichevole.

Associazione Sportiva Edera. I partecipanti alla gita di Fiume sono avvertiti che, contrariamente all'avviso precedente, la partenza avverrà alle 7, con ritrovo al Caffè Fabris alle ore 6.30.

I giuocatori della prima squadra boys sono invitati a trovarsi questa sera alle 20.30 all'angolo del «Bar Savoia» per ricevere le ultime istruzioni in merito alla partita amichevole che verrà giuocata a Fiume contro la squadra boys del C. S. Gloria, in precedenza alla partita di campionato di seconda divisione.

Comitato «Pro Nidi Regina Elena». La Presidenza «Pro Nidi Regina Elena di Savoia» invita le socie a intervenire al comizio elettorale che terrà la signora Giacometta Cicinelli domenica 28 corr., alle 11, al Teatro Eden.

Associazione di Propaganda Nazionale «Mafalda». I componenti il Consiglio direttivo sono invitati questa sera alle 20.30 a una seduta nella sede provvisoria (Caffè Dante).

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 18, consiglio dei capi del II reparto «Lupetti». Domani adunata del reparto davanti alla sede alle 7.45. Gita con ritorno alle 13.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani alle 7.30, adunata del nucleo lupetti davanti alla Scuola di via Giotto. Gita con ritrovo alle 13; colazione dal sacco. Il terzo nucleo si raduna domani alle 7 al monumento Rossetti. Gita con ritorno alle 15.

Associazione Goliardica. In sede si accettano ancora le iscrizioni per il Torneo scacchistico universitario della Regione Giulia, aperto agli studenti della R. Università Commerciale ed agli studenti di altre Università italiane, purchè residenti nella Venezia Giulia. Si raccomanda di affrettare le iscrizioni, perchè le partite di campionato avranno inizio già ai primi di marzo.

I Finanzieri in Congedo sono invitati a trovarsi alle 19.30 di oggi nella caserma della R. Guardia di Finanza di via Udine N. 38, per la presentazione delle domande di iscrizione alla costituenda Associazione Nazionale dei Finanzieri in Congedo.

Ricreatorio della Lega di S. Giacomo. Domattina tutti gli allievi anziani intraprenderanno una visita d'istruzione alla Ferriera di Servola. Ritrovo alle 9 in Ricreatorio.

Associazione XXX Ottobre. Domani la Sezione escursionisti farà una escursione sul Monte Lanaro. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Il Gruppo marciatori si trovi domani alle 5.30 agli ex Portici di Chiozza per partecipare con gli escursionisti alla gita sul Monte Lanaro.

Associazione Italiana Arbitri. Domani avrà luogo sul campo sportivo dell'Edera, dalle 9 alle 11, una lezione pratica di arbitraggio, alla quale sono invitati tutti gli iscritti al corso preparatorio per aspiranti arbitri. Anche i colleghi liberi da impegni sono tenuti a trovarsi sul campo a detta ora.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 20.45, concerto della filarmonica e trattenimento col jazz-band sociale.

S. U. C. A. I. Tutti gli sciatori che partono oggi per Pontebba sono tenuti a trovarsi alle 14.30 nell'atrio della Stazione Centrale. A Pontebba, apposito Comitato logistico, provvederà a fissare i pernottamenti. Detto Comitato si troverà in stazione all'arrivo di ogni treno.

Circolo Universitario. Oggi dalle 17 alle 20 si terrà in sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza per soci e invitati. Domani alle 8 partenza dalla via Rossetti, angolo via Ginnastica, alla volta di Moccò. Ritorno alle 14. Colazione dal sacco. Alla gita, per nulla faticosa, sono invitati tutti i goliardi e famiglia. Si visiterà il castello. Lunedì alle 21 i schermidori sono convocati al Caffè Battisti.

Lega Studentesca Italiana. Oggi, sul campo dell'A. S. Edera, si svolgerà l'incontro fra il R. I. Industriale e il R. L. G. Oberdan. La partita avrà inizio alle 15. Sul campo dell'U. S. T. si svolgerà l'incontro fra il R. I. Commerciale B. e il R. L. Dante Alighieri. L'incontro avrà inizio alle 14.30.

Domani si svolgerà il campionato studentesco di ciclismo; partenza ore 9 precise sopra Gretta.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica, tempo permettendo, gita alla volta di Gabrovizza. Ritrovo alle 7 ai Volti di Chiozza. Pranzo dal sacco. I calcisti tutti questa sera in sede alle ore 7.30. Coloro che detengono oggetti sportivi (maglie e palloni) sono pregati di recapitarli.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti sono pregati di trovarsi questa sera alle 20.30 in sede, via C. Battisti 6, I piano (Sala Fenice), per la formazione della squadra che giuocherà domani a Muggia.

Gruppo Sportivo del Porto. I componenti la prima squadra calcisti si trovino alle 12 di domani sul campo della Ginnastica (S. Sabba), per la partita di allenamento con la prima squadra della Ginnastica. Gli allievi questa sera alle 19.30 in sede ed i boys domani alle 7.30 sul campo divisionale di Cologna. Gli escursionisti si riuniscono alle 7 in piazza dei Foraggi per recarsi alla volta di Erpelle.

Associazione Sportiva Libertas. I calcisti sono convocati questa sera alle 20.30. Si prega di portare in sede le maglie.

Gruppo Escursionisti Primavera. Domani gita sociale alla volta di Ocisla. Ritrovo alle 6.30 dinanzi la sede. Pranzo dal sacco. L'itinerario trovasi esposto in sede.

Gruppo Escursionista Studentesco. Coloro che partecipano ai Campionati Regionali di Sci a Pontebba, sono pregati di trovarsi alle 14 alla Stazione Centrale.

Società pro Arte-Sport. Gli escursionisti inscritti per la gita di domani a Erpelle-Cosina, si trovino in piazza dei Foraggi alle 7.

Club dei Tredici. Questa sera, come avvisato verbalmente, in sede ci sarà la solita «Causerie française» del sabato, che comincierà alle 21.30.

BORSA DI TRIESTE

25-26 febbraio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 5½%	70.—	7?.—	Lussino	415	406
Cons. 5%	91.40	91.40	Martin	202	202
Obbl Ven	69.25	69.40	Medit	314	314
B Tes set	96.50	96.50	Merid.	610	610
B Tes. nov	95.50	95.50	Oceania	146	146
Bankitalia	1720	1720	Premuda	585	585
Comit	1320	1312	Tram	180	180
B C T	667	667	Tripcovich	305	293
Credito	907	905	Ampelea	390	365
B N Cred	553	551	Cant nav	163	164
B Roma	116	116	Cem Dal	711	711
Cred Pop	292	292	Isonzo	162	155
Zivno	276	276	Spalato	374	370
Generali	6260	4980	Kerka	330	330
Ass It	1740	1690	Siemat	269	269
Infortuni	3890	3425	S T El-G	100	100
Riun A	2840	2680	Gas Roma	895	881
Riun B	2790	2670	Ilva	258	260
Adria	225	220	Jutificio	480	480
Cosulich	244	236	Off nav	129	129
Nav Dal	241	241	Pastificio	295	295
Gerol.	604	604	Pilatura	440	440
Libera T	444	432	St Tecnico	480	483
Istria-Tr	259	259	Terni	485	480
Lloyd T	1004	1004			

La generale depressione del mercato continua a causa delle numerose vendite alle quali non possono far fronte adeguate contropartite.

I prezzi dei titoli, specie delle Sicurtà, hanno raggiunto oggi limiti mai toccati precedentemente. Cambi invariati. Parigi più debole.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 112.75 a 113.25; Francia da 90 a 90.50; Londra da 120.95 a 121.10; Nuova York da 24.80 a 24.90; Spagna da 349 a 354; Svizzera da 478 a 480; Atene da 35.50 a 36.50; Berlino da 590 a 594; Bucarest da 10.25 a 10.75; Praga da 73.60 a 73.85; Ungheria da 0.0348 a 0.0351; Vienna da 350 a 353; Zagabria da 43.80 a 44.

VALUTE: scellini da 347 a 351; dinari da 43.50 a 43.90; dollari da 24.70 a 24.85; pezzi da 20 franchi da 95 a 98; lire sterline b. n. da 120.75 a 121.

Cambio ufficiale dell'oro: 25-II-1926, lire 479.55.

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 93.25, lettera 93.50; luglio 1926, denaro 95.50, lettera 95.75; settembre 1926, denaro 93.75, lettera 94.25; dicembre 1926, denaro 92.50, lettera 92.75. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.90; 3.50 percento netto (1902) 63.50; 3 percento lordo 43.325; 5 percento netto 91.95; Obbligazioni Venezie 69.425.

CAMBI: Francia 90.49; Svizzera 478.95; Londra 120.854; Olanda 997.50; Spagna 351.22; Belgio 113.19; Berlino 593; Vienna 351; Praga 73.80; Romenia 10.40; Argentina oro 23.11; Argentina carta 10.17; New York 24.87; Canadà 24.82; Oro 479.87; Belgrado 43.95; Russia 127.933.

Borsa di Milano. Dopo un'apertura piuttosto resistente, mercato nuovamente in notevole depressione su vendite insufficientemente contrastate da qualche tentativo di difesa, che si esercita del resto su alcuni speciali titoli. Per la maggior parte dei valori la chiusura si fa ai minimi della giornata. Nel mercato dei cambi, poco più debole il franco francese, e quasi invariate le altre principali divise.

Rendita 71.20; Consolidato 92; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1313; Credito It. 902; Banco Roma 117; Credito Marittimo 540; Mediterraneo 303; Meridionali 610; Rubattino 579; Libera Triestina 445; Cosulich 239; Snia 364.50; Terni 478; Miani e Silvestri 144; Breda 337; Montecatini 241; Metallurgica It. 139; Reggiane 5; Fiat 472; Isotta 5.10; Ilva 258; Elba 53; Linificio Naz. 569; Lanificio Targetti 355; Cotonificio Cantoni 6009; Cotonificio Veneziano 279; Cotonificio Meridionale 115; Cotonificio Turati 877; Tessuti De Angeli 1150; La Soie de Chatillon 272; Rossari Varzi 1050; Tosi 424; Pirelli 940; Industrie Zuccheri 495; Raffineria Lig. Lomb. 498; Distillerie It. 121; Riseria It. 196; Erdania 466; Gulinelli 136; Edison 630; Adriatica di Elettricità 184; Elettrica Bresciana 215; Marconi 134; Vizzola 1210; Conti 430; Negri 301; Lig. Tosc. di Elettricità 264; Esercizi Elettrici 95; Esportaz. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 216; Beni Stabili 152; Grandi Alberghi 173; Fondi Rustici 961; Cementi Spalato 366; Cascami Seta 1230; B. Naz. di Credito 547.

CAMBI: Francia 90.325; Svizzera 479.10; Londra 121.0375; New York 24.8975; Berlino 593.1/8; Vienna 351; Bucarest 10.40; Belgio 113.175; Spagna 351; Praga 73.70; Budapest 349.

Borsa di Genova. Larghe vendite in Fiat provenienti da qualche liquidazione di altra piazza, influenzano ancora il mercato che è leggermente più pesante. Più colpite risultano le Fiat, che trovano però sempre largo assorbimento. Più calmi, ma sempre oggetto di ricerca, gli zuccheri. Dopo borsa leggermente migliore.

Rendita 71.225; Consolidato 92.10; Banca d'Italia 1720; Commerciale It. 1315; Credito It. 901; Banco Roma 117; Credito Marittimo 540; Meridionali 611; Mediterranea 310; Libera Triestina 445; Cosulich 241; Ilva 257.50; Montecatini 246.50; Terni 477; Cementi Spalato 360; B. Naz. di Cred. 549.

Borsa di Roma. Mercato con pochi affari e ancora in reazione sui prezzi di ieri; di cui però approfittano i primari portafogli per larghi acquisti.

Rendita 70.80; Consolidato 92; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1314; Credito It. 900; Banco Roma 117; Credito Marittimo 541; Meridionali 605; Cosulich 243; Libera Triestina 445; Terni 476; Ilva 256; Montecatini 241.50; Gas 690; Pilatura Riso 448; Cementi Spalato 375; Isonzo 162; Fondiaria Vita 1255; B. Naz. di Cred. 548.

Borsa di Torino. La difesa dei bancari e delle Chatillon non ha servito a sostenere il mercato odierno. Larghe vendite di arbitraggio in Fiat e Viscosa, creano uno stato di incertezza su tutto il mercato, che chiude pesante e quasi ai minimi. Nulla di speciale nei cambi.

Rendita 71.10; Consolidato 91.55; Commerciale It. 1313; Credito It. 900.50; Mediterranee 315; Cosulich 237; Terni 475.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 26 corr.: corso medio 69.425; Trieste 69.40; Milano 69.75; Roma 69.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 26 febbraio: Italia 20.875; Berlino 123.75; Vienna 73.25; Londra 25.26 5/8; Parigi 19.88 3/4; New York 5.19 15/16; Bulgaria 3.76 1/4; Praga 15.40; Belgrado 9.1325.

Borsa di Parigi. Chiusura, 26 febbraio: Londra 132.25; New York 27.18; Belgio 123.75; Spagna 384.50; Italia 109.30; Svizzera 525; Olanda 1093; Norvegia 693.50; Svezia 730.75; Praga 80.50; Romenia 11.45.

Dopo Borsa: Londra 132.25; New York 27.22.

CORRISPONDENZA APERTA

Triestino. La cura contro l'anemia va consigliata da un medico, che conosca bene la paziente; per noi, che non facciamo reclame, non può compendiarsi nel suggerire una specialità. — *Fiume.* Pomate non bastano; occorre eliminare le cause di quei difetti e ciò non è possibile senza visita medica. — *Lidia.* Il romanzo di Marcel Prevost, che combatte la brutta e sciocca consuetudine delle istitutrici straniere, è «Gli angeli custodi».

Classe 1908 - Figlio unico. 1) Il 1.o marzo è il limite fissato per la presentazione dei documenti che vanno inviati al «Comando Difesa e Deposito C. R. E., Pola». 2) Si può progredire fino al grado di capitano incluso.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A (Prestrane); 19.15 D.D (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

OGGI OGGI
ULTIMA GIORNATA
SCAMPOLI
DI
SETERIE - LANERIE - COTONERIE
A
PREZZI RIDOTTISSIMI
M. WEISS
TRIESTE-FIUME-MILANO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 5 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire . per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 A

A. RAGAZZE tutte età, domestiche, cuoche, cameriere, personale Hotels, offronsi. Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pt. 66913 A

CUOCO «chef» certificati primo ordine, case diplomatiche. Sanatori, conosce cucina internazionale, parla lingue straniere, cerca posto stagione, ovunque A. M. presso de Rino, Chiozza 56 25235 A

PRESTASERVIZI sa bene cucinare offresi a distinta famiglia, tutto giorno. Scrivere Piccolo sub «66368 A». 66368 A

RAGAZZA slava cerca servizio. Via Pescheria 9, 9, secondo. 25726 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 B

A A. DOMESTICHE, sappiano cucinare, nonchè cameriere, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 66916 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale, per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 66913 B

A. DONNA quarantenne paziente, poco lavoro per signora sola cercasi. Via Giulia 32, IV, scala destra. Conforti, ore 10-12 e 3-5. 66353 B

CUOCA brava, onesta, 35-45 anni per villa in campagna un'ora distante Trieste, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66379 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche capaci, anche tedesche, ragazze cucina, cerca Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 66?24 B

DOMESTICA giovane, capace, cercasi per trattoria. Via Malcanton 15, Mignon. 66845 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori con attestati, cercasi. Via Ruggero Manna 20, quarto. 25773 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi Via Giulia 1, I piano. 25801 B

DOMESTICA capace lavori casalinghi con attestati cercasi. Gatteri 13, primo, Pollanz. 25783 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare e abbia buoni attestati cercasi, lire 150 mensili. Via San Nicolò 29, quarto. 66865 B

DOMESTICA giovane, brava cercano coniugi soli Via Giulia 64, angolo scala Monticello, Zannini 03438 B

DOMESTICA capace cercasi. Emo Tarabochia 8, II, sinistra. 66893 B

DOMESTICA capace, tutti lavori, cerco prontamente. Via P. L. da Palestrina 6, I. 66917 B

DONNA con attestati, pratica stanze, cercasi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 25778 B

ECCLESIASTICO solo, possidente, paese ameno, cerca persona seria che possa accudire faccende casalinghe, età 35-50 anni. Chiedonsi referenze. Scrivere Tito Cirillo, Viesti. 66853 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore alla mattina. Via Giulia 23, II, destra. Presentarsi dalle 9 alle 11. 66312 B

PRESTASERVIZI, ragazza con attestati cercasi per mattina. Via Porta 2, porta 9. 25771 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Rossetti 13, terzo. 25793 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, per mattina, ore, prezzo combinarsi. Kandler 6, mezz. destra, Mroch. 25739 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, dalle 7.30-10.30 e 1-4, 130 mensili. Presentarsi dopo le 9, Rossetti 25, secondo, 9. 25731 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi, 4 ore pomeriggio. Presentare attestati. Chiozza 9, I, destra. 25727 B

RAGAZZA brava con attestati cercasi prontamente. Madonnina 17, porta 8. 25827 B

RAGAZZA per albergo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25721 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 7.30 alle 17. Settefontane 31, porta 4. 25806 B

RAGAZZA sappia cucinare e lavori di casa, buona paga, cercasi. Via Rossetti 61, villa. 25805 B

RAGAZZA con buoni attestati per tutti lavori di casa cercasi. Rivolgersi Giacomo Ciamician 7, II piano, 7. 25737 B

RAGAZZETTA prestaservizi, buone condizioni, cercasi. Presentarsi 13-15. Indirizzo al Piccolo. 65935 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi prontamente per pomeriggio, Via Boccaccio 17, terzo, p. 10. 25776 B

RAGAZZETTA per aiuto lavori di casa, cerca subito piccola famiglia. Presentarsi alla «Bicchieteria», negozio Largo Santorio 3. 66863 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 C

CAMERIERA lunga pratica, parla perfettamente lingue offresi albergo Trieste, fuori. Offerte «25716 C» Piccolo. 25716 C

CAMERIERE trentenne e ventitreenne, cercano posto presso primari alberghi. Ottime referenze. Scrivere: Avviso 48, presso Ragioniere Bertolino, Pubblicità Cuneo. 5245 C

CAMERIERE, conosce italiano, inglese o francese, lunga pratica servizio, capace, offresi. Indirizzo «66153 C» Piccolo. 66153 C

CASSIERA lunga pratica con eventuale cauzione, offresi. Indirizzo al Piccolo. 66803 C

CONTABILE corrispondente, conoscenza lingue moderne, pratico tutti lavori ufficio occuperebbesi. Offerte «66712 C» Piccolo. 66712 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, esperto ramo legnami, lunga pratica, offresi anche mezza giornata. Sub «25514 C», al Piccolo. 25514 C

CONTABILE bilancista perfetto, assume tenitura partita doppia a forfait. 250 mensili nette anticipate. Scrivere «25789 C» Piccolo. 25789 C

DATTILOGRAFA miti pretese, offresi anche solo pomeriggio. Offerte «25747 C» al Piccolo. 25747 C

DISEGNATORE edile, parla italiano, slavo e tedesco, conoscenza contabilità, offresi. Offerte «66632 C», al Piccolo. 66632 C

DONNA ottime referenze offresi per ufficio, pulire o lavare tutto il giorno. Scrivere «25774 C» Piccolo. 25774 C

ELETTRICISTA impianti qualsiasi specie, praticissimo apparecchi telefonici, telegrafici, ottime referenze, offresi. Scrivere «25768 C» Piccolo. 25768 C

GIOVINETTA buona famiglia, bella calligrafia, stenografa, impiegherebbesi, miti pretese. Scrivere al Piccolo «25756 C». 25756 C

GIOVINETTO buona famiglia, ventenne, adatterebbesi qualunque impiego per vitto alloggio. Scrivere «25755 C» al Piccolo. 25755 C

PER 400 lire mensili, pensionato accetta qualunque posto fiducia, riscuotitore, magazziniere, cursore, oppure usciere. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 27424 C

QUARANTENNE serio, onesto, disponendo cauzione, accetterebbe con miti pretese, posto fiducia di cassiere o direttore presso seria accreditata ditta con mansioni anche contabili. Ottime referenze. Scrivere sub «66799 C» Piccolo. 66799 C

SIGNORA corrispondente perfetta italiano, tedesco, croato, offresi per le ore del pomeriggio. Offerte sub «11036 C», al Piccolo. 11036 C

SIGNORA sola di cuore, brava massaia, cucito, pratica direzione casa, governante, offresi, miti pretese. Offerte «25715 C» Piccolo. 25715 C

SIGNORINA educata, buona, capace lavori di cucito, sarta e lavori di cucina, occuperebbesi presso distinta famiglia anche per condurre a passeggio bambini, solo pomeriggio. Offerte al Piccolo «66?25 C». 66?25 C

SIGNORINA di distintissima famiglia, seria, educata, offresi per bambini. Offerte «66833 C» al Piccolo «66833 C». 66833 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, veloce fatturista, conoscenza dattilografia offresi. Scrivere «25796 C» Piccolo. 25796 C

SIGNORINA capacissima assumerebbe impiego quale cassiera oppure venditrice qualsiasi negozio od esercizio pubblico. Indirizzo al Piccolo. 25765 C

STENODATTILOGRAFA italiana, celerissima, corrispondente indipendente, offresi. Offerte sub «66903 C» Piccolo. 66903 C

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta italiano, tedesco, conoscenza francese, offresi prontamente, 250 mensili. Scrivere «25927 C» Piccolo. 25817 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese, confezione biancheria Riborgo 45 (angolo Corso). 66394 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 10987 CC

SARTA capacissima confeziona, ripara qualsiasi modello, accuratamente, mitissima. Stoppani 5, Star. 66808 CC

SARTA brava biancheria, offresi lire 7 giornata. Offerte «25745 CC» Piccolo. 25745 CC

SARTA donna, capacissima, assume qualsiasi lavoro; offresi pure a giornata presso famiglie a prezzo onestissimo. Via Pallini 11, porta 19. 2744 CC

SIGNORINA pratica cucito e ricamare offresi per famiglie a giornata. Indirizzo al Piccolo. 66836 CC

STIRATRICE offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 25850 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 D

A ABILI venditrici pratiche ramo calzature, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 66897 D

A GIOVANE pittore cartellista per negozio, cercasi per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 66891 D

APPRENDISTA meccanico ortopedico, cercasi. Reddersen, via Carducci 23. 66876 D

APPRENDISTA pasticciere, cercasi. Barsan, via Ginnastica 41. 66382 D

DONNA o ragazza esperta sloveno, semplice, cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 25715 D

GARZONA cerco prontamente. Malatesta Via Mazzini 22II. 63441 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Stuparich 15, II, Spangher. 66891 D

IMPIEGATO tecnico provetto cercasi. Offerte con indicazione studi, pratica, pretese e referenze sub «66771 D» al Piccolo. 66771 D

MEZZA lavorante e garzona donna, cercasi. Via Stuparich 7, I; presentarsi dopopranzo. 25777 D

OPERAI calzolai per lavori fini uomo, cercansi. Jannotto, via Settefontane N. 22. 66557 D

PRATICANTE 15-16 anni, assolto scuole cittadine, buoni attestati, sana costituzione, volonteroso, attivo, cercasi da primaria ditta; riceverebbe stipendio. Offerte sub «25614 D», al Piccolo. 25614 D

PRATICANTE giovane perfetta conoscenza italiano, buona famiglia, cercasi per azienda commerciale. Scrivere sub «66819 D», al Piccolo. 66819 D

PRATICANTE signorina con bella calligrafia, cercasi per ufficio. Offerte sub «25743 D», al Piccolo. 25743 D

RAGAZZA giovane, possibilmente friulana, per magazzino, cercasi; presentarsi dalle 14-16. Via Carsinon 6. 25770 D

RAGAZZA, ragazzo per ufficio, cercasi. Offerte «66800 D», al Piccolo. 66800 D

RAGAZZETTO fattorino per lavori leggieri, cercasi da primaria ditta commerciale. Offerte dettagliate «25742 D» Piccolo. 25742 D

RAGAZZETTO per lavori leggeri, solo pomeriggio dopo scuola, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66894 D

RAGAZZI sedicenni cercansi per fabbrica. Via Moreri 65 (Rojano). Chioderia. 25822 D

RAGAZZO per commestibili cerca prontamente Via Trento 5 negozio. 03442 D

RAGAZZO diciottenne, pratico condurre cavallo, vitto alloggio, cercasi. Trattoria Nichetto. 66860 D

RAGAZZO principiante per drogheria, cercasi. Via Ginnastica N. 7. 25722 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66856 D

RAGAZZO per caffè-bar, già pratico, con vitto e alloggio, cercasi. Via N. Machiavelli N. 1. 25816 D

RAGAZZO pratico buffet, cercasi. Caffè Negozianti. Via Carducci. 66845 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ugo Foscolo 31, Chiarottini. 66864 D

SIGNORINA perfetta contabile indipendente, bilancista (contabilità doppia italiana), cercasi; richiedonsi buone cognizioni lingua italiana e tedesca. Offerte, referenze, pretese, ecc., sub «66605 D», al Piccolo. 66605 D

SIGNORINA perfetta italiano-tedesco, pratica contabilità, ricerca primaria ditta. Offerte sub «66852 D», al Piccolo. 66852 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA cerca signore serio stabile presso distinta famiglia. Offerte dettagliate al Piccolo, sub «25803 E». 25803 E

CAMERA semplicemente ammobiliata cercano distinti coniugi soli. Offerte sub «66851 E», al Piccolo. 66851 E

CAMERA ammobiliata ingresso scale, centro, cercasi. Offerte «66337 E», al Piccolo. 66337 E

CAMERA vuota o quartierino, cercano fratello e sorella presso buona famiglia. Offerte al Piccolo sub «25782 E». 25782 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero o semilibero, cerca ufficiale disposto pagare ottima pigione. Sub «66886 E», Piccolo. 66886 E

CAMERE due, ammobiliate, comodo cucina oppure piccolo appartamentino, cercasi in subaffitto. Scrivere sub «25757 E», al Piccolo. 25757 E

CAMERETTA ammobiliata, due letti, per due pensionati, cercasi. Offerte sub «66919 E», Piccolo. 66919 E

STANZA ammobiliata, luce, cerca signore, minimo disturbo. Offerte dettagliate con prezzo sub «66830 E», al Piccolo. 66830 E

STANZA con comodo cucina o stanza e camerino, cerca per 1. marzo governativo stabile con madre e fratello, paraggi Campo Marzio. Offerte sub «66829 E», al Piccolo. 66829 E

STANZA o camerino vuoto, cercano coniugi soli. Scrivere «25746 E», Piccolo. 25746 E

STANZA comodo cucina, cercano marittimi coniugi soli. Offerte con prezzo sub «25750 E», Piccolo. 25750 E

STANZE due uso ufficio, ingresso scale, luce elettrica, vicinanze Tergesteo, cerco per primo aprile. Offerte «66765 E» al Piccolo. 66765 E

STANZETTA ammobiliata, anche letto una piazza e mezza, biancheria propria, cercano distintissimi coniugi. Scrivere sub «66841 E», Piccolo. 66841 E

VITTO familiare, presso ristretto circolo, cercasi. Scrivere sub «25732 E», Piccolo. 25732 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A. A. PENSIONE familiare, accurata, puntuale, offro a due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 66874 F

A. AMMOBILIATA soleggiata, vitto familiare, affitta piccola distinta famiglia, lire 460. Via Tiepolo 6, III. 66243 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, trovate ottimo pasto a 4.50; ambiente signorile. 25761 F

AMMOBILIATA affittasi, preferibilmente a ufficiale; visitare 11-13, 16-18. Piccardi 14, III, porta 20. 25719 F

AMMOBILIATA pulizia inecepibile, vitto, cura vestiario, offresi a distinto signore. Vasari 19, porta 10. 25714 F

AMMOBILIATA bene, luce, vicinissimo Garibaldi, affittasi a impiegato, prezzo conveniente. Via Raffineria 11, porta 22. 66318 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, affittasi a distinto signore. Milano 25, III, porta num. 12. 66320 F

AMMOBILIATA luce, volendo vitto, cura indumenti, massima pulizia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25712 F

AMMOBILIATA con due letti, con vitto, affittasi per due operai. Via Alessandro Vittoria 11, II. 25779 F

AMMOBILIATA pulitissima, centro, ottimo vitto, affittasi 400 mensili. Indirizzo al Piccolo. 25735 F

AMMOBILIATA elegante, luce, ingresso libero, presso Centrale, affittasi; visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 25744 F

AMMOBILIATA soltanto per notte, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25802 F

AMMOBILIATA signorile, grande, pulizia scrupolosa, luce, affittasi a distinto. Corti 1, II. 25736 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, luce, affittasi. Visitare 12-18. Indirizzo al Piccolo. 66855 F

AMMOBILIATA lussuosamente, comfort moderno, in casa signorile, affittasi. Battisti 8, porta num. 7. 25734 F

AMMOBILIATA elegantemente, centro, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 66871 F

AMMOBILIATA, volendo comodo cucina, affittasi a distinti. Felice Venezian 20, II. 25815 F

AMMOBILIATE due, separate, pulitissime, luce, affittansi a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 25767 F

CAMERA bene ammobiliata, chiara, con luce elettrica, affittasi a persona distinta stabile presso non mestieranti; visitare 10-12. Indirizzo al Piccolo. 66902 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 25792 F

CAMERA, anticamera, vuote, affittansi per ufficio, ambulanza. S. Nicolò 13, porta 6. 25507 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Udine 65, I, porta 3. 66383 F

CAMERETTA ammobiliata, vitto familiare, centro, luce, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 25823 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 66805 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, con vitto, affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino. 66869 F

COMPAGNO di stanza, cercasi, puro vitto. Via Tor S. Lorenzo 4, porta 13 (paraggi S. Michele). 27528 F

LETTO affittasi a onesto operaio; visitare dopo le 6. Enrico Toti 12, porta 6. 66892 F

MATRIMONIALE due letti, luce elettrica, chiara, ariosa, affittasi. Via Chiozza 3, II, porta 11. 25921 F

STANZA ingresso libero, affittasi a distinto stabile. Indirizzo al Piccolo. 25819 F

STANZA matrimoniale grande, lussuosamente ammobiliata, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 66522 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina, luogo di cura, affittasi per 6 mesi per la stagione a Poggioreale. Indirizzo al Piccolo. 66523 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Battisti 25, II, destra. 65954 F

STANZA con due letti, affittasi. Via Udine 25, II, porta 16. 25760 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto serio signore. Alfieri 7, porta 4. 25759 F

STANZA ammobiliata con poggiuolo, casa signorile, affittasi a distinto signore. Donizetti 3, porta 4. 66903 F

STANZA due letti, affittasi possibilmente a due amici. Corso Garibaldi 23, I. 66362 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici operai per bene. Via del Pane 3, II, porta 6. 7402 F

STANZE due, vuote, centralissime, affittansi uso ufficio o laboratorio. Indirizzo al Piccolo. 66827 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Cavana 4, II, porta 9. 7403 F

STANZETTA bene ammobiliata, pulita, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 7401 F

STANZETTA ammobiliata, luce elettrica e vitto, affittasi. Via dei Fabbri 4, piano IV, porta num. 18. 25723 F

STANZETTA ammobiliata, un letto, affittasi prontamente a coniugi soli. Chiozza 36, II, porta 6; visitabile dalle 10 in poi. 66367 F

UFFICIO una, due stanze, eventualmente ammobiliate, telefono, ascensore, riscaldamento, affittansi prontamente. Via Mazzini 30, Palazzo Commercio: visitare 10-11 e 15-18. 66887 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. DOPOSCUOLA Lavatoio 5 scuola «Audace». Orario: dalle 15 fino completamento delle lezioni, lasciando libero allievo e genitori d'ogni preoccupazione scolastica. La direzione provvede tenersi corrente rispettive scuole pubbliche. Massima disciplina, informazioni giornalmente Lavatoio 5 (Angolo Trentaottobre). 03443 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori: lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. A. A. APERTURA 15 marzo di un corso pomeridiano di serbo-croato e uno di sloveno per studenti universitari e alunni degli istituti magistrali e commerciali. Altro corso di serbo-croato pratico per coloro che vogliono apprendere la corrispondenza commerciale; altro corso diurno-serale di italiano per serbi, croati, sloveni. Insegnerà il prof. Urbanaz-Urbani, profondo conoscitore delle lingue slave e noto per pubblicazioni sulla letteratura jugoslava. Informazioni, iscrizioni agli Istituti Riuniti «Cesare Battisti»-«Galileo Galilei» (Via Battisti 10). 03448 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana-tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Ginnastica 45-I. 66766 G

APERTURA martedì, mercoledì, nuovi corsi serali per signori, signorine di contabilità pratica; stenografia, italiano, tedesco, francese. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10) 03442G

CONTABILITA' pratica; stenografia commerciale; corsi serali, ammesse signorine. Apertura 2, 3 marzo. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10) 03443 G

DANZE moderne insegna prof. Drioli. Informazioni via Sanità 10, II. 03434 G

DANZE, Accademia prof. Girardelli, Sala Tina di Lorenzo, piazza della Borsa. Informazioni dalle 11 alle 20. 66529 G

DIPLOMA di ragioniere! si può conseguire in 1, 2 anni frequentando i corsi preparatori (diurni-serali) agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). 03448 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, istruisce anche principianti teoria, solfeggio. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 25299 G

DIPLOMATO impartisce ripetizioni materie Istituto tecnico. Goldoni 12 IV. sinistra. 25751 G

DOPOSCUOLA dalle 15 alle 18, ogni giorno, agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). L'altro anno su 80 alunni che frequentavano il Doposcuola, ne furono promossi 75! 03448 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Euenkel parigino. Corsi linguistici. Scuola «Audace» Lavatoio 5 03443 G

MAESTRA italiano capace, coscienziosa, offresi lezioni, conversazioni. Offerte «25785 G» al Piccolo. 25785 G

PROFESSORE esperto impartisce lezioni italiano, materie classiche. Offerte: «66301 G» Piccolo. 66301 G

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

LICENZA cittadina! ultima sessione giugno! Titolo equipollente alla terza, tecnica, complementare ecc. Col titolo della licenza cittadina si entra al Corso preparatorio dell'Accademia di Commercio, al primo corso dell'Istituto Industriale (meccanica, edilizia) senza sostenere esami d'ammissione. Corsi preparatori diurni-serali abbreviati per ragazzi, signorine dai 13 anni in su; per adulti (corso serale). Nella sessione di febbraio (18 u. s.) su 5 alunni presentati, sono stati promossi 4. Informazioni, iscrizioni agli Istituti Riuniti «Battisti» «Galilei» (via Battisti 10). 03443 G

SERBO-croato, italiano, latino, greco, insegna professore. Scrivere «66602 G» Piccolo. 66602 G

STUDENTI! Non lasciatevi bocciare agli esami di Stenografia: imparatela Via San Francesco, 15, secondo. Iscrizioni giornalmente 13.30-14.30. Correzioni gratuite. 66909 G

TEDESCO e inglese, metodo speciale, accelerato; via Chiaccera 8, presso Teatro Filodrammatico. 10862 G

VERAMENTE gratuito: violino, metodi, ripetizioni elementari; scuola giornalmente. Indirizzo al Piccolo. 7404 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE lupino color grigio scuro con collare, risponde nome Turco, fuggito. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Pendice Scorcola 433. Trattoria Ivancic. 66807 H

CHIAVE piccola inglese smarrita domenica paraggi Chiozza, Giulia; mancia portandola indirizzo Piccolo. 66813 H

GILET con bottoni bianchi smarrito cameriere. Mancia indizzo Piccolo. 25758 H

PORTAFOGLIO smarri il 24 povero operaio. Si prega gentilmente portarlo indirizzo al Piccolo. 66899 H

PORTAPENNE con requisiti smarrito tratto Via Udine-Boccaccio. Mancia Boccaccio 1 Rochlitzer. 65876 H

SPILLA d'argento rotonda smarrita; pregasi portarla Holstein Belpoggio 71 III. 25794 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO vuoto signorile, ogni comfort presso Via Commerciale, quattro stanze cucina, bagno offitterebbesi subito. Scrivere Casella Postale 152 Succursale 3 escluso mediatori. 66849 I

APPARTAMENTO soffitta nuovo 2 stanze cucina, luce, acqua, gas affittasi 200 mensili coniugi soli. Pigione biennale anticipata. Scrivere sub «25804 I» Piccolo. 25804 I

BOTTEGHINO adatto qualsiasi uso affittasi Via Felice Veneziani 21 65912 I

MAGAZZINO uso negozio due fori piazza Garibaldi affittasi vuoto senza buonuscita. Indirizzo Piccolo. 66907 I

MAGAZZINO affittasi Fonderia 6, vini. 25808 I

QUARTIERE 4 stanze cucina, con sottostante locale uso magazzino, tutto rimesso a nuovo, luce elettrica, acqua e gas, affittasi prontamente. Posizione sana e soleggiata pressi Scorcola. Per trattative rivolgersi dalle 8-9 e 14-15 in via Commerciale n. 343. Esclusi mediatori. 25708 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, cambiasi con 4 o 5, comfort. Indirizzo al Piccolo. 25386 I

QUARTIERE ammobiliato camera cucina cedesi causa immediata partenza. Offerte Piccolo. 66804 I

QUARTIERE due camere cucina, acqua, gas, ammobiliato affittasi. Guardiella S. Cilino 761, Buffet. 66873 I

QUARTIERINO due stanze cucina vicinissimo stazione Santacroce affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 66901 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, bagno, camerino, cucina, cercasi per agosto. Offerte sub «66469 L» al Piccolo. 66469 L

APPARTAMENTO ammobiliato 3-4 stanze, stanzino, bagno, cucina cercasi per tre mesi possibilmente in villa vicinanze Barcola. Offerte Piccolo sub «25743 L». 25743 L

CASA, incluso piccolo terreno, cercasi affitto circondario Trieste, affitto anticipato un anno. Offerte «66731 L» Piccolo. 66731 L

MAGAZZINO vasto, centro, cerca vecchia ditta. Indirizzo Piccolo. 25853 L

MAGAZZINO cercasi posizione centrica. Offerte sub «66379 L» Piccolo. 66379 L

MAGAZZINO cercasi. Urgenti offerte con prezzo Kohar, Benvenuto Cellini 2. 03449 L

QUARTIERE mobiliato prontamente cercasi in affitto. Telefonare 4812. 25826 L

QUARTIERE due stanze cucina, vuoto, ammobiliato centro cercano distinti coniugi soli; serie referenze. Offerte «25720 L» Piccolo. 25720 L

QUARTIERE 2-3 stanze cerca impiegato bancario, subito o anche fra 4-5 mesi. Offerte Piccolo sub «66805 L». 66805 L

QUARTIERE con orto cercano coniugi soli con posizione sicura. Offerte Piccolo sub «66711 L». 66711 L

QUARTIERE 1-3 stanze cercasi anno anticipato. Offerte S. «25725 L» Piccolo. 25725 L

STANZA anche vuota cercano distintissimi coniugi presso signore solo, pagando pigione oppure cambio suoi fabbisogni. Scrivere Piccolo «66842 L». 66842 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

ANELLO d'oro per uomo, con pietre, vendesi. Via Vidali 1 porta 11. 25763 M

APPARATO fotografico nuovissimo Mentor-Zeiss Spiegelreflex 10 per 15 vendo. Weissmann, Via Revoltella 479. 25814 M

BILANCIA familiare d'ottone con pesi vendesi. Pietà 15 I destra. 25811 M

CANE puro lupo vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 66900 M

CANE Dobermann regalasi. Indirizzo Piccolo. 66921 M

FORNIMENTO coltrinaggi per 3 finestre, copertore moir color savoia vendesi. Sanicolò 34 III scala prima. 25741 M

FOTOGRAFI, due cabine luce lampo vendonsi occasionissima. Gatteri 23 porta 17 66870 M

FRANCOBOLLI antiche collezione vendonsi sconto Ivert: 25-50. Buchbinder Viale Ventisettembre 17. 66918 M

LUPO russo puro, mesi quattro vendesi. Sara Davis 45, Roiano. 66905 M

MACCHINA cucire familiare Singer, ottima, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 66903 M

MACCHINA cucire Singer originale, spoletta rotonda, armadietto cucina, lampada gas vendesi Via Kandler 5 terzo sinistra esclusi rivenditori. Visitare dalle ore 3 alle 4. 66840 M

MACCHINA Singer mano vendesi, lire 370. Indirizzo Piccolo. 25776 M

MACCHINA Underwood, Remington e Corona portatile vendesi d'occasione. Via Bosco 6 magazzino. 65872 M

MACCHINA scrivere Undewood perfetta vendesi milleducento dalle 14-15, 20-21 indirizzo Piccolo. 66876 M

MACCHINA cucire Singer originale, usata vendesi anche rate. Ventisettembre 60. 25813 M

OCCASIONE macchina cucire rientrante nuova, altra bobbina centrale vendonsi prezzo occasione. Carducci 30 negozio. 66896 M

OCCASIONISSIMA focolaio economico semi-nuovo. Via Pozzo Bianco, Trattoria 3 Porte. 25791 M

QUADRI antichi diversi, cassaforte vendonsi causa partenza sabato dalle 15-18. Via Fulvio Testi 3 piano 4. 25733 M

REGALANSI anche isolatamente, cani indiani, maschio femmina, ottimi guardia, cacciatori ratti. Indirizzo Piccolo. 65747 M

REGOLATORI da muro due bellissimi vendo. Via SS. Martiri 19 IV sinistra 11-13. 66861 M

SPECCHIO piedistallo adatto sartoria, vendesi. Visitare 15-16 indirizzo Piccolo. 25738 M

TAVOLINI due marmo, fusto ferro, colapiatti marmo vendonsi. Tesa 18. 66011 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione; calzoni, vestiti usati, piccola misura, gabarden finissimo, vendonsi netto prezzo. Via Pasquale Revoltella 26, porta 8. 25516 M

Acquisti d'occasione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— N

BAGNETTO zinco o smalto per bambini cercasi, scrivere Piccolo. 66809 N

CARROZZELLA bambini pieghevole con mantice cercasi. Valdirivo 9 primo. 25815 N

ELEVATORE, uno, a piani, per costruttore edile, una bettoniera, cercansi. Via Ireneo della Croce 7. 66784 N

SCIALLE veneziano d'occasione cercasi. Via Istituto 32 V sinistra. Di Santo. 66906 N

TRONCHI alberi pino, abete da 5-8 metri comperansi. Indirizzo Piccolo. 66834 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

ARMADIONI smontabili 3x250x80, uso industriale, vendonsi, condizioni ottime, Fabio Severo 73, Vidali. 66893 NN

ARMADIONE grande, smontabile, vendesi. Via Istituto 22, I, sinistra. 7406 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze da pranzo, cucine, divani-letto, vendonsi straoccasione. Gatteri 19, Colantti. 00694 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali stanze pranzo, cucine, salotti, vendonsi prezzi assoluta concorrenza. Accordansi facilitazioni pagamento. Montagnari, Chiozza 39. 66665 NN

BUONISSIMA occasione vendesi arredamento di pasticceria. Recapito Caffè Tommaso, direttore. 25753 NN

CAMERA letto, stanza pranzo, finissime vendonsi. Foscolo 11 pianoterra. 03444 NN

CAMERA matrimoniale da pranzo e cucina, quasi nuova, accessori, vendonsi. Visibile 14-15 sabato e 14-16 domenica. Indirizzo Piccolo. 25825 NN

CAMERA porte piene, fortissima, nuova, ordinata 5400, vendo sotto metà prezzo, causa immediata partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 66889 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 66297 NN

CAMERA pranzo modernissima, basso prezzo, vendo, Corso Garibaldi 29 I. 66914 NN
65914 NN

CAMERA matrimoniale chiara, legno duro, psiche, suste, materassi, basso prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 66914 NN

CAMERA matrimoniale noce 1300, altra chiara, psiche, farmacie, cucina laccata bianco, tutto nuovo, vendo rara occasione. Fonderia 12, primo destra. 66905 NN

CHIFFONNIER vendesi. Via Vidali n. 1, porta 11. 66847 NN

CREDENZA per stanza pranzo, bellissima vendesi. Solitario 15, I destra. 03444 NN

CREDENZA splendidissima vendesi; esclusi rivenditori. Via Ginnastica 30, I, destra. 25730 NN

CUCINA modernissima, marmi, stanza matrimoniale massiccia, legno stagionato, lavoro perfettissimo, vendesi occasione. Vasari 19. 25820 NN

CUCINE moderne 750, camere letto 1600 in poi vendonsi. Tesa 16. 66810 NN

DIVANI, ottomane, letto, tipo reclame con materasso, 350 vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 66890 NN

GUARNITURA, salotto finto ebano, sofà, quattro poltrone, vendo. Via Imbriani 10, II, sinistra. 66826 NN

LETTI 2, suste, materassi 500, suste 70, materassi crine 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 66905 NN

LETTO completo, lavamano, sgabello e due sedie vendo straordinaria occasione. Via del Bosco 30, II. 66832 NN

LETTO una persona, credenza lustrofino, tavolo rotondo, 4 sedie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65580 NN

MOBILI stanza letto, altri da pranzo, anche singoli, cassaforte ed altro vendonsi buon prezzo causa partenza. Sabato dalle 15-18. Via Fulvio Testi 3, piano IV. 25733 NN

MOBILI usati vendonsi. Ind. Piccolo. 25800 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti esposizione giornalmente dalle 11-13 pom. e dalle 17 alle 20 nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 25592 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36, telef. 37-09, 13-39. 25592 NN

PIANINO incrociato bellissimo, tre pedali, nuovo, vendesi. Istituto 22, I, sinistra. 7405 NN

PIANINO germanico anteguerra, corde incrociate, sonoro, quasi nuovo, vendesi. Via Guido Brunner n. 15, I, porta 6. 25797 NN

PIANINO Merrini, corde incrociate vendesi. Via Gatteri 12 III, porta mezzo. 03439 NN

PIANINO nero, viennese, perfetto, vendesi lire 3300, rarissima occasione. Via Sanità 16. 66858 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese, vendesi lire 2600, straoccasione. Via Sanità 15. 66858 NN

STANZA pranzo moderna e lampada grande vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 25723 NN

STANZA matrimoniale nuova, da vendere. Piazza Borsa 9, III, p. 12. 66807 NN

STANZA letto e cucina solidissime, vendonsi. Rivolgersi Artisti 6, II. 25790 NN

STANZA matrimoniale anteguerra, solidissima, vendesi causa partenza. Valdirivo 9, primo. 25812 NN

TAVOLO crociera, massiccio, tornito, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25724 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenterie, oro rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, orologi. Corso Garibaldi 14, I. Vouch. 25587 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. ARGENTO, corone, brillanti, oro, compera Oreficeria Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 03457 O

BUFFET posizione centralissima Abbazia, bene avviato, vendesi 35.000. Scrivere Antonio Stenta, Abbazia. 11035 O

CONCIME otto volte superiore allo stallatico, vendesi: Magazzino Carboni, via Madonna del Mare 3. 7369 O

ANEMIA. E' questa una malattia assai comune, dovuta fra altro alle cattive condizioni di vita che sussistono nelle grandi città. La mancanza di aria pura, l'alimentazione irrazionale, il lavoro eccessivo sono le cause dell'anemia. Una ottima combinazione per curare questa malattia, che trascurata porta a gravi conseguenze, è l'Arsoferril, una tintura di ferro ed arsenico aromatizzata, di efficacia indiscussa. Preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, è in vendita in tutte le farmacie. 265 O

LE varie lesioni della pelle e del viso, come acne, foruncoli, lentiggini, ecc., si manifestano con grande frequenza nell'età giovanile, quando cioè ha il massimo valore l'estetica del volto. Con poche applicazioni dell'Acqua Antifelidica Godina, voi vi libererete da tale incomodo ornamento. L'Acqua Antifelidica Godina trovasi ovunque. 265 O

RINGRAZIAMENTO

Ai rappresentanti delle supreme Autorità dello Stato, al Prefetto, al Sindaco, a S. E. il Vescovo, ai rappresentanti della Provincia e del Comune, a tutte le Autorità civili e militari, alla Milizia Nazionale, al Fascio, al Corpo Consolare, alle deputazioni di Città e Provincie, ai Sindacati, alle Associazioni, alla Stampa, alla cittadinanza e a tutti quelli che col partecipare ai funerali, con l'invio di fiori, con largizioni o in altro modo vollero recare tributo d'affetto alla memoria del suo indimenticabile fratello

ATTILIO

riconoscente e commossa rende pubbliche grazie

BICE HORTIS

Oggi, dopo breve malattia, rese la bell'anima a Dio

Giorgio Druscovich del fu Massimo

possidente

Profondamente addolorata, la moglie **ELENA**, con le figlie **CATERINA, ARMIDA** e **MARIA**, i generi e la nipote **GIUSEPPINA CATTUNAR**, comunicano la perdita irreparabile agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 28 corr., alle ore 8.

Verteneglio, 26 febbraio 1926.

CURA depurativa del sangue. Ogni stagione è adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia e col passare degli anni aumentano, cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire con la Jodoparillina, che viene preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 O

OCCASIONE! Vendo camicie col 50 per cento ribasso, soltanto al minuto. Platzer, Valdirivo 14. 65388 O

PNEUMATICI fuori uso acquisto qualunque quantitativo, offerte vulcanizzazione. Manin 8, Udine. 5220 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 6242 O

TRENTACINQUE lire costano scarpe fortissime eleganti. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 25717 O

UNICAMENTE la Calzoleria Triestina, Carducci 21, vende calzature da uomo, donna e ragazzi, indistruttibili, a prezzi ridottissimi. 6072 O

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

INDIAN Bell 1925, impianto elettrico causa partenza vendo. Boccaccio 31 03447 Q

MOTOBICICLETTA valvole in testa, scambio velocità, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 25724 Q

OCCASIONE! vendiamo S. P. A. torpedo sei posti, modello 25, ultima serie, insuperabile, quasi nuovo, 40.000; Aquila tipo K, rimessa nuovo, 21.000. Bazafossati, Pola. 40242 Q

501 NORMALE 4 serie comfort in perfette condizioni, vendesi. Garage Forluga Via S. Francesco. 03445 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

APPARECCHIO elettrico necessario in qualunque ambiente, già esperimentato, cedo brevetto. Indirizzo Piccolo. 25791 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e latte vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66859 R

DECRETO per osteria cercasi. Via Toti 12, Fossi. 25787 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, avviatissima, vende occasione causa malattia. Indirizzo Piccolo. 25735 R

NEGOZIETTO adatto ufficio, agenzia, centralissimo, arredamento nuovo, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25769 R

SPACCIO vini con fermativa cedesi. Ind. Piccolo.

38.000 lire disponibili per prima ipoteca stabile città, esclusi mediatori. Offerte «66865 R» al Piccolo. 65865 R

20.000 prima ipoteca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66805 R

50 o 90.000 intavolazioni primo rango, 8 percento solidamente assicurate, cedo. Rivolgersi o scrivere Malcanton 12, Vidali. 66920 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA città dalle 100.000 alle 150.000, comprerebbesi. Offerte «25740 S» al Piccolo. 25740 S

CASETTE 8 locali ognuna, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 25758 S

FONDO sulla via Rossetti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25772 S

GRADO vendesi villetta 10 locali, giardino, 70 mila. Proprietaria Petris, Ruggero Manna 23, Trieste. 25754 S

HOTEL Tripoli, Lido, accanto Excelsior, vendesi stabile con tutte pertinenze, arredamento, accessori. Rivolgersi direttamente studio notaio Rosa, S. Gallo, Corte Zorzi 1081, Venezia. 5221 S

STABILE centro città, un milione, acquistasi. Esclusi mediatori. Offerte «25793 S» Piccolo. 25796 S

STABILE città, lussuoso, 9 percento, 54.000 vendesi urgentemente. Offerte «25799 S» Piccolo. 25799 S

VILLA nuova, vuota, esente imposte, sei stanze, accessori, comfort, termosifone, vendesi occasione partenza. Informazioni Besenghi 18. 03446 S

VILLETTA grande, giardino, Barcola, bellissima, 70.000; casa centrica 360.000, S. Giacomo 120.000, grandi rendite, vendonsi. Toro 14, Leban. 25762 S

VILLINO piccolo o casa colonica acquistansi a Opicina. Indirizzare sub «66854 S» Piccolo. 66854 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

QUARTIERE per la stagione estiva affittasi. Rivolgersi Albergo Venezia, Semedella. 25556 T

Diversi
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A visitare la magnifica ed interessante esposizione di orologeria da parete e argenteria da regalo, in via S. Lazzaro 8, è una cosa indispensabile per una persona di buon gusto. Entrata libera. F. Cavallar, Orologeria-Oreficeria, via S. Lazzaro-via delle Torri. 24943 U

ANNA ved. NADALIN

cessò di vivere dopo lungo soffrire.

I desolatissimi figli **Umberto** con la moglie **Wanda, Margherita** con il marito **Alberto Crovatin**, i nipoti ed i parenti partecipano tale perdita.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 27 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 1 di Vicolo S. Chiara.

Trieste, 26 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano sentitamente tutti coloro che condivisero il loro dolore, ed in particolar modo ringraziano il dott. Ugo Contento che tanto affettuosamente assistì la loro madre e suocera

Anna ved. Viezzoli

VIRGINIA e GIUNTO D'ARONCO

A rate vestiti, soprabiti uomo su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 66644 U

A rate vestiti uomo confezionati sopra misura, stoffe e seterie per vestiti da signora, camicie biancheria, cotonina per lenzuola, madapolam. Via Mazzini n. 22, primo piano. 25764 U

A. ZITELMANN, primaria ditta rateale, piazza S. Giovanni 3. Reparto ingrandimenti fotografici, lavoro perfetto, con cornice e lastra, lire 120 a rate di lire 12 mensili. 66919 U

CHIROMANTE chiaroveggente, madama Mary di Parigi, informa su qualsiasi argomento della vita, amori, affari ecc. Voi tutti che soffrite e che siete disillusi, venite da madama Mary; ella vi dirà il mezzo di vincere le difficoltà della vita, anche per le vostre imprese difficili. Via Udine 4, II, porta 12. 10945 U

ELDA, impossibile venire ritrovo fissato causa [illegible]; ritornerò settimana ventura. Pensieri. Beato. 25752 U

F. Cavallar, Orologeria Oreficeria, via S. Lazzaro-via delle Torri. Esposizione via S. Lazzaro 8. Reparto orologi da parete per stanza, cucina ecc. Grandioso e straordinario assortimento di ogni qualità e prezzo. Comodità per il ceto impiegatizio ed operaio di abbellire la casa con piccolo versamento mensile. Visita al deposito senza alcun obbligo. Foglietto informativo gratis a richiesta. 66910 U

LE cose più grandi di lui. Immancabilmente dalle 10 in poi, solito posto attendo. 66921 U

LE cose più grandi di lui. Sarò 4 come scritto. Tanti musetto. Tuo. 25729 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. interurbano 20-64. 25423 U

LEVATRICE diplomata riceve per consultazioni gravidanza cure segretezza professionale. Madonna del Mare 19 secondo. 03440 U

NEVRASTENIE, debolezza di mente e generale, esaurimenti, hanno il loro rimedio nel fosforo. Date all'organismo il fosforo che gli manca e starete bene. Il miglior modo per far ciò è dato da una cura depurativa di Sirofosfit, della farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi anche nelle altre farmacie. 265 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo. Consultazioni gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10, I. 66839 U

PER combattere la calvizie dovete combattere la forfora. Un'ottima acqua contro la forfora è la Filotrix, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, e che trovasi in tutte le farmacie. 265 U

PIZZI Valenciennes, ultime novità per vestiti, biancheria, grande scelta. Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 25821 U

PUPA 30. Attendoti sabato via, luogo, mezzo dell'ultima volta. Invioti pensiero ed infiniti. 21034 U

QUARANTENNE possidente, rendita 25.000 annue, sposerebbe signorina oppure vedova, pari condizioni. Scrivere «7400 U» Piccolo. 7400 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini guariscono con «Bronchitin», farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendesi in tutte le farmacie 795 U

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenza, asma, enfisema e grippe si migliorano e si combattono col Guaiatim, antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive. Ottimo antisettico polmonare. Farmacia Godina, San Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 265 U

VEDOVA distinta, seria, affettuosa, benestante quartiere arredato, conoscerebbe distintissimo signore 58-62.enne benestante, solo, affettuoso, posizione elevata, preferito straniero, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Scrivere «66850 U» Piccolo. 66850 U

Questa mane, dopo lunga malattia, spirò serenamente

Carlo Vouch

d'anni 57

La dolente consorte **Marina**, i figli **Emilia, Marino**, in unione ai parenti tutti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 27 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Il nipote **Nazario Steffè**, in unione al fratello (assente) e a tutti i congiunti, partecipa la morte della loro zia e sorella

Anna Steffè

avvenuta oggi dopo brevi sofferenze.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno domenica 28 corr., alle ore 9, partendo dalla via Media N. 4.

Trieste, 26 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Dopo lungo soffrire si spense questa notte

Antonio Valcich

d'anni 73

lasciando nel più profondo dolore la moglie **Maria**, i figli **Antonio** e **Giovanni**, la nuora **Sofia** ed i nipoti **Maria, Rina, Nella** e **Steno.**

Albona, 25 febbraio 1926.

Nicolò Marussig

d'anni 32, impiegato privato

spirò quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore i genitori **Giuseppe** e **Giulia**, le sorelle **Luigia in Scher** e **Maria**, i fratelli **Stefano, Carlo, Giuseppe** e **Vittorio**, il cognato **Attilio Scher** e le cognate **Carmen, Valeria** ed **Irma**, nonchè i nipoti, i quali partecipano tale irreparabile perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 28 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 4 di Chiadino in Monte (Settefontane) per essere la salma deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 26 febbraio 1926.

Le congiunte famiglie: MARUSSIG-SCHER

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Commossa e sollevata nel suo profondo dolore da tante e così grandi manifestazioni d'onore e d'affetto al suo adorato

ATTILIO PRESEL

la Famiglia dell'Estinto rende grazie con tutta la sua anima a quanti vollero coi molteplici atti di gentilezza e di bontà onorarne i funebri e la memoria, e in particolare al Sindaco e alla rappresentanza comunale, alla Direzione e a tutti gli impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà e delle sue filiali, all'Istituto Comunale per Abitazioni Minime, alla Società Ginnastica, alla Congregazione di Carità, alla Lega Nazionale, alla stampa cittadina, a tutti gli istituti e i sodalizi che trovò affratellati col suo cordoglio.

Trieste, 26 febbraio 1926.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte esprimono la loro più profonda riconoscenza a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro adorata

Giovanna

Ringraziano in particolar modo i signori medici curanti cav. primario dott. A. D'Este, dott. A. Nordio, cav. dott. de Dolcetti, dott. A. Brunner, le infermiere dell'Ospedale Regina Elena della IV Divisione - Sezione paganti, la Suora e gli infermieri del Policlinico per le affettuose cure prodigatele e gli Chauffeur della S. E. A. che vollero tributarle nel modo più sentito il loro estremo saluto.

Famiglie:

FONDA, BORSATTI, TRANI, RAVALICO, TAMARO LAVANZINI e STELLA

Nel fiore degli anni, spirava ieri serenamente, dopo brevi sofferenze, la nostra adorata e indimenticabile

Margherita Höller nata de Colombani

lasciando nel più profondo dolore il marito **Giovanni**, la madre **Lucia ved. de Colombani**, il fratello **Umberto**, la sorella **Vittoria**, la suocera **Antonietta ved. Höller**, i cognati, le zie e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 27 corr., alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Ieri sera, alle 11, spegnevasi serenamente, assistito dai suoi cari, dopo lunghe sofferenze stoicamente sopportate,

Francesco Apollonio

d'anni 71

Dolentissimi, ne danno il triste annunzio la moglie **GIOVANNA**, i figli **OTTONE** (assente), **ALDO, dott. SEVERO** e **IRMA in SLATAPER**, il genero, le nuore e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 28 corrente, alle 10, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 febbraio 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso 45.

EMILIO RICHEBOURG 95

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Nella contea di Lincoln, il priore di Barlings travestito da meccanico, percorreva le campagne invitando i contadini ad insorgere.

Ma egli non era di quelli che avevano accettato il trattato di Hitchen e molti dissidenti passarono dalla sua parte.

Quello insomma che padre Eustacchio aveva temuto e predetto si avverò. I preti che nutrivano pei riformatori gli stessi sentimenti di odio che i riformatori avevano giurato ai cattolici, proibivano adesso al popolo di fraternizzare cogli eretici.

Ma mentre i cattolici disertavano il campo, i riformatori accorrevano da ogni lato intorno a Brandou, il quale, convinto ormai della inutilità di persistere a riunire chi si ostinava a rimanere diviso, risolvette senz'altro di abbandonare i cattolici alla loro sorte.

Questi, dal canto loro, sorsero in massa nella contea di Lincoln, dove in breve un esercito di 20.000 uomini comandati dal priore di Barlings si trovò in armi pronto a proteggere le chiese contro il saccheggio e a far restaurare i conventi.

Brandou allora, lasciato il paese, si recò nella contea di Herfold, e colà, riuscendo senza fatica ad ispirare ai riformatori l'entusiasmo che gli vibrava nell'animo, organizzò in poco tempo quel gruppo di patriotti che, esiguo da principio, doveva ben presto aumentare di numero e di proporzioni fino a diventare una vera e propria legione di eroi.

Non erano infatti trascorsi più di tre mesi da quando l'ex segretario di Wolsey usciva per l'ultima volta dall'abbazia di Westminster, che già il sogno suo prendeva l'aspetto di un fatto compiuto.

Dal Nord al Sud il popolo si preparava alla resistenza e l'Inghilterra tutta lottava accanitamente per assurgere all'indipendenza ed alla libertà.

Ma purtroppo la disillusione e lo sconforto non tardarono a sostituire nel cuore di molti, l'ardimentosa speranza ed il folle coraggio che parevano garantire il risultato dell'impresa.

Non appena si seppe che il re contento di aver mandato a combattere contro i ribelli i duchi di Norfolk e di Suffolk, si disponeva a seguirli personalmente alla testa di un forte esercito, il priore di Bartings perdè ad un tratto l'audacia e la sicurezza che certo lo avrebbero condotto alla vittoria. Sentendosi privi del suo appoggio, i suoi partigiani cominciarono a sbandarsi e la notizia della loro disfatta seguì la fine della campagna.

Informato della completa disorganizzazione dell'esercito del Lincoln, Enrico VIII si affrettò a dirigere un appello agli insorti ordinando loro di rientrare nelle loro case e promettendo di perdonare a tutti indistintamente, eccezione fatta dei capi principali.

Bastò quella promessa perchè il popolo deponesse le armi. Ventiquattro ore dopo, il priore e gli altri istigatori della sommossa erano arrestati ed uccisi.

Tuttavia Brandou non si spaventò. Non disponeva forse di un esercito in grado di misurarsi con qualunque nemico?

Ma pel momento non era ancora la battaglia aperta quella che voleva: bensì l'estendere la sommossa da un capo all'altro del regno, perchè il popolo stesso potesse a sua volta imporre la sua volontà al re.

A questo scopo risalì verso il Nord dove trovò circa quarantamila cattolici che spinti dai preti si agitavano per ristabilire il potere della Chiesa e sopprimere l'eresia; quindi pur rinunziando ad ogni alleanza con essi, pensò di indugiare ad allontanarsi dalla contea di Hertfold, la cui vicinanza con Londra gli avrebbe permesso di congiungersi, al momento opportuno, coi malcontenti della città, che stavano in attesa di un suo cenno per sollevarsi.

Ma intanto sia l'eccitazione continua in cui viveva, sia la fatica ed i disagi, avevano indebolito il suo corpo. Invano egli tentò di reagire contro la malattia: divorato da una febbre ardente fu costretto a ritirarsi segretamente in una villa nei dintorni di Hirtchen, e a rimanervi nel più assoluto riposo.

Nel frattempo venuto a conoscenza della crescente estensione acquistata dalla Confederazione, il duca di Suffolk aveva mandato in Hertfordshire, sir Walter Norwood, alla testa di forze considerevoli.

Ciò vedendo, sir Arturo Tyndal successo a Brandou nel comando, sgombrò la contea che il cavaliere occupò senza colpo ferire.

XXI.

Ti amo!

La malattia di Brandou improvvisamente aggravatasi andava peggiorando di giorno in giorno.

Ai frequenti e terribili accessi di delirio seguiva adesso quasi sempre uno stato di torpore in tutto simile alla morte.

I raggi del sole autunnale inondavano la villetta cui aleggiava d'intorno un silenzio profondo.

Uscendo appunto da una delle sue crisi, l'infermo aprì gli occhi. Sentiva alle tempie un dolore acuto, il cervello vuoto, ed una grande, immensa stanchezza in tutte le membra. I suoi occhi guardavano inconsci gli oggetti, tutti ugualmente incapaci di suggerirgli un'idea, un pensiero qualsiasi. In preda insomma ad una specie di sonnambulismo non si accorgeva quasi di esser vivo, di aver resistito miracolosamente alla febbre ardente che lo divorava.

Eppure gli pareva di tempo in tempo che due pupille di una infinita dolcezza fissassero le sue, e sebbene quella fissità quasi ostinata non riuscisse a suscitargli la menoma impressione, si persuadeva a poco a poco di non essere vittima di una illusione. No, i dolci occhi erano là e lo guardavano. Non solo, ma quegli occhi erano pieni di lagrime.

Allora, con un ultimo sforzo, scosso finalmente il morboso letargo che paralizzava il suo essere, si alzò a sedere sul letto e stringendosi la testa fra le mani, fissando a sua volta la persona della cui presenza non poteva più dubitare, riconobbe Paolina.

La fanciulla se ne stava immobile al suo capezzale, avvolta come al solito nel serico manto delle sue chiome, mentre grosse gocce di pianto cadevano a guisa di perle sulle sue guancie impallidite.

— Paolina — mormorò Ralph come in sogno — avvicinatevi.

Essa obbedì in silenzio, quindi presa fra le sue una mano del giacente esclamò inquieta:

— La vostra mano brucia, Ralph, i vostri occhi sono vaghi, la vostra fronte è accesa come quella di mia madre la notte in cui morì.

— Paolina, come avete saputo che ero qui e in che modo ci siete venuta?

— Ero seduta, come al solito, d'estate come d'inverno, dall'alba al tramonto, sui gradini dell'abbazia di Westminster. Perchè sempre là piuttosto che altrove? Non lo so. Il posto mi piace, lo preferisco a tutti gli altri. Da principio mi dicevano spesso: «Andatevene». Io me ne andavo per ritornare l'indomani. In fine si sono abituati a vedermi e non mi disturbano più.

— Avete scelto un posto freddo, Paolina!

— Sì, ma c'incontravo sempre un prete, un bel vecchio dai capelli bianchi al quale mi accostavo non di rado per domandargli vostre notizie. Quando ne aveva il vecchio sorrideva ed io glielo leggevo negli occhi. E quando mi diceva: «Ralph sta bene» ero tanto, tanto felice!

— Padre Eustacchio non mi ha mai parlato di ciò, nelle sue lettere — osservò Brandou perplesso.

— Credeva senza dubbio che non ne valesse la pena.

— Tuttavia Paolina...

— Ah! egli non sapeva quanto amore c'è per voi nel mio cuore!

Negli occhi di Brandou passò un lampo.

— Paolina — riprese dopo un poco dominando il suo turbamento — non mi avete ancora spiegato come avete saputo dove mi trovavo.

— Vi ho visto partire da Westminster in compagnia del vecchio prete...

— Ah! sì, mi ricordo... Qualcuno era nascosto nell'ombra... Eravate voi, Paolina!

— Sì, ero io. Un'ora dopo lasciavo Londra donde vi ho seguito a distanza, senza mai perdere le vostre traccie... Oh! ho camminato molto.

— Ecco l'amore come io l'intendevo! — pensò Brandou rabbrividendo.

E la fanciulla scoppiando in singhiozzi:

— Ohimè!... Era scritto lassù che non dovessi raggiungervi che per vedervi morire!

— Temo in realtà che abbiate ragione, Paolina! Ho il sangue alla testa, le mie tempie battono violentemente, il respiro mi manca! La mia fine è prossima...

— Oh! no, non morrete, Ralph! No, non potete, non dovete morire! Non ho che voi sulla terra... Nessuno, nessuno all'infuori di voi! Finchè voi vivrete il mondo sarà bello per me, ma se morite non mi resterà che il riposo della tomba!

«Ma voi vivrete, Ralph... Vivrete per condurre a termine quello che avete cominciato, per compiere molte e grandi cose!

«Allora voi che siete oggi il terrore dei re, dei duchi, dei Pari e dei vescovi; voi che tanti amano ed ammirano; allora diverrete il grande fra i grandi, il più illustre, il più possente degli uomini! Avrete allora tutte le glorie e tutti gli onori, riceverete tutti gli omaggi che meritate... Ed io, io che vi amo, che non ho mai amato altri che voi, sarò soddisfatta e beata...».